Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Sole 24 ORE a L. 700 Province Ts e Go
Giornale di Trieste del lunedì
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 117 - NUMERO 30 / L. 1500
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, l'Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"
LUNEDÌ 3 AGOSTO 1998

Dopo 33 anni un corridore italiano arriva in maglia gialla a Parigi e si aggiudica la grande corsa francese

Pantani entra nella storia del ciclismo

Eguagliata l'impresa di Fausto Coppi vincitore di Giro e Tour nel '52

Il passaggio ideale di testimone da Felice Gimondi, che nel lontano '65 trionfò al Parco dei principi: «Un successo costruito attraverso mille difficoltà»

PARIGI L'ha ipotecato sui Pirenei e sulle Alpi, ieri ci ha messo il proprio sigillo all'ombra dell'Arco di trionfo, sugli Champs Elysees: Marco Pantani vince il Tour de France e iscrive il proprio nome nella storia del ciclismo, dello sport italiano, avvicinandolo - e a buon diritto - a quello di Fausto Coppi, del «campionissimo» per antonomasia.

Per trovare un italiano vincitore del tour bisogna riandare con la memoria al Gimondi del '65. E Gimondi è salito sul podio con Pantani. Glielo aveva promesso per sfida, Marco l'ha preso sul serio. E' il passaggio delle consegne più plateale. «Se avessi potuto scegliermelo, il successore, visto come ha corso il Tour sono ben contento che sia Marco Pantani» ha detto Gimondi.

Quando vinse Felice, 33 anni fa, Marco non era neppure nato, ma li ha uniti Luciano Pezzi: sull'ammiraglia di Felice nel '65, nel '96 fu l' unico a pensare di scommettere sul Pantani azzoppato. «La sua forza - disse il mitico Pezzi nell'ultima intervista - è quella essere come un boxeur che picchia ai fianchi: non cede mai». Marco è venuto al Tour anche per lui, perchè al funerale pensò che avrebbe potuto fargli questo regalo. E ieri il Pirata si è commosso anche per questo sugli Champs Elysees.

Questo Tour sarà ricordato per il trionfo di Pantani, ma anche per la guerra del doping. Ma l'immagine di Marco non rischia di essere certo di esserne inquinata. «Pantani - sottolinea infatti Gimondi - fa questo tipo di risultati da diversi anni. Adesso ha raggiunto la maturità psicofisica. Questo Pantani non è venuto fuori per caso, è arrivato fin qui attraverso i passaggi difficili di una vita intera».

● *In Sport*

FORMULA 1

Vittoria di Hakkinen Schumacher è quinto

BASKET

L'Italia non ce la fa contro la Russia

L'amarezza dei familiari delle vittime nel 18.o anniversario della bomba alla stazione di Bologna

Stragi: un altro anno perso

Violante: «Il segreto di Stato dev'essere temporaneo, non eterno»

BOLOGNA «La legge promessa» un anno fa per rivedere il segreto di Stato, soprattutto nei delitti di strage e terrorismo, «dandogli un limite temporale» non è stata presentata e «così si è perso un altro anno». E' stato caratterizzato dalla polemica il XVIII anniversario della strage alla stazione di Bologna (85 morti, 200 feriti) celebrato davanti a due-tre mila persone, presente il presidente della Camera Luciano Violante. A dar voce al malcontento dei familiari delle vittime, dal palco collocato nel piazzale della stazione è stato il presidente dell'Associazione Paolo Bolognesi.

Dal canto suo, «credo che occorra una revisione complessiva del segreto di Stato: io sono perché il segreto sia temporaneo», ha affermato il presidente della Camera Luciano Violante. Il quale ha però anche tenuto a sottolineare che «la legalità non è stata una frontiera comune nella storia italiana. E' stato qualcosa che ha diviso, non che ha unito e troppo spesso la potenza della politica è stata usata contro i cittadini».

E dopo la richiesta del rinvio a giudizio di quattro generali dell'Aeronautica in merito alla strage di Ustica, ieri è stato il giorno dell'amarezza espressa dagli alti graduati.

● *A pagina 2*

ALL'INTERNO

SCONTRI

Kosovo, il Vietnam dei Balcani

● *A pagina 6*

DIANA

Guidatore francese si autoaccusa

● *A pagina 6*

OLANDA

Il trionfo dei Giochi omosex

● *A pagina 6*

A sei mesi dalla tragedia in cui l'aereo dei Marines tranciò i cavi della funivia uccidendo 20 persone

Cermis, i piloti alla Corte marziale

Imputati di omicidio colposo plurimo comandante e navigatore

CAMP LEJEUNE Sono passati esattamente sei mesi dalla tragedia del Cermis, quando un aereo "Prowler" ("predatore") statunitense tranciò i cavi di una funivia uccidendo 20 persone, e oggi inizia il processo in corte marziale per Richard Ashby e Jospeh Schweitzer, rispettivamente pilota e navigatore dell'aereo maledetto. Un processo già preceduto dalle polemiche sulle presunte "pressioni politiche internazionali" e dagli esiti quanto mai incerti.

La giustizia militare americana ha lavorato con rapidità, scagionando i due che sedevano nel retro dell'aereo, Chandler Seagraves e William Raney, e addossando le responsabilità su Ashby e Schweitzer, nonchè sulle negligenze degli ufficiali in comando ad Aviano, sui quali ancora si indaga, ma che rischiano solo sanzioni disciplinari.

Ashby, che con il collega deve rispondere della grave accusa di omicidio colposo plurimo per negligenza, pilotò l'aereo in maniera troppo aggressiva, hanno stabilito l'inchiesta preliminare e le audizioni condotte dal tenente colonnello Ronald Rodgers, e il fatto che le indicazioni sulle norme di volo fossero incerte ed antiquate non ha fatto cadere le accuse contro di lui.

L'udienza odierna, che segna l'inizio della corte marziale, è solo preliminare: il giudice, tenente colonnello Robert Nunley, informerà separatemente i due imputati delle accuse e leggerà i loro diritti. I due faranno una dichiarazione, dicendosi, hanno già fatto sapere i loro avvocati, innocenti. Nunley stabilirà quindi il calendario del processo.

● *A pagina 2*

Da oggi riunione italo-tunisina con polemiche smorzate

L'emergenza clandestini: altri arrivi a Lampedusa

Agrigento ormai «scoppia». Tarvisio: rispediti in Austria 38 romeni

ROMA Continua l'emergenza clandestini. Quattro guardacoste d'altura della Finanza hanno tratto in salvo 92 clandestini avvistati a 45 miglia a Sud di Lampedusa. L'imbarcazione sarebbe stata volutamente messa in avaria dall'equipaggio. E un'altra imbarcazione di clandestini è stata avvistata a Sud di Lampedusa nel pomeriggio, con a bordo una sessantina di tuninsini. È stata scortata all'isola da motovedette della guardia costiera. Ma ormai il centro di accoglienza di Agrigento è ultrapieno e i nuovi immigrati saranno smistati in altri centri siciliani. Il centro di Agrigento è il più affollato della regione: vi sono ospitati 487 clandestini mentre altri 52 extracomunitari si trovano in carcere.

È comunque in un clima più disteso che la Tunisia si appresta a partecipare a Roma, da oggi a mercoledì, alla Commissione mista bilaterale di cui tema centrale sarà anche il problema dei flussi migratori clandestini. Le polemiche con l'Italia si sono affievolite, negli ultimi giorni, fino a «sparire».

E clandestini anche al Nord: stipati in un fugroncino, 38 romeni sono stati scoperti (e riconsegnati ai gendarmi austriaci) a Tarvisio mentre tentavano di entrare in Italia dall'Austria.

● *A pagina 3*

PAZZO MONDO

Violentatore, ma sordomuto: «Non ho sentito il suo "no"»

GERUSALEMME *Un uomo, arrestato dalla polizia israeliana nelle città di Haifa mentre stava cercando di abusare di una donna, si è giustificato asserendo di non essersi potuto rendere conto che lei gli aveva detto no: è sordomuto, e non la sentiva. Gli agenti, stupefatti, hanno verificato che effettivamente l'individuo è sprovvisto dell' udito. Lo riferisce il quotidiano «Haaretz», secondo cui il violentatore è stato sorpreso in un cortile buio steso addosso alla malcapitata, che gridava aiuto a più non posso. La coppia era appena uscita da un vicino ristorante: l'uomo ha condotto la donna nel cortile e le si è avventato contro. Secondo il giornale gli inquirenti non hanno ancora deciso che cosa fare di lui.*

La paziente non salda il conto, e il dentista le strappa la dentiera mentre sta al ristorante

BONN *Sdegnato perchè la paziente tardava da mesi a saldare il conto, un dentista di Wiesbaden, nella Germania occidentale, ha esercitato a modo suo il diritto di prelazione strappando la «sua» dentiera di bocca alla donna, mentre era seduta in compagnia al tavolo di un ristorante. La storia è raccontata, nei particolari, dal giornale domenicale «Bild am Sonntag». A quanto pare, la donna ha denunciato il dentista per lesioni personali.*

Occhio al Viagra comprato attraverso Internet Molte di quelle «pillole blu» sono solo dei falsi

LONDRA *Occhio alle pillole blu della potenza maschile vendute eludendo le leggi dei vari paesi attraverso la rete telematica mondiale Internet poichè, stando a una tv britannica, ce ne sono molte false fabbricate in India o Thailandia. Se gli esperti della squadra contraffazioni della polizia sono preoccupati per «il crescente problema» dei medicamenti fabbricati clandestinamente, secondo l'emittente Itv, l'interesse dei trafficanti di farmaci abusivi si è fissato sul Viagra che ha già un mercato nero in tutto il mondo.*

Adagiate sul fondo le navi che subirono la storica sconfitta, due secoli fa, ad opera dell'ammiraglio Nelson

Abuqir, trovata la flotta di Napoleone

IL CAIRO *Due secoli fa, il primo agosto 1798, ci fu la battaglia navale con cui l'ammiraglio Horatio Nelson distrusse le speranza di Napoleone di minare il dominio dell'Impero Britannico. E proprio sabato è arrivato l'annuncio che la flotta dell' Imperatore è stata ritrovata sepolta sul fondo della baia di Abuqir, 25 km a largo della costa di Alessandria d'Egitto.*

La sensazionale scoperta è stata realizzata dall'archeologo marino francese Franck Goddio: sono stati trovati i resti dell'ammiraglia della flotta napoleonica, «L'Orient», e di altre due fregate affondate dalle cannoniere di Nelson. «L' Orient», una nave di circa 2.000 tonnellate con 120 bocche di cannone, fu colpita in pieno e l'eplosione provocò l'incendio della polveriera, l'affondamento della nave e la morte di tutti gli uomini a bordo (un migliaio).

La prima traccia della «tomba» dell'«Orient» emerse nel 1983: una targa di bronzo con il nome di una nave chiamata «Rayal Dauphin». Solo molto tempo dopo si scoprì che «Royal Dauphin» era il nome che portava «L'Orient» prima della Rivoluzione francese. Poi, nel 1996, la squadra di ricercatori guidata da Goddio cominciò a setacciare la parte orientale del porto di Alessandria: la loro prima scoperta furono le rovine di un palazzo di Cleopatria e la casa di Marc'Antonio, sprofondati in mare a causa di un terremoto.

Ma Goddio valuta la scoperta della flotta di Napoleone un successo molto maggiore: «Questo è ilosto dove si decise il futuro dell'Europa», dice. Tra i resti ci sono «parti dello scafo e un timone lungo 11 metri del peso di circa una tonnellata e le attrezzature», racconta Goddio. Trovati anche gli scheletri di alcuni membri dell'equipaggio e molte monete «che, fatto piuttosto interessante, portano le effigi dei re Luigi XIV, Luigi XV e Luigi XVI oltre che i calchi risalenti alla rivoluzione francese», aggiunge Goddio. E ancora: bottoni con le insegne dei reggimenti, cannoni, bottiglie e sciabole, tutti oggetti ben conservati ma coperte da un paio di metri di sedimenti.

La seconda nave recuperata, «La Sérieuse», era una fregata lunga 40-45 metri, di circa 800 tonnellate e con 42 bocche di cannoni. La terza nave, «La Artemise», fu distrutta dalle fiamme «e ne resta ben poco», conclude Goddio. I lavori di recupero andranno avanti per «un certo numero di anni».

a. g.

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA ALLAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale Milano

PARCHETTI EUROPEI ED ESOTICI
POSA E VERNICIATURA
via S. Pietro 36 · Udine
tel. 0432.232025 · fax 0432.232026

Rifondazione pronta a rompere in autunno

Estate torrida per D'Alema tra gli ultimatum di Fausto e le minacce del Cavaliere

ROMA Il caldo torrido e le vacanze di agosto non attenuano lo scontro tra Ulivo e Polo e anche tra la Quercia e Rifondazione comunista. Le affermazioni fatte da Massimo D'Alema, alla Festa dell'Unità di Gallipoli, sul conto di Berlusconi («un lascito cattivo della prima Repubblica») e su Rifondazione comunista («a settembre non ci sarà la crisi perché Bertinotti non avrà la forza di rompere»), hanno provocato immediate e dure repliche. «Le insolenze – ha affermato il capogruppo dei deputati di Forza Italia Beppe Pisanu – non facilitano il dialogo». Alfonso Gianni, membro della direzione del Prc e stretto collaboratore di Bertinotti, ha invece avvertito il leader della Quercia che, se non si avrà una svolta sociale nella politica del governo, per i neocomunisti non ci saranno le condizioni per la loro permanenza nella maggioranza che sostiene il governo Prodi.

La disponibilità alla ripresa del dialogo annunciata da tutti i leader politici, sembra così diventata vana. I motivi dello scontro sono sempre gli stessi: il rapporto magistratura-politici (all'origine dello scontro tra Ulivo e Berlusconi) e la realizzazione del programma di governo che spinge Bertinotti a minacciare a più riprese una nuova crisi. D'Alema, ha affermato Beppe Pisanu di Forza Italia, non può chiamare giustizia quella che ha colpito molti leader e partiti politici, «ma ha risparmiato lui e il suo partito». Ha anche ricordato al leader dei Ds che le «insolenze» contro Berlusconi non facilitano la ripresa di quel dialogo di cui la maggioranza avrà bisogno in autunno per affrontare i gravi problemi che si presenteranno. All'autunno guarda anche Rifondazione comunista che invita la maggioranza e il governo a preparare una vera e concreta «svolta» nella politica economica e sociale del governo per creare lavoro nel Mezzogiorno. Altrimenti, è l'avvertimento dell'on. Alfonso Gianni, per il Prc non ci saranno le condizioni per sostenere ancora il governo.

Il leader dell'Ulivo definisce Berlusconi un «lascito cattivo» della prima Repubblica e attacca Rifondazione

È la risposta indirizzata a Massimo D'Alema il quale si era detto convinto che Bertinotti non sarà capace di staccarsi dalla maggioranza. Per Rifondazione, invece, tutto dipenderà dalla legge finanziaria: «Lì si deciderà», ha annunciato Alfonso Gianni, che ha anche invitato D'Alema a tener conto delle richieste della base del partito della Quercia. Secondo l'esponente neocomunista il governo «ha perso il senso della sua missione». E su questo sarebbero d'accordo anche molti diessini. L'organo del Prc, «Liberazione», ha pubblicato una lettera congiunta di due segretari di sezione del Prc e dei Ds che dicevano «la stessa cosa»: e cioè che ci vuole un impegno di Prodi, del governo verso il Sud, «altrimenti è inutile definire di sinistra un governo che non lo è».

e. s.

Il presidente della Camera interviene alla cerimonia in ricordo della strage alla stazione di Bologna e apre uno spiraglio

Violante: un limite al segreto di Stato

«La legalità non è stata sempre una frontiera comune nella storia italiana»

BOLOGNA «La legalità non è stata una frontiera comune nella storia italiana. E' stato qualcosa che ha diviso, non che ha unito e troppo spesso la potenza della politica è stata usata contro i cittadini». Il presidente della Camera Luciano Violante, incontrando ieri mattina i familiari delle vittime della strage di Bologna nella sala del consiglio comunale prima del corteo e della manifestazione nel piazzale della stazione, a diciotto anni dalla strage, ha toccato il tema della legalità e dei valori civili che, riflettendo sul periodo delle stragi in Italia, si possono trasmettere alle generazioni future.

«Oggi abbiamo davanti due frontiere - ha proseguito Violante - quella della memoria e quella dell' educazione. Se ci limitassimo alla frontiera della memoria non credo che faremmo interamente il nostro dovere. Non basta ricordare, ma bisogna anche consegnare valori e conoscenza a quelli che vengono dopo di noi: innanziutto perchè queste cose non accadano più, e poi perchè quella frontiera delle legalità, che non è stata comune, diventi in modo sempre più radicato un valore comune di tutti gli italiani, indipendentemente dalle idee politiche e dalle provocazioni di parte. Per questo bisogna legare memoria ed educazione civile, il passato all' avvenire».

Violante ha quindi toccato il delicato tema del segreto di Stato contro il quale i familiari delle vittime avevano polemizzato. «Credo che occorra una revisione complessiva del segreto di Stato. Io sono perchè il segreto sia temporaneo. Oggi il segreto è eterno, questo non è ammissibile - ha proseguito il Presidente della Camera - bisogna rendere il segreto temporaneo, come in tutti i grandi paesi ad esempio gli Stati Uniti. Dopo 10 anni si elimina oppure si mantiene sui pochissimi documenti sui quali è necessario, spiegando il perchè». Accennando alla vicenda giudiziaria per la strage di Bologna, il presidente della Camera ha rilevato che «c'è stata una sentenza definitiva, ma non basta» e le «autorità di governo devono eliminare qualunque sospetto di non interesse su questa vicenda».

Violante ha quindi giudicato importante il lavoro di riflessione che si accinge a fare il Centro di documentazione sullo stragismo in Italia, costituito quest'anno a Bologna dall'Associazione dei familiari e dagli enti locali d' intesa con l' Istituto regionale per la storia della resistenza. «Il governo ha proposto che nelle scuole di insegni la storia del '900. Io credo che il '900 non sia solo storia del fascismo - ha detto ancora il presidente della Camera - ma storia delle violenze che sono venute dopo la fine del fascismo». «Questo lavoro deve essere oggetto di una riflessione, anche con gli insegnanti, per vedere in che modo tutto quanto è avvenuto ed è stato sofferto può essere un patrimonio di valori da trasmettere alle generazioni più giovani. Sarebbe davvero un lavoro importante - ha concluso - perchè ci siamo battuti non solo per la giustizia e la verità, ma anche per l' educazione civile degli italiani».

Prima degli interventi dal palco, i parenti delle vittime insieme alle autorità erano sfilati in corteo con i gonfaloni di numerosissime città da Piazza Maggiore al piazzale della stazione. Davanti al corteo uno striscione con la scritta: «Per non dimenticare». Come ogni anno alle 10,25, il momento in cui scoppiò la bomba nella sala d' aspetto di seconda classe, c'è stato un minuto di raccoglimento, segnalato all' inizio ed alla fine dal fischio dei treni sui binari della stazione.

I familiari delle 85 vittime rimproverano il governo: «I mandanti sono protetti»

L'accusa: perso un altro anno

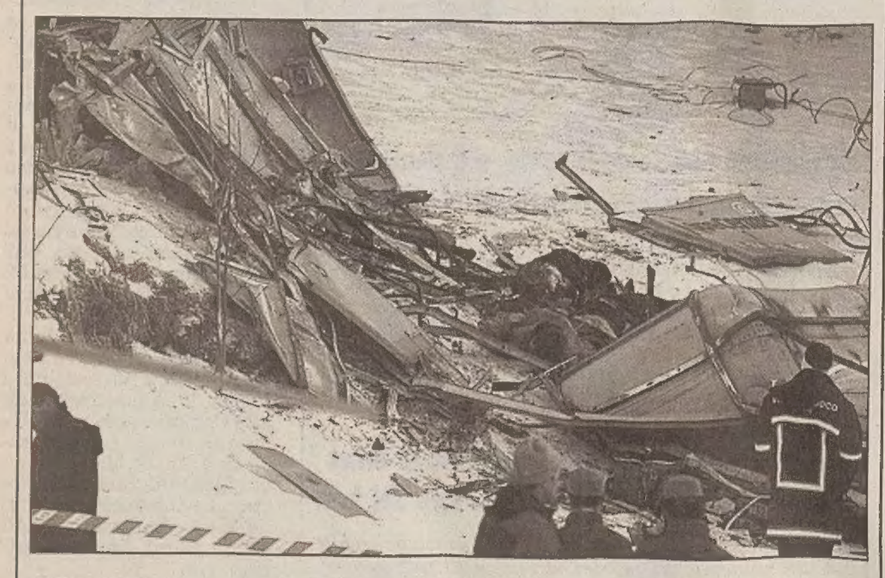
BOLOGNA «La legge promessa» un anno fa per rivedere il segreto di stato, soprattutto nei delitti di strage e terrorismo, «dandogli un limite temporale» non è stata presentata e «così si è perso un altro anno». E' stato caratterizzato dalla polemica il diciottesimo anniversario della strage alla stazione di Bologna (85 morti, 200 feriti) celebrato davanti a due-tre mila persone, presente il presidente della Camera Luciano Violante. A dar voce al malcontento dei familiari delle vittime, dal palco collocato nel piazzale della stazione è stato il presidente dell'Associazione Paolo Bolognesi che, nel suo intervento, ha subito ricordato che non è sufficiente aver condannato gli esecutori perchè «i mandanti e gli ispiratori politici delle stragi e del terrorismo sono tra noi e godono di notevoli protezioni». Bolognesi ha quindi rimproverato il Governo per non aver mantenuto le promesse fatte nell'anniversario del 1997 sulla legge che doveva rivedere completamente la materia del segreto di stato «Per l'ennesima volta emerge l'incapacità di fare chiarezza, di impedire che lo stato tuteli con il segreto chi attenta alla sua stessa esistenza». Ma le critiche di Bolognesi hanno riguardato anche Prodi. «Risposta gradita, ma attinente ad altri temi», ha definito la lettera spedita da Prodi all'Associazione sulla vicenda dei funzionari del Sismi che avevano costruito un falso alibi per scagionare gli autori della strage. «Anche il silenzio è violenza e mancate risposte su questi temi sono quasi sempre campanelli di allarme», ha proseguito il presidente dell' Associazione.

Critiche ci sono state anche sul fatto che un funzionario del ministero dell'interno iscritto alla P2 come Elio Cioppa sia oggi nella segreteria del capo della polizia o sulla latitanza di Gelli la cui vicenda rende evidenti gli «appoggi influenti di cui gode negli apparati dello Stato».

Il sottosegretario alla difesa Massimo Brutti, parlando a nome del Governo, ha riconosciuto che «Bolognesi ha ragione a sottolineare i ritardi», ma ha voluto ricordare che il Governo sta lavorando su «una proposta articolata» di riforma delle norme sui servizi e sul segreto di stato («sul quale l'accordo è raggiunto») per dargli un carattere di «temporaneità» e per impedire che in nessuno modo possa essere opposto sui delitti di eversione dell'ordine costituzionale. «Ora è venuto il momento di concludere questo lavoro preparatorio», ha detto ancora Brutti che però ha voluto sottolineare come l'atteggiamento del Governo e delle forze armate sia oggi «ben diverso» da quello del 1980. «Ci sono magistrati e appartenti alla forze di polizia che lavorano per far luce sui quei crimini - ha proseguito - e c'è una parte sana degli apparati ed anche dei servizi che ha saputo reagire e voltare pagina».

Per Ashby e Schweitzer inizia la procedura della Corte marziale

Cermis, alla sbarra i due piloti Rischiano la condanna a vita



CAMP LEJEUNE Sono passati esattamente sei mesi dalla tragedia del Cermis, quando un aereo «Prowler» statunitense tranciò i cavi di una funivia uccidendo 20 persone, e oggi inizia il processo in corte marziale per Richard Ashby e Jospeh Schweitzer, rispettivamente pilota e navigatore dell'aereo maledetto. Un processo già preceduto dalle polemiche sulle presunte «pressioni politiche internazionali» e dagli esiti quanto mai incerti.

La giustizia militare americana ha lavorato con rapidità, scagionando i due che sedevano nel retro dell'aereo, Chandler Seagraves e William Raney, e addossando le responsabilità su Ashby e Schweitzer, nonchè sulle negligenze degli ufficiali in comando ad Aviano, sui quali ancora si indaga, ma che rischiano solo sanzioni disciplinari.

Ashby, che con il collega deve rispondere della grave accusa di omicidio colposo plurimo per negligenza, pilotò l'aereo in maniera troppo aggressiva, hanno stabilito l'inchiesta preliminare e le audizioni condotte dal tenente colonnello Ronald Rodgers, e il fatto che le indicazioni sulle norme di volo fossero incerte ed antiquate non ha fatto cadere le accuse contro di lui. L'udienza di oggi, che segna l'inizio della corte marziale, è solo preliminare: il giudice, tenente colonnello Robert Nunley, informerà separatemente i due imputati delle accuse e leggerà i loro diritti.

I due faranno una dichiarazione, dicendosi, hanno già fatto sapere i loro avvocati, innocenti. Nunley stabilirà quindi il calendario del processo.

Pilota e navigatore rischiano in teoria di restare per tutta la vita in carcere, se riconosciuti colpevoli di tutti i capi di imputazione formalizzati contro di loro, primi fra tutti le 20 incriminazioni per omicidio per negligenza. In realtà, lo stesso Rodgers, nelle sue raccomandazioni per l corte marziale, accolte dal comandante dei Marines-Settore Atlantico Peter Pace, indica nel sommario delle raccomandazioni che «l'esito è sostanzialmente dubbio, se ci sarà una corte marziale».

Resta infatti difficile provare che il Prowler si abbassò a poco più di cento metri di altezza per scelta irresponsabile del pilota, invece che per una fatalità, come ripete da mesi la difesa dei militari. Per l'accusa, che nelle audizioni ha definito «criminale» il comportamento di Ashby, il pilota e i suoi colleghi si stavano divertendo, a grave rischio della sicurezza delle popolazioni che vivono nelle valli attorno a Cavalese.

La vicenda del Cermis causò momenti di tensione senza precedenti tra Italia - che invano ha chiesto di processare i piloti - e Usa. Dopo sei mesi, si entra nella fase critica per la ricerca di verità e giustizia per la tragedia.

USTICA All'indomani della richiesta di rinvio a giudizio dei quattro alti ufficiali accusati di attentato contro le istituzioni

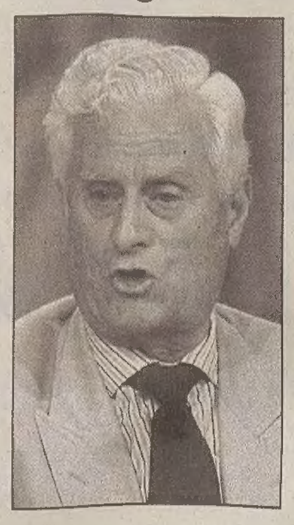
I generali: «Ci usano come capri espiatori»

Nardi: «La magistratura non è mai in grado di leggere una perizia complessa»

E il collega Tascio: «È assurdo che la pubblica accusa dica di non avere elementi per stabilire cosa è successo». Andreatta: «Nessuna soluzione prefabbricata»

ROMA Il giorno dopo la richiesta di rinvio a giudizio di quattro generali dell'aeronautica nell'ambito dell'inchiesta sulla strage del Dc 9 di Ustica, è già un polverone di reazioni. Il ministro Andreatta che sabato non aveva rilasciato alcuna dichiarazione ieri ha osservato che «una lunghissima istruttoria che non si conclude con l' accertamento delle cause e dei responsabili di una tremenda vicenda è una sconfitta per tutti». «Sento perciò una profonda comprensione e un sincero apprezzamento - ha detto - per i tre magistrati che hanno affrontato coraggiosamente questa situazione, senza prestarsi alle soluzioni prefabbricate e «politicamente corrette» che via via erano emerse in questi 18 anni. Certo, ed è questo l' unico commento che la mia ignoranza del contenuto della requisitoria mi permette di fare - ha concluso - in futuro gli accertamenti debbono essere compiuti subito, qualunque sia il costo del recupero del relitto e debbono essere completi e non all' 80-85% come in questo caso: molti 'misterì a buon mercato avrebbero in questo modo potuto essere subito svelati, senza perdersi nelle fantasiose ricostruzioni che hanno avvelenato in questi anni l' opinione pubblica».

Intanto, i generali che rischiano di finire sotto processo con l'accusa di «attentato contro gli organi costituzionali» si fanno sentire. Catullo Nardi, comandante della seconda Regione aerea all'epoca della strage di Ustica, non usa mezza termini: «La magistratura non è mai in grado di leggere una perizia tecnica così complessa». «Noi lo abbiamo detto: tutte le nazioni avanzate hanno un' apposita agenzia super partes per decidere le cause tecniche di un incidente aereo, specialmente così complesso. Qui ha dovuto fare tutto la magistratura. Ha dovuto, perchè chi lo doveva fare, che erano i ministri dei trasporti, non l'hanno fatto, si sono diciamo «tagliati fuori», per evitare le responsabilità, affidando tutto ai magistrati che, notoriamente, essendo degli «irresponsabili», possono fare qualsiasi sbaglio, e non lo pagano; mentre un ministro lo avrebbe pagato».



Il gen. Catullo Nardi

Il gen. Zeno Tascio

Alla domada se è convinto che l'aereo cadde a causa di una bomba, il generale Nardi ha risposto: «Ma non solo un'idea, e non è un' idea nostra. Noi abbiamo studiato e pubblicato un libro bianco che tratta delle perizie ordinate e fatte dal giudice: sono incontrovertibili; tutto il mondo lo legge e ci ride sopra quando i nostri giudici dicono che sono illeggibili». Nardi afferma che i «capri espiatori» dovrebbero essere i ministri, che «hanno lasciato cadere la commissione d'indagine, che non hanno fatto quello che dovevano fare».

E anche secondo il generale Zeno Tascio, coinvolto nell'inchiesta, «dopo 18 anni di coinvolgimento e dopo una campagna di disinformazione e di attacco da parte della stampa, così serrata, così violenta e così a lungo negli anni, non c'era aspettarsi nulla di diverso». «Trovo assurdo - ha aggiunto - che dopo decine di miliardi spesi dopo che un numero notevole di illustri personaggi esperti, stranieri e nazionali, e dopo che è stato recuperato oltre il 94% del relitto del Dc 9, la pubblica accusa ritenga di non avere in mano sufficienti elementi per poter attribuire le cause dell' incidente».

Il governatore di Bankitalia detta la sua ricetta per fronteggiare l'emergenza occupazione

Fazio: «Il lavoro si crea così»

ROMA La disoccupazione può essere sconfitta. Parola di Antonio Fazio, numero uno di Bankitalia. Che racconta di sé, del suo mandato a tempo indeterminato, della difficile arte di banchiere centrale. In un'intervista rilasciata al quotidiano «La Repubblica», il governatore di via Nazionale sciorina le ricette per curare un paese zeppo di problemi e contraddizioni, primo fra tutti quello occupazionale. Bisogna ridurre la spesa corrente – suggerisce – si deve rilanciare quella per gli investimenti pubblici, frenata negli ultimi anni, e aumentare l'armamentario infrastrutturale soprattutto nelle regioni più povere. Solo così – «come è stata risolta per esempio negli Stati Uniti» ma senza che ciò implichi «necessariamente che dobbiamo recepire tutto ciò che si fa in quel sistema economico» – anche in Italia l'emergenza lavoro potrà non essere più tale. Bisogna rilanciare la politica dei redditi, spiega ancora il governatore, «per correlare più strettamente remunerazione e produttività», e insistere nelle riforma del welfare, da ottenere con un «diffuso consenso».

Insomma, il welfare «non si cancella», perché «è una grande conquista della nostra generazione». Ancora: nessun cedimento nella gestione della politica monetaria, che deve restare tecnica e «non viene regolata per attribuire premi o punizoini al Governo o alle parti sociali». Il numero uno di Bankitalia benedice il lavoro svolto sin qui dal governo: «alcuni provvedimenti adottati dal ministro del Lavoro – dice, a proposito del capitolo occupazione – vanno nella giusta direzione». Un punto, questo, su cui fioriscono commenti e polemiche degli oppositori.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diacci, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 2 agosto 1998 è stata di 70.800 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Dopo il «fiume» delle macchine dei vacanzieri che venerdì e sabato ha invaso le autostrade

Traffico, lunga coda solo al Brennero

Le località sarde sono quest'anno tra le mete preferite anche dagli stranieri

Perdono la vita quattro giovani in Calabria nell'auto finita fuori strada. Muore una ragazza vicino a Roma nello scontro per una folle gara di velocità

ROMA Dopo due giorni di «partenze intelligenti», code decisamente meno (specie quelle di sabato) e corse verso le località di vacanza, la domenica ha registrato, finalmente, l'esaurirsi del «fiume» di macchine dei vacanzieri «di lungo corso» e, nel tardo pomeriggio e ancor più in serata, ha visto il riformarsi - in rientro nelle città - del traffico costituito da quanti, o perchè le ferie le hanno già esaurite o perchè non le fanno proprio, si sono potuti permettere solo una giornata lontani da casa.

Anche nella mattinata di ieri il traffico non ha raggiunto i picchi toccati sabato, ma è stato solo un po' più pesante di quello di una normale domenica d'estate. La situazione più critica si è registrata sull'autostrada A22 del Brennero dove, tra le prime ore della giornata e le 14, i veicoli in direzione nord hanno viaggiato, per una ventina di chilometri, facendo l' «elastico», con frequenti rallentamenti che spesso si trasformavano in brevi code. Traffico intenso si è avuto ancora sulle direttrici in direzione delle località di mare, in particolare sulla strada Romea e, in Liguria, sulla A12.

Qualche problema anche per gli automobilisti in ingresso sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, in direzione sud, mentre non si segnalano particolari disagi nel tratto lucano della stessa autostrada. Sempre in Campania, traffico regolare sulla A30 Caserta-Salerno.

Non ci sono state code eccessive nemmeno agli imbarchi dei traghetti in partenza da Villa San Giovanni: alle 10.30 di ieri mattina le ore d'attesa per imbarcarsi erano due, ma i tempi si sono andati via via riducendo fin quasi a estinguersi nel primo pomeriggio.

Prosegue, intanto, l'«assalto» alla Sardegna, in questa estate '98 più che mai una delle mete preferite sia dai turisti nostrani che da quelli provenienti dall'estero. Tra venerdì e ieri sono sbarcate centinaia di migliaia di persone. Nella mattinata 13 navi, con più di 18 mila turisti e quattromila auto, hanno attraccato nel solo porto di Olbia. Ma anche i tre aeroporti dell'isola (a Olbia, Alghero e Cagliari) registrano arrivi record.

Un così consistente movimento di veicoli ha causato, nell'arco di questo primo fine settimana «lungo» di agosto, un notevole numero di incidenti. La giornata più «nera» resta quella di venerdì in cui 20 persone hanno perso la vita. Sabato i decessi sono stati sei. Ieri sono state otto le persone che hanno perso la vita in incidenti. Quello più grave è avvenuto in Calabria: nel Catanzarese, sulla strada statale 106 Jonica, sono morti sul colpo quattro giovani che viaggiavano su un'Alfa Romeo finita fuori strada, molto probabilmente a causa della velocità eccessiva.

Una ragazza è morta e altre cinque persone sono rimaste ferite in un incidente provocato nella notte di sabato da due Fiat «Uno turbo» impegnate in una gara di velocità sulla via del Mare, fra Pomezia e Torvaianica, e che hanno invaso la corsia opposta travolgendo altre vetture. Nello scontro è morta Miriam De Francesco, di 21 anni, moglie del guidatore di una delle due autovetture in gara, che ha subito lo sfondamento del cranio. In gravi condizioni il marito, Maurizio Carbone, 25 anni, ricoverato con molte fratture e in stato di choc nell'ospedale San Giovanni di Roma.

Tre «guai» sui binari

ROMA Tre storie «ferroviarie». In fiamme l'altra sera ad Arezzo le ruote di una carrozza dell'espresso Catanzaro-Milano. L'incendio è stato domato dal personale del convoglio.

Il diretto Genova-Torino è arrivato ieri pomeriggio a Torino con 90' di ritardo, per un guasto al locomotore che è stato sostituito. Il convoglio è rimasto fermo oltre un'ora in una piccola stazione.

Sono dovuti scendere dai vagoni, dopo appena alcune decine di chilometri di viaggio, per un principio di incendio ai carrelli di due vagoni, i passeggeri del treno Roma-Palermo partito ieri dalla stazione Termini della capitale. Il convoglio è rimasto fermo 20 minuti. Spente le fiamme, i passeggeri sono risaliti sul treno; a Cisterna sono stati staccati i due vagoni danneggiati.

Il fuoco continua a non dare tregua su tutta la Penisola: una vittima a Foggia

Sardegna, piromani arrestati

ROMA Il fuoco continua a non dar tregua. Mentre in Sardegna sono stati arrestati altri due piromani, dopo i due operai bloccati sabato con micce nelle campagne del Nuorese, in Liguria è ancora in corso un incendio cominciato cinque giorni fa, e le fiamme hanno attaccato oggi anche altri boschi della regione, quelli di Casarza Ligure. In Basilicata sono «a rischio» oltre 30 ettari di bosco di alto fusto, nell'area naturalistica di Acquafredda di Marata (Pz) per un incendio divampato nel pomeriggio. Mentre in Umbria le fiamme che da tre giorni stanno bruciando alcuni boschi a Rocca san Zenone nel Ternano sono arrivate l'altra notte a minacciare alcune abitazioni, provocando tra gli abitanti momenti di panico. Problemi anche nelle città: a Roma un principio di incendio di sterpaglie vicino i binari della linea ferroviaria per Firenze, ha provocato per una decina di minuti la sospensione del transito dei treni.

Gli arrestati in Sardegna sono due pastori, Daniele Deriu e Giulio Cesare Mereu, di 28 e 39 anni; i due sono stati catturati poco dopo un incendio scoppiato nelle campagne di Villa San Pietro, a 25 chilometri da Cagliari, grazie anche alla collaborazione di alcuni testimoni. Dall'inizio dell'anno in Sardegna sono stati denunciati 68 presunti incendiari dagli uomini del corpo forestale. E numerosi incendi hanno devastato la Marsica distruggendo decine di ettari di bosco. Fiamme anche nel parco del Monte Sole, nell'Appennino bolognese.

Le fiamme hanno causato una vittima nel Foggiano. Un agricoltore, Nunzio Del Giudice, di 67 anni, di San Giovanni Rotondo (Fg), è morto ieri sera mentre tentava di domare un incendio sviluppatosi all'interno di un fondo agricolo di sua proprietà.

IN BREVE

Regate storiche e Giostra della quintana

Lotterie, va ad Alessandria il premio da due miliardi A Firenze vinti 350 milioni

PREMI	SERIE	NUMERO	CITTÀ
2 miliardi	AD	38227	ALESSANDRIA
350 milioni	L	13245	FIRENZE
200 milioni	AB	35293	NOVARA
100 milioni	N	70393	CIVITAVECCHIA
100 milioni	AA	22185	MILANO
100 milioni	AD	88492	MONZA
50 milioni	U	71313	TORINO
50 milioni	AC	58107	CIVITAVECCHIA
50 milioni	B	82698	BERGAMO

ROMA Il primo premio di due miliardi della lotteria collegata alle Regate storiche Venezia-Montecarlo e di Pantelleria e la Giostra della quintana di Ascoli Piceno è stato vinto dal biglietto serie AD numero 38227 venduto ad Alessandria. Lo ha comunicato la divisione Lotterie dei Monopoli di Stato rendendo noto l'elenco dei biglietti vincenti. Il secondo premio, di 350 milioni, è andato a un biglietto venduto a Firenze, mentre il terzo, di 200 milioni, corrisponde a un biglietto venduto a Novara. Sono stati assegnati inoltre tre premi da 100 e tre da 50 milioni.

Peschiera, commerciante finito a colpi di 7,65 da un biondo sulla trentina fuggito dal balcone

PESCHIERA Un commerciante di Casalmaggiore (Cr), Camillo Cavalli, 49 anni, è stato ucciso ieri a Peschiera dai colpi di pistola sparati da un giovane poi riuscito a fuggire. L'omicidio è avvenuto in un residence. Raggiunto dai colpi di pistola, una calibro 7,65, l'uomo è caduto dal balcone del suo appartamento al piano terra su una tettoia che si trova praticamente allo stesso livello, mentre il suo assassino è fuggito dallo stesso balcone passando per il giardino. Alcuni testimoni hanno raccontato di aver visto fuggire un uomo sulla trentina e biondo.

Perde l'equilibrio e scivola nella vasca per l'irrigazione Annega un bambino nonostante i soccorsi dei familiari

RAGUSA Un bambino di undici anni, Michelangelo Speranza, è annegato dentro una vasca per l'irrigazione a Vittoria (Rg). Il piccolo ha perso l'equilibrio mentre giocava con alcuni coetanei sui bordi del bacino artificiale ed è scivolato dentro l'acqua. Inutili si sono rivelati i soccorsi prestati dai familiari. I medici dell'ospedale di Vittoria non hanno fatto altro che constatarne il decesso. Sull'episodio la magistratura ha aperto un'inchiesta.

Pavia: arresto per omicidio volontario

Colpisce e strangola il marito nascondendo il corpo sul balcone Le figlie non se ne sono accorte

PAVIA Dopo l'ennesimo litigio ha colpito il marito alla testa poi, approfittando del suo stato di incoscienza, gli ha legato mani e piedi e lo ha strangolato.

Nascosto il cadavere sul balcone di casa, senza che le sue due bimbe si accorgessero di nulla, ha atteso il pomeriggio di ieri per chiamare i carabinieri e confessare tutto. È questo il drammatico epilogo di anni di litigi e dissapori tra Milena Quaglini, 41 anni, e il marito Marco Fogli, 52 anni, operaio, vittima quest'ultimo dell'esasperazione della donna.

È successo a Broni, un popoloso Comune dell'Oltrepo pavese, poco dopo la mezzanotte di sabato. La donna, dopo avere ucciso il coniuge, ha lasciato il cadavere sul balcone di casa, coprendolo con un telo di cellophane e una coperta. Poi solo nel tardo pomeriggio di ieri ha avvertito i carabinieri.

«Ho ucciso mio marito, venite a prendermi a casa», ha detto la donna ai militari. I rapporti tra Milena Quaglini e Marco Fogli da tempo erano diventati piuttosto tesi. La donna l'altra sera, dopo l'ennesimo litigio, ha colpito il marito alla testa con un corpo contundente. Poi, mentre il marito era semincosciente in salotto, nella loro abitazione al civico 27 di via Cavour, gli ha legato mani e piedi con delle corde. Poi ha stretto un'altra corda attorno al collo dell'uomo, provocandogli un principio di soffocamento. Dai primi accertamenti medici l'uomo ha tentato di reagire.

Una volta che l'uomo è morto Milena Quaglini ha trascinato il cadavere del marito sul balcone di casa, lo ha avvolto con un telo di cellophane e poi su questo ha steso una coperta. Le due figlie, due bambine di otto e cinque anni, non si sono accorte di nulla.

Solo ieri, nel tardo pomeriggio, la donna ha avvisato i carabinieri rendendo piena confessione di quanto accaduto. Milena Quaglini è ora rinchiusa in carcere con l'accusa di omicidio volontario.

Prodi: «Gli afflussi siano controllati e controllabili»

Clandestini, sbarchi senza sosta Scoppiano i centri di accoglienza

PALERMO La presione dei «clandestini» nordafricani in prevalenza, ma anche asiatici, contro il fronte Sud non accenna ad attenuarsi, si susseguono gli sbarchi. E nei centri siciliani di prima accoglienza ormai saturi la tensione resta alta. Per fare «respirare» immigrati e forze di polizia che li vigilano, il San Michele di Agrigento è stato alleggerito grazie a un centinaio di trasferimenti a Lamezia Terme, in Calabria.

Sul piano politico, intanto, Romano Prodi torna a ribadire, in un'intervista al Manifesto, alla vigilia della trattativa italo-tunisina, che l'Italia vuole essere un Paese aperto all'immigrazione, vuol fare la sua parte nel concerto della solidarietà internazionale, ma proprio per questo è decisa a tracciare una linea di demarcazione netta tra immigrazione legale e illegale. «Non possiamo responsabilmente pensare – sottolinea Prodi – di avere le risorse per offrire tutto questo a un numero senza fine di immigrati», dunque «dobbiamo lavorare perché gli afflussi dai Paesi più poveri che ci circondano avvengano in maniera controllata e controllabile». E il vice di Dini, Piero Fassino, alla vigilia del «tavolo» di trattative con la Tunisia annuncia: «Siamo disponibili a investire cospicue risorse» a patto che vi sia «un preciso impegno comune nella lotta ai flussi migratori clandestini» e un accordo di riammissione che consenta di ricondurre a casa coloro che sono entrati illegalmente in Italia.

Ieri a Lampedusa sono giunte due barche stracariche di nord africani, a mezzogiorno e alle otto di sera. Il primo era stato avvistato nella notte dalla Guardia di finanza, in acque internazionali, a 45 miglia da Lampedusa. Appena si sono resi conto di essere stati intercettati i quattro marittimi tunisini hanno danneggiato lo scafo e lanciato l'Sos. A quel punto sulla base del diritto marittimo internazionale il guardacoste italiano aveva l'obbligo di soccorso e di traduzione nel porto più vicino, Lampedusa. E proprio grazie a questo stratagemma non è stato possibile arrestare i traghettatori che intascano mille dollari a testa da ogni passeggero: a bordo ne avevano 92 tra cui una donna incinta al quinto mese. Altre quattro donne viaggiavano sulla seconda barca, di 12 metri, della marineria di Monastir (Tunisia), giunta in serata al rimorchio dopo essere stata avvistata 18 miglia a sud di Lampedusa, che trasportava una sessantina di persone.

Quattordici egiziani e due bengalesi sono sbarcati invece ieri mattina sulle coste del Ragusano. Sono giunti a bordo di due piccole imbarcazioni, partite probabilmente da Malta. I traghettatori clandestini li hanno abbandonati a poca distanza dalla costa, vicino a Samperi e Punta Braccetto, l'ultimo tratto del viaggio verso l'Europa lo hanno dovuto fare a nuoto. Una volta sbarcati sono stati notati da villeggianti che hanno informato le forze di polizia. È così scattato il rastrellamento. Quindici sono stati condotti in questura, ma altri potrebbero già essere lontani.

Rino Farneti

Lampedusa, tratto in salvo un centinaio di disperati su una barca danneggiata dai marinai tunisini proprio per farsi soccorrere dalla Guardia di finanza

38 romeni due ore a Tarvisio poi sono respinti in Austria

TARVISIO Stipati nei pochi metri quadrati di un furgoncino, 38 clandestini romeni - fra i quali cinque bambini fra i due e i cinque anni - sono stati scoperti ieri dalla polizia di frontiera di Tarvisio mentre tentavano di entrare in Italia dall'Austria. I clandestini sono stati riconsegnati ai gendarmi austriaci dalla polizia italiana che ha arrestato i due autisti del furgoncino, sul conto dei quali sono in corso accertamenti e indagini in Italia, Austria, Romania e Repubblica Ceca. Il furgoncino, che è stato sequestrato, aveva infatti una targa ceca e - secondo gli investigatori - non sono da escludere collegamenti con altre persone sia in Romania, sia nella Repubblica Ceca. Le indagini sono coordinate dalla procura della Repubblica del Tribunale di Tolmezzo. L'automezzo è stato fermato da una pattuglia della polizia di frontiera che stava controllando alcuni valichi di frontiera fra Italia e Austria (dove da alcuni mesi si transita liberamente in base agli accordi di Schengen) e che si è insospettita per l'aspetto del furgoncino, palesemente sovraccarico. All'interno i poliziotti hanno trovato in condizioni igieniche definite «estremamente precarie» i 38 clandestini che, bloccati, sono stati identificati, rifocillati dagli stessi agenti e poi controllati da un medico. Accertate le loro buone condizioni di salute, in particolare quelle dei cinque bambini e di sette donne, fra le quali le madri dei piccoli i clandestini sono stati «respinti» in Austria, dopo essere rimasti nel territorio italiano un paio d'ore.

Il Vaticano avvia una produzione musicale: uno dei primi impegni le immagini del Papa al ritmo di una canzone di Minghi

Arriva un videoclip su Madre Teresa

CITTA' DEL VATICANO *Il Vaticano ha deciso di avviare una propria produzione di video-clip musicali, d'argomento religioso, ma con ritmi e fattura che non avranno nulla da invidiare a quelli dei gruppi rock più famosi. Naturalmente protagonista di uno dei primi video-clip sarà il Papa: le immagini della sua vita, da quando giocava a calcio con i ragazzi di Cracovia fino al recente storico incontro con Fidel Castro, scorreranno al ritmo della canzone «Un uomo venuto da lontano» interpretata da Amedeo Minghi. L'album uscirà, come ha anticipato ieri il «Corriere della Sera», in settembre: s'intitolerà «Decenni» e sarà venduto nei negozi musicali. Lo stesso Minghi presenterà il cd, insieme al video-clip, a Giovanni Paolo II il 15 ottobre, alla vigilia del ventesimo anniversario del pontificato di Wojtyla.*

Quello sul Papa fa parte di una serie di videoclip che «Telepace», l'emittente specializzata nel trasmettere l'attività della Santa Sede, sta preparando per i prossimi mesi. Il 5 settembre, anniversario della morte di Madre Teresa di Calcutta (nella foto), sarà presentato in Vaticano un videoclip dedicato alla fondatrice delle «missionarie della Carità»: s'intitolerà «Mamma Teresa», sarà cantato da Ivana Spagna, su testo scritto da Marcello Marrocchi. L'evento sarà trasmesso in mondovisione da «Canale 5». In autunno, poi, Amedeo Minghi, insieme ad una troupe di «Telepace», si recherà in Terra Santa per realizzare un nuovo videoclip che dovrebbe uscire nel 1999.

Frattanto, al Festival dell'umorismo inaugurato a Salò sono state «oscurate» alcune vignette sul Papa, dell'umorista Vincenzo Zapparoli, dopo le proteste di alcuni passanti. L'autore, con un messaggio a fianco, si è scagliato contro tale «eccesso di pudore».

Camorra: era inserito nell'elenco dei 500 latitanti più pericolosi

Preso l'uomo dei 40 omicidi

NAPOLI Il pregiudicato Maurizio Procida, 34 anni, di Castellammare di Stabia, è stato arrestato nella tarda serata di sabato in una campagna dell'Avellinese. Procida, latitante da anni, ha precedenti per associazione camorristica, omicidio, sequestro di persona, occultamento di cadavere, estorsione e altri reati. Il pregiudicato è ritenuto esponente del clan camorristico Cesarano-Annunziata. Assieme al latitante è stato arrestato, con l'accusa di favoreggiamento personale, un altro uomo, Marco Mollo, che era in sua compagnia.

Inserito nell' elenco dei 500 latitanti più pericolosi, sfuggito alla cattura per sette anni, Maurizio Procida è ritenuto coinvolto in una quarantina di omicidi commessi negli anni Ottanta e Novanta dal «gruppo di fuoco» del clan di Carmine Alfieri. I contatti tra il capoclan, oggi collaboratore di giustizia, e i sicari, venivano tenuti da Ferdinando Cesarano, braccio destro di Alfieri, uno dei due ergastolani protagonisti nel giugno scorso della clamorosa evasione dall'aula bunker del tribunale di Salerno.

Procida, secondo la polizia, fece parte dal 1983 al 1991 del «gruppo di fuoco» di Alfieri, negli anni più caldi della guerra di camorra in Campania. Molti degli omicidi ai quali avrebbe partecipato si inquadrano nella lotta tra la Nuova camorra di Raffaele Cutolo e la Nuova famiglia di Bardellino (il «cartello» cui era affiliato anche Carmine Alfieri) e nella faida tra il clan Alfieri e il gruppo di Valentino Gionta. A carico di Procida sono state emesse, dal 1993 al '98, quattro ordinanze di custodia per omicidio e altri reati, dal sequestro di persona all'occultamento di cadavere.

Cara

Donatella

sarai sempre nel mio cuore.

Il tuo fidanzato ANDREA

Unitamente ad ANDREA la famiglia MARCHIÒ partecipa con profondo dolore alla tragica scomparsa della loro indimenticabile

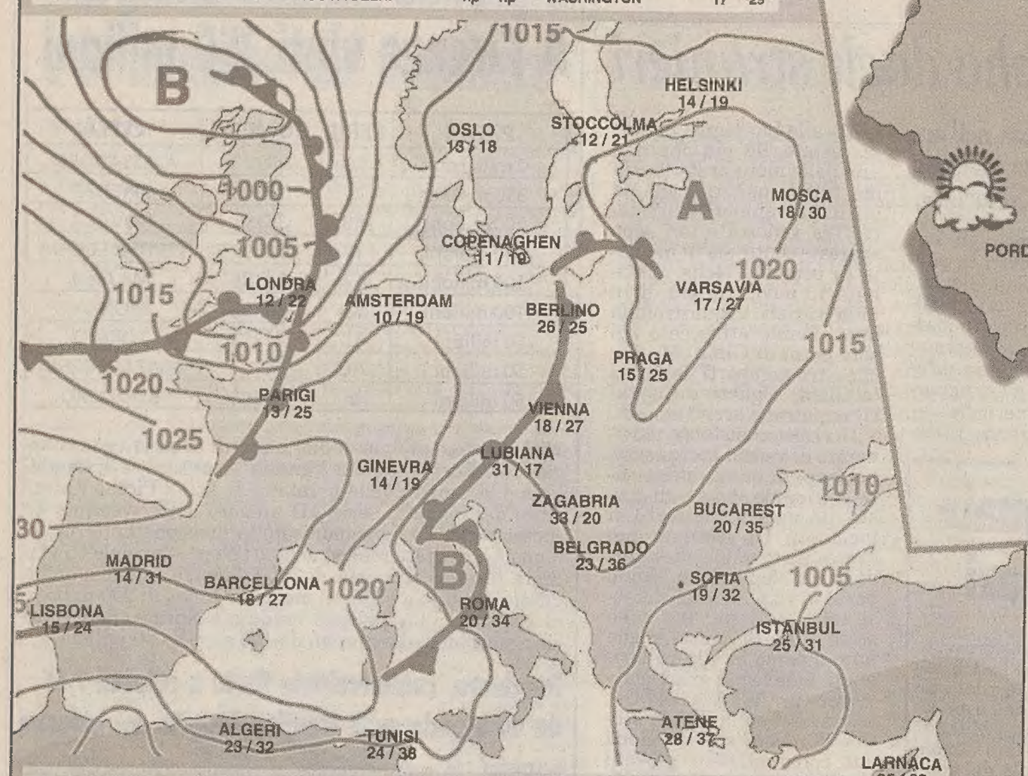
Donatella Cottone

Trieste, 3 agosto 1998

nec106
SPE Accettazione necrologie
TRIESTE
VIa Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
Lun. - Ven.: 8.30 - 12.30; 15 - 18.30, Sa.: 8.30 - 12.30

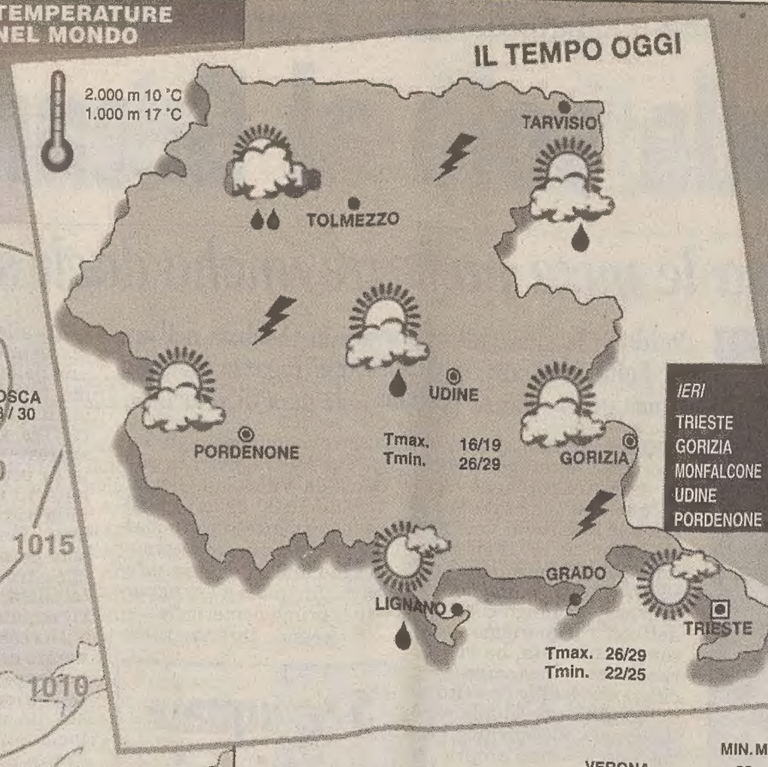
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	HONG KONG	29	33	PECHINO	23	32
BOGOTA	10	18	JOHANNESBURG	9	23	RIO DE JANEIRO	16	26
BRUXELLES	10	20	KIEV	21	31	SAN FRANCISCO	14	26
BUDAPEST	19	36	L'AVANA	22	31	SANTIAGO	4	17
BUENOS AIRES	6	15	LIMA	15	18	SEOUL	23	28
CARACAS	18	29	LOS ANGELES	18	31	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	14	17	MANILA	24	33	SYDNEY	6	18
DUBAI	33	46	MONTEVIDEO	10	16	TAIPEI	28	36
DUBLINO	10	19	NAIROBI	10	16	TEL AVIV	24	31
FRANCOFORTE	16	25	NEW YORK	21	27	TOKYO	26	34
GIAKARTA	25	33	NIZZA	19	25	TORONTO	12	26
HANOI	27	36	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	17	29



VIABILITA' **Collegamento autostradale: A4:** Restringimento di carreggiata sul ponte del Torre e scambio di carreggiata sul ponte dell' Isonzo. **Tangenziale Sud di Udine:** Deviazione traffico autostradale in uscita ed in ingresso del casello di Udine Sud sull' itinerario provvisorio realizzato in loco. **SS 13:** Tronco Udine-Carnia - Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n.13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia Sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5. **SS 14:** «Della Venezia Giulia» - Restringimenti di carreggiata, in tratti saltuari, dal km 141,9 al km 143. **SS 54:** «del Friuli» - Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece.

IL TEMPO OGGI

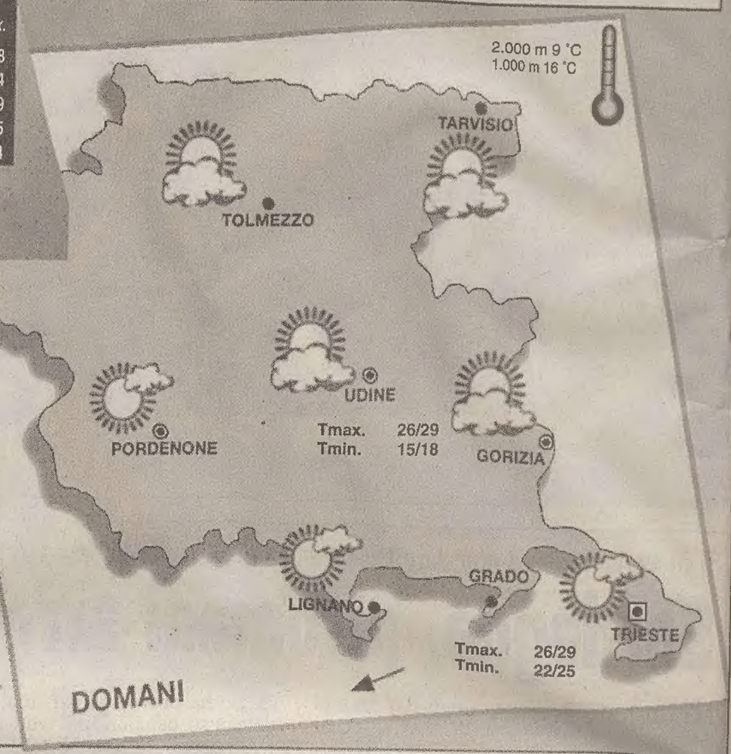


IERI	min.	max.
TRIESTE	26,3	33,8
GORIZIA	22,1	34,4
MONFALCONE	20,7	31,9
UDINE	20,7	33,5
PORDENONE	20,8	32,4

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 2 agosto 1998

OGGI **attendibilità 70%**
Sulla pianura e costa cielo variabile, sui monti da variabile a nuvoloso. Su tutta la regione saranno possibili temporali più probabili dal pomeriggio.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.



	MIN.	MAX.
VERONA	23	35
VENEZIA	22	33
MILANO	22	34
TORINO	19	28
GENOVA	23	28
BOLOGNA	22	30
FIRENZE	22	37
PISA	20	32
ANCONA	22	35
PERUGIA	22	34
PESCARA	22	34
L'AQUILA	18	33
CIAMPINO	20	35
FIUMICINO	18	34
CAMPOBASSO	25	35
BARI PALESE	22	35
NAPOLI	20	36
POTENZA	19	35

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	34
R. CALABRIA	25	33
PALERMO	24	32
MESSINA	26	33
CATANIA	21	33
CAGLIARI	21	31
ALGHERO	19	34

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA — Al Nord, sulle zone montuose nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse, anche temporalesche , di forte intensità sul settore occidentale. Sul resto del Settentrione nuvolosità irregolare in graduale intensificazione. Al Centro e sulla Sardegna cielo inizialmente poco nuvoloso con addensamenti su Toscana e precipitazioni sulla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

VENTI — In diminuzione a Nord Ovest e sulla Sardegna; stazionaria altrove.

MARI — Deboli o moderati settentrionali sulla Sardegna; sulle restanti zone deboli variabili.

Mossi o molto mossi il Mar di Corsica e i mari circostanti la Sardegna. Poco mossi gli altri mari.

SERENO (12 o più ore di sole) | POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) | VARIABILE (6 - 9 ore di sole) | NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) | COPERTO (3 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

NUMISMATICA

Mondiali di calcio: la Zecca ha coniato dei pezzi da 10 mila lire

Ecco le monete d'argento dedicate a France 98

L'evento si è concluso. Con le lacrime del guerriero sconfitto, accasciato sull'erba del campo e le braccia levate al cielo di chi, la coppa, l'ha sofferta e conquistata. La Coppa del Mondo di calcio, naturalmente, evento non solo sportivo, bensì anche sociale ed economico. L'«impazzimento pallonaro» che ha fatto scorrere fiumi di inchiostro si sta esaurendo. Restano le monete coniate per Francia 98, da collezionare o da spendere.

La Francia ha celebrato la Coppa con quindici monete ufficiali coniate da la Monnaie (zecca) di Parigi, che rappresentano «L'ideale del calcio» (2 pezzi, Au e Ag), i «Paesi vincitori» (6 pezzi AG), «I continenti» (5 pezzi Au), «La coppa e la Francia) (2 pezzi Au e Ag).

Efficace la rappresentazione dell'ideale del calcio: graficamente il concetto è espresso da un pallone che sfonda la rete della porta trasformandosi in colomba. Sullo sfondo: i contorni del campo. L'immagine – fanno notare alla Zecca di Parigi – «sintetizza il senso più nobile e profondo del gioco del calcio, la cui energia e libertà mentale possono farlo diventare un potente messaggio di pace e di unione fra i popoli».

Dal 29 giugno hanno corso legale le monete d'argento da L. 10.000 che la Zecca italiana ha coniato per celebrare i Mondiali 98. Ecco le caratteristiche tecniche delle monete «da fornire – in appositi contenitori – ad enti, associazioni e privati cittadini italiani e stranieri» (G.U. 13.6.98): metallo: argento 835/°°°; diametro 34 mm; peso 22 gr.

Sul dritto, il pezzo illustra un profilo femminile alato e i motivi dello stadio, sovrapposti da un pentagono quale elemento del pallone di calcio. Nel giro: REPUBBLICA ITALIANA. In basso: Soccorsi. Al rovescio compare un pallone di calcio con elementi dello stadio e della Tour Eiffel. Nel giro: CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO - FRANCIA. In alto R. Sul campo: 1998 e LIRE 10.000.

Daria M. Dossi

Fortissimi OK!

Scegli in anticipo.

Anteprima inverno delle grandi taglie Cantarutti. Grande assortimento di maglieria, camiceria, cappotti, loden, abiti, intimo, pigiami, vestaglie e abbigliamento sportivo, dalla 56 all'82.

VASTO ASSORTIMENTO DI LODEN ORIGINALI

Fortissimi OK
Grandi Taglie Cantarutti
continua a pensare a voi.

Romans d'Isonzo (GO) Piazza Caduti, 7 - tel. 0481-90238

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Gli astri non sono troppo benevoli con voi in questo momento: lasciate le cose proprio come stanno in attesa di cambiamenti. In amore non avete nessun tipo di concorrenza.

Toro 20/4 20/5
La costanza vi consentirà di portare fino in fondo le vostre iniziative di lavoro. In amore potete tranquillamente lanciarvi senza paura in una nuova avventurosa storia.

Gemelli 21/5 20/6
Una notizia vi metterà molto in agitazione: non affrettate i tempi e aspettate che gli eventi maturino con calma. Nuovo incontro pieno di sorprendenti prospettive...

Cancro 21/6 22/7
Qualche contrattempo vi impedirà in mattinata di sbrigare tutte le commissioni programmate. Promettente incontro sentimentale in serata.

Leone 23/7 22/8
In campo pratico non fidatevi di quel che vi appare, fate le dovute verifiche. Se siete insofferenti agli impegni non potete continuare una storia d'amore.

Vergine 23/8 22/9
Un cambiamento di rotta nell'azienda dove lavorate può anche favorirvi maggiormente. Una storia sentimentale piena zeppa di incognite.

Bilancia 23/9 22/10
Puntate solo su affari di un certo spessore, eviterete perdite di tempo e di denaro. L'indecisione che mostrate in amore potrebbe esservi veramente fatale.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate nuovi alleati in affari, sceglieteli con cura se volete che le cose vadano per il verso giusto. Voglia di tenerezza purtroppo inappagata. Un po' più di impegno.

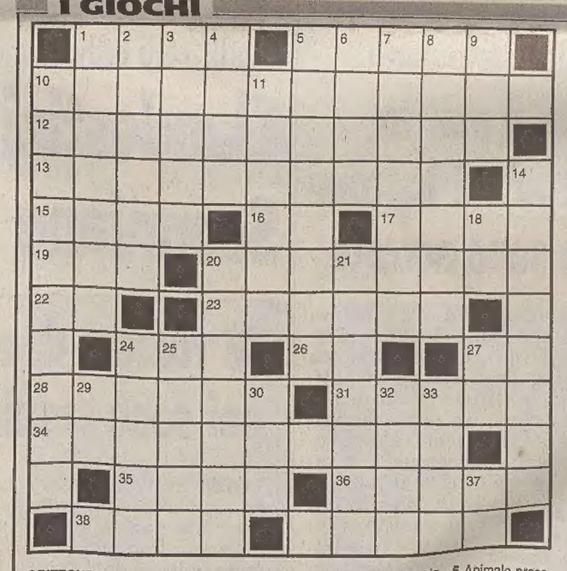
Sagittario 22/11 21/12
La situazione appare oggi alquanto ingarbugliata: per dipanare la matassa ci vuole una attenta ponderazione. Rapporto affettivo molto rilassante.

Capricorno 22/12 19/1
Rischiate di compromettere i risultati di tanto impegno professionale solo perchè non riuscite a frenare la lingua. L'amore rischiara la vostra vita.

Aquario 20/1 18/2
Bisogna mettere in ordine i pensieri e la situazione pratica prima di lanciarsi in nuove avventure professionali. Serata eccitante ed effervescente.

Pesci 19/2 20/3
Un'idea brillante maturata in questi ultimi giorni vi farà apprezzare dai superiori. In primo piano il settore delle amicizie e dell'amore.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Viene disputato ogni anno sulle strade della Francia - 5 Animale preso a caccia - 10 Si chiama... in molti casi - 12 Fanno strage di bacilli - 13 Può pendere dal soffitto della grotta - 15 Privi di acciacchi - 16 Si leggono... in chiesa - 17 Sono coltivati a verdure - 19 I Re Magi lo donarono con incenso e mirra - 20 Includere fra altri - 22 Simbolo del neon - 23 Una via celeste - 24 È difficile contenerla - 26 Sono pari in mare - 27 Iniziali di Redford - 28 L'affluente del Po che bagna Asti e Alessandria - 31 Una pattuglia militare... girovaga - 34 Giuda lo commise per trenta denari - 35 Venuto al mondo - 36 Il diaframma dell'occhio - 38 Si prende al poligono - 39 Anestetico dall'odore inconfondibile.

VERTICALI: 1 Il verbo che... non nuoce - 2 Albero dal legno rossiccio - 3 Profitti che si dividono - 4 Si mette nel fagotto - 5 La solleva un'ingiustizia - 6 Si calano per pescare - 7 Industriale del libro - 8 Una voce che... corre - 9 I suoi soci hanno tutti la patente (sigla) - 10 Contiene il rullo di avvolgimento della tapparella - 11 La celebre De Filippo - 14 Luoghi pieni di sassi - 18 Le hanno tordi e starne - 20 La suscita il comico - 21 Materiale che era molto usato in edilizia - 24 Inefficaci - 25 È di grande ausilio per la navigazione aerea - 27 In ordine dopo la prima - 29 Sono in gara - 30 Lo esplorò Bottego - 32 Dà aria alla piva - 33 Sul tavolo della roulette si alterna al «rouge» - 37 Deridere senza ridere.

INDOVINELLO

Parla un arruffapopoli

Operai!... Ciò che vi ho portato via
è il maltolto, lo so, pur tuttavia
pel vostro ben l'ho fatto e sono pronto
dell'operato mio a darvi conto.

Il Valletto

ANAGRAMMA (8/1,8=2,7,8)

Orvieto è meravigliosa

Beato chi ci sta e chi c'è andato,
penso che il tempo qui si sia fermato,
e vedi nel sorriso della gente
che ci si mangia bene veramente.

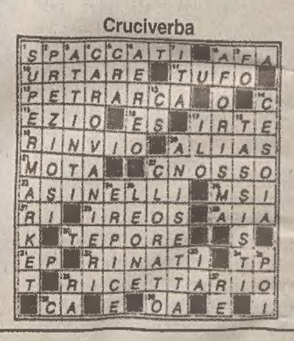
Isè d'Avenza

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna:
fronte, ira = frontiera

Intarsio:
madre, lima = mal di mare

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

ZTV33
Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**
Settegiorni radio TV

Provata lungo le strade della campagna pavese la nuova 320 alimentata a gasolio che non fa rimpiangere le sorelle a benzina

La Bmw fa ruggire anche il diesel

Assetto grintoso e guida piacevole ma senza dimenticare la sicurezza

TOLCINASCO Un castello, quello di Tolcinasco, per una vera e propria «regina», la nuova Bmw 320 diesel. I responsabili della Bmw Italia, ben consapevoli di avere a disposizione, per la presentazione alla stampa, un vero e proprio gioiello di meccanica e di stile, hanno scelto la cornice più adeguata per il battesimo ufficiale dell'ultima nata della casa tedesca, quel modello 320 destinato a far rifiorire il mercato del diesel.

E così, fra i campi da golf, l'architettura classica, gli ampi spazi di verde, a pochi chilometri dalla Certosa di Pavia, la nuova vettura si è concessa agli occhi degli esperti del settore, facendo innamorare di sé gli appassionati storici della Bmw, stuzzicando in profondità tutti gli altri.

La nuova 320 diesel infatti, a livello estetico, incarna un giusto equilibrio fra vecchio (rimane, inossidabile al tempo, la mascherina a doppio rene) e nuovo (viene inserita nel cofano e accompagnata da doppi fari circolari). Nel complesso la linea esterna ricalca il gusto di coloro che negli anni hanno sempre apprezzato il design della casa tedesca, ma si è riusciti ugualmente ad aumentare di tre centimetri lo spazio per le gambe dei passeggeri posteriori.

Per ciò che concerne il telaio, anche qui permane la scelta più classica: motore anteriore e trazione posteriore, con distribuzione delle masse in perfetta reciprocità, cioè 50:50. Il tutto arricchito da sistemi elettronici di sicurezza attiva: Abs+Cbc (cornering brake control) e Asc+T (controllo automatico della stabilità + trazione).

In relazione invece alla sicurezza passiva, tutta la nuova serie 3 della Bmw prevede 6 airbag: i più nuovi in questo contesto sono gli Its (Inflatable tubolar structure). E poi il sistema di rilevamento di sedile occupato, i freni ancor più efficaci e la carrozzeria più rigida (+60%).

Ma l'esame più difficile al quale erano attesi i tecnici della Bmw era indubbiamente quello relativo al motore: i diesel, come si sa, non hanno mai offerto prestazioni mirabolanti, e oggi la rapidità, la grinta e l'agilità della guida sono doti molto apprezzate dal mercato.

Ebbene, nel lungo giro di prova previsto per l'occasione della presentazione (una bella corsa fra campagne lombarde e gioielli architettonici), con un percorso misto fra autostrada e strade molto meno scorrevoli, la 320 diesel ha risposto in maniera eccellente. Forte e determinata nella ripresa anche con le marce più alte (il propulsore, dotato di grande elasticità, impiega appena 8,7 secondi per scattare da 80 a 120 km/h in quarta marcia), compatta nella risposta alle sollecitazioni in curva (l'equilibrio nella distribuzione dei pesi si sente molto), sufficientemente dinamica nelle manovre in spazi ristretti.

In altre parole una guida molto piacevole, che soddisfa anche chi ha i «pruriti» più aggressivi e al contempo garantisce notevole sicurezza in tutti i frangenti, permettendo dia addentrarsi con adeguata tranquillità anche nel traffico cittadino.

Punta estrema del percorso era infatti Pavia (con inevitabile e magica visita alla Certosa, scrigno di tesori d'arte, maliziosamente inserita dagli organizzatori per la pausa e il cambio di guida fra i giornalisti), che ha strade sofferenti per la circolazione caotica del quotidiano. Ma la 320 diesel non teme gli ingorghi, l'assetto di guida è confortevole e si può attendere con fiducia l'aprirsi di uno spiraglio per far scattare la potenza del motore.

Merito prevalente del nuovo sistema Vnt (Variable nozzle turbine) che prevede la variabilità delle palette che orientano il flusso dei gas di scarico verso la turbina. Insieme al flusso dei gas di scarico cambia anche la pressione di sovralimentazione dell'aspirazione, così facendo, in ogni circostanza si crea quella contropressione dei gas di scarico necessaria a generare il valore di sovralimentazione richiesto.

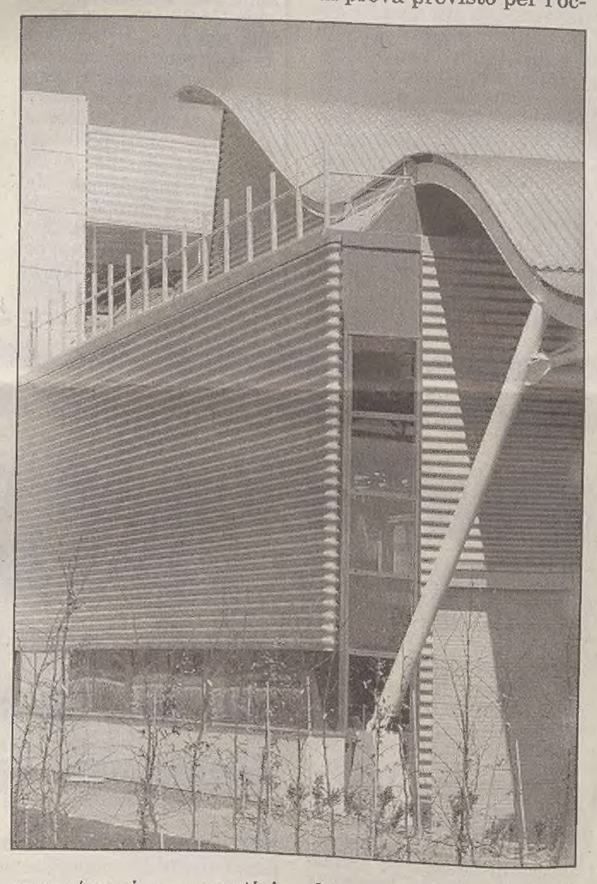
Per chi è amante della Bmw, la 320 diesel rappresenta il «peccato mortale» al quale non si può dire di no. Per tutti gli altri rimane una tentazione... capace di far vacillare anche le coscienze più rigorose.

Ugo Salvini

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindri	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	84,0x88,0
Cilindrata	1951
Compressione	19,0:1 (diesel)
Potenza max CV/kW	100/136
Coppia max Kgm/Nm	1,750/280
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	207
0-100 km/h (s)	9,9
CONSUMI CARBURANTE	
Urbano	7,4
Ciclo extraurbano	4,7
Media europea	5,7

Bmw 320 diesel: una linea in equilibrio tra novità e tradizione.



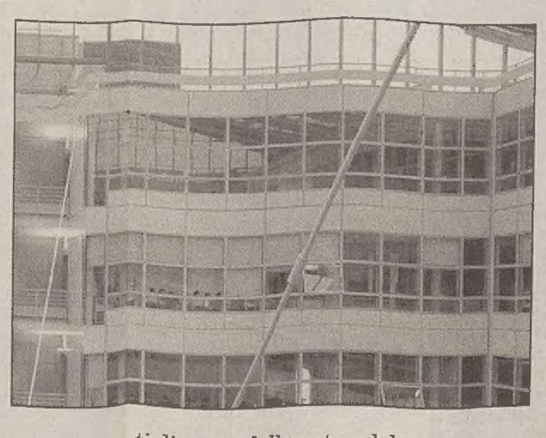
Un maxi alveare asettico dove ogni giorno lavorano settemilacinquecento persone per studiare come migliorare la qualità e abbassare i prezzi

PARIGI Trecentocinquantamila metri quadri di acciaio, cemento, vetro, legno e oasi verdi. Settemilacinquecento persone che lavorano insieme. Tre poli organizzati architettonicamente in modo da riprodurre nello spazio le fasi di progettazione e sviluppo del prodotto al quale questa "città dei cervelli" è dedicata: un'automobile. Un'idea centrale, forte, che anima la disposizione degli spazi. Qui bisogna studiare come produrre più rapidamente e a costi inferiori, migliorando sempre la qualità. La «missione» informa tutto il complesso e disciplina l'organizzazione del lavoro. Per far presto e ottimizzare il prodotto è necessario che le informazioni circolino in tempo reale e che tutti gli uomini se le scambino rapidamente. Che la macchina, insomma, si muova insieme, come un immenso millepiedi tecnologico. Per questo l'edificio è collegato da particolari "connettori", che lo attraversano dalle fondamenta alla sommità, come un complesso e delicatissimo sistema circolatorio. Passerelle sospese, corridoi coperti, scale, ascensori: le varie unità operative devono tenersi in contatto costante e, all'interno di ciascuna unità, tutti devono parlare e interagire. Il capo sta vicino ai suoi collaboratori. Persino in caso di riunioni riservate, si apparterà in salette speciali ricavate a fianco del suo quartier generale: se c'è bisogno di decidere in fretta, sarà comunque a portata di mano. Gli ambienti di lavoro riflettono queste esigenze. Sono modulari, estensibili. Differenziati, nei diversi settori, solo dal colore. Quando si installa una nuova équipe, lo spazio viene riconfigurato in due giorni. Dai laboratori - che assemblano anche due prototipi funzionanti al giorno - al centro design - dove, al computer, ci sono creativi di 14 nazionalità diverse, con un'età media di 31 anni - tutto pulsa, scambia know-how, sperimenta, confronta, analizza la concorrenza. Un formicaio brulicante e incredibilmente asettico, dove, a dispetto dell'open space e della veicolazione costante delle informazioni, il contatto interpersonale sembra congelato. Ogni Parola, ogni Scambio è finalizzato all'Obiettivo finale. Qui non si produce nulla, ma si studia al millimetro come farlo meglio, prima, con minor dispendio.

Non siamo in una città nel cuore del Terzo Millennio, ma a venti chilometri da Parigi, a Saint-Quentin-en-Yvelines, anno 1998, nell'avveniristico Tecnocentro della Renault, dove, entro il Duemila, i tempi di progettazione di una nuova automobile saranno ridotti, dai 40 mesi attuali della Clio2, a 36, quindi a 24, risparmiando almeno un miliardo di franchi sui costi di sviluppo di ciascun modello. Costruito in meno di cinque anni, con un costo di 5,5 miliardi di franchi (circa 1.650 miliardi di lire), il Tecnocentro ospita 6.500 superspecialisti, ingegneri, ricercatori, designer, esperti di qualità, informatica, assistenza post-vendita, formazione, sviluppo sociale. Mille sono invece gli esterni, fornitori e produttori di componentistica, anche loro chiamati a lavorare in questa oceanica squadra di intelligenze e coinvolti nello sviluppo dei prodotti fin dalle fasi a monte.

Entriamo nel Tecnocentro. Il primo polo è l'« Avancéé», che accoglie 1.700 persone, dedicato alle funzioni avanzate preliminari alla progettazione, compreso il design. Dall'87, infatti, Renault ha interrotto ogni rapporto con i centri stile esterni, puntando su una forte caratterizzazione francese come fattore strategico. Poi attraversiamo la «Ruche», l'alverare, cuore del Tecnocentro, che accoglie 4.100 persone impegnate nelle direzioni dei vari progetti e nella ricerca. Infine, il «Proto», con 600 specialisti, che si occupano dello sviluppo dei prototipi.

La nascita del Tecnocentro è strettamente legata alla rivoluzione organizzativa che ha investito la società automobilistica: in dieci anni si è passati dalla progettazione sequenziale a quella simultanea (con «équipe progetti» che restano in funzione per tutta la vita dell'auto interessata, com'è avvenuto per la Clio, la prima ad avvalersene), quindi alla progettazione integrata. Ecco perchè, nell'89, la Renault ha preso la decisione di concentrare tutti gli ingegneri e i supertecnici, spesso geograficamente distanti, a Saint Quentin. Fondamentale, inoltre, il collegamento con le infrastrutture, sia materiali che immateriali. La «cittadella» dialoga in rete con tutti i siti della società nel mondo, è al centro di snodi autostradali e del metrò, oltre che in posizione baricentrica rispetto ai circuiti di prova delle auto e delle componenti meccaniche.



Passeggiamo ancora un poco nella «Grande Galerie», l'immensa arteria centrale della «Ruche», lunga 180 metri. Ci sono ristoranti, una banca, una compagnia assicurativa, sale conferenze, locali per la diffusione di informazioni e un centro per l'analisi della concorrenza. Niente asili o altri servizi di carattere sociale. Sollevando lo sguardo lungo i piani di vetrate, sulle leggerissime passerelle che collegano i blocchi e sembrano disegnate nell'aria, al di là degli ampi uffici, così democratici, così ordinati e impersonali, si ha la fulminante sensazione dello scopo dichiarato di questo capolavoro di architettura industriale. Qui le intelligenze e le azioni non si assemblano, ma concorrono a creare un processo unico, fluido e continuo. Per questo, in giro, c'è un supremo rispetto per la professionalità, ma niente che ricordi la persona.

Arianna Boria

Viaggio all'interno dell'avveniristico tecnocentro Renault

L'auto del Terzo Millennio? A Parigi ci stanno già pensando

Test a Torino della media sudcoreana

Ecco la Kia Shuma, berlina tutta europea prodotta in Oriente

TORINO *Con la crisi dei mercati sud-asiatici anche la sudcoreana Kia, non essendo più preponderante il mercato interno, ha come obiettivo principale quello di incrementare le vendite all'estero. A seguito della svalutazione della moneta locale, le sue offerte risultano molto vantaggiose. Basti pensare che la Kia mette adesso in vendita la nuovissima Shuma a partire da 22 milioni scarsi. Quotazione interessante, comparabile a quella di una compatta del segmento B, per una berlina media che per abitabilità, prestazioni ed equipaggiamenti è a tutti gli effetti un'auto di segmento D. E in più con un'affidabilità di livello europeo. La Casa assicura che non c'è nessun problema di attesa per quanto riguarda eventuali pezzi di ricambio, funzionando a Brema un fornitissimo centro europeo di smistamento (ce n'è uno anche a Torino).*

Le vendite della Kia in Italia sono in deciso aumento. Nel '97 ne sono state immatricolate 2300, con un incremento di ben il 600 per cento rispetto all'anno precedente. Entro l'anno la Kia, che attualmente dispone di 80 concessionari, dovrebbe contare complessivamente oltre duecento punti di vendita e molti più ancora di assistenza. Le vendite dovrebbero attestarsi sulle quattromila unità, mille delle quali Shuma.

La voglia di crescere della Kia ha portato alla nascita del due volumi e mezzo Shuma (dal latino «summa», cioè compendio), berlina economica come un'utilitaria , cinque posti, quattro porte. In poco meno di quattro metri e mezzo offre un'abitabilità sorprendente. La sua linea bella anche se non eclatante è caratterizzata dal frontale a quattro proiettori circolari e dalla coda rialzata. Attraverso l'ampio portellone si accede al vano portabagagli di 328 litri.

Per il mercato italiano è prevista una sola motorizzazione. Un moderno quattro cilindri in linea, a sedici valvole, 1,5 litri, fra i più generosi e rispettosi dell'ambiente nel settore delle berline compatte. Si tratta di un propulsore identico nella cilindrata a quello della più piccola Sephia, ma profondamente diverso nell'architettura generale, a cominciare dal raddoppio degli alberi a camme in testa e dalla distribuzione con quattro valvole per cilindro. Le sospensioni anteriori sono McPherson a ruote indipendenti con barra stabilizzatrice, molle e ammortizzatori; quelle posteriori a ruote indipendenti, doppi bracci trasversali, barra stabilizzatrice, molle e ammortizzatori.

Il livello di equipaggiamento di base denominato Ls, fra i più completi della categoria, è arricchito dal condizionatore d'aria sulla versione Ls Confort e dal condizionatore d'aria, doppio airbag full size e Abs a quattro canali e quattro sensori sulla versione Ls Top. Unici optional disponibili, sulle versioni che non ne siano già dotati come standard, la verniciatura metallizzata, il doppio air bag full size a gonfiamento programmato, la trasmissione automatica a quattro rapporti, la selleria in pelle naturale e gli inserti in radica sulla plancia.

I prezzi chiavi in mano: Ls, 21,9 milioni; Ls Confort, 23,6 milioni; Top, 26 milioni. Con gli ecoincentivi (la Shuma rientra nella seconda fascia), rispettivamente 19,7, 21,4 e 23,8 milioni di lire. Kia Shuma è la prima vettura che propone quotazioni di vendita espresse anche in euro: per i tre modelli di cui sopra rispettivamente 11.277 (10.144), 12.152 (11.019) e 13.388 (12.255).

La Shuma è un' auto per la famiglia, che piacerà molto soprattutto alle donne, adatta ai lunghi viaggi ma anche capace di districarsi agevolmente nel traffico urbano. Gli interni offrono un buon confort. A nostro avviso sarebbe opportuno migliorare un po' il volante e togliere un po' di corsa alla leva del cambio.

Pino Bollis

LA SCHEDA

MOTORE	1498 CC 12V
Cilindri	4
Alesaggio x corsa mm	78x78,4
Potenza max kW-CV/giri min.	65-88/5000
Coppia Nm/Kgm	135/13,8
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	180
Accelerazione 0-100	11,6
CONSUMI (1/100)	
Ciclo urbano	10,5
Ciclo extraurbano	6,3
Combinato	7,9

LA RUBRICA

I piccoli accorgimenti da adottare per viaggiare sicuri: i consigli dell'esperto

Vacanze, attenzione ai bagagli sul tetto

Tempo di vacanze e di bagagli da trasportare che non stanno mai tutti al primo colpo nel bagagliaio.

Se fossimo costretti a pensare anche alla disponibilità del tetto, con il suo bravo portarobe con fatica, a suo tempo, montato, dobbiamo stare molto attenti a come sistemiamo il carico.

Vi sono due articoli del Nuovo Codice della Strada che si occupano dell'argomento. Il più specifico è il 164 che si riferisce appunto alla «Sistemazione del carico sui veicoli» che raccomanda, o meglio impone, di fissarlo bene in modo che non possa cadere, limitare la visibilità o compromettere la stabilità del veicolo. Non deve eccedere in larghezza i 2,55 m, (e comunque, sempre trasversalmente, non oltre i 30 cm, dalle luci di posizione anteriori e posteriori), non sporgere per niente anteriormente, e posteriormente non deve superare i 3 decimi della lunghezza del veicolo. Ad esempio, se quest'ultimo misura 4 metri, la sporgenza ammessa è al massimo di 1,2 metri (attenzione: per il calcolo, non si deve dividere per tre, ma per dieci e poi moltiplicare per tre, perché i 3/10 non corrispondono ad un terzo). Detta sporgenza deve essere comunque segnalata con gli appositi pannelli quadrangolari rivestiti di materiale retroriflettente a strisce bianche e rosse alternate, inclinate di 45 gradi.

Ovviamente non possono sporgere lateralmente neanche di un poco, materiali che per forma o trasparenza non siano agevolmente visibili (pali, sbarre, lastre o simili, collocati orizzontalmente).

Le violazioni a detto articolo sono punite con una sanzione amministrativa di centodiciassettemilacinquecento lire.

A proposito di questa sanzione, relativamente modesta, è da segnalare un particolare molto importante, costituito dal secondo articolo del Codice che tratta la materia. Se il carico sporge per più di 3 decimi posteriormente, ma è costituito da una cosa *indivisibile*, come, per esempio, una barca, l'illecito non è più sanzionato ai sensi del citato art. 164, ma secondo quanto ben più pesantemente previsto dall'art. 10 (trasporti eccezionali).

Per una barca sporgente si rischia di pagare più di 2 milioni di multa

Il che vuol dire, in termini pratici, una sanzione di ben un milione e centosettantacinquemila lire (dieci volte tanto quella di prima) e non solo, ma viene applicata, se non coincidono nella stessa persona, sia al conducente che al proprietario del veicolo, nel senso che ciascuno di loro dovrà pagare quella cifra. Per la barca è meglio un carrello.

Giorgio Cappel

I guerriglieri albanesi dell'Uck si riorganizzano nei boschi e sui monti mentre l'Armata serba sferra il suo attacco

Kosovo: un Vietnam nei Balcani

Pesanti scontri nell'area di Likovac con decine di migliaia di civili in fuga

L'Esercito di liberazione sta adottando la più classica delle tattiche di guerra partigiana, mentre le forze di Belgrado rispondono con offensive devastanti

BELGRADO Lo avevano promesso. «Noi non ci arrenderemo mai», avevano detto i guerriglieri dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck). E puntualmente hanno mantenuto la loro parola. Dopo le batoste subite a Malisevo e a Junik hanno sferrato una serie di pesanti agguati in perfetto stile partigiano contro le forze di sicurezza serbe. Le quali hanno immediatamente reagito, concentrando una pesante offensiva nell'area di Likovac, un villaggio a Ovest del capoluogo Pristina e dove, secondo fonti di Belgrado, i separatisti mantengono il loro quartier generale.

E come è già avvenuto per Malisevo e per Junik, anche l'intera regione di Likovac si sta spopolando. Migliaia di persone a bordo di carri trainati da cavalli, buoi o, per i più fortunati, da trattori, pieni di gente (soprattutto vecchi, donne e bambini poiché quasi tutti gli uomini più giovani hanno raggiunto nei boschi i compagni dell'Uck) si muove verso Sud o verso Ovest. Verso l'Albania, con il rischio di incappare nei campi minati predisposti dai militari serbi, o verso i Montenegro, dove però ci sono già 10 mila esuli kosovari, concentrati nella cittadina meridionale di Ulcinj che rischia di «esplodere».

La «pulizia etnica», dunque, continua. A Belgrado il silenzio del mondo è un inatteso regalo che gli permette di conquistare nuove importanti fette di territorio dove i propri militari fanno «tabula rasa» di qualsiasi cosa di albanese che trovano sul proprio cammino. Dai monti dove sono fuggiti, i guerriglieri dell'Uck cercano di «far male» ai serbi con agguati i più cruenti possibili. «Gli attacchi di Belgrado ci rendono ancora più forti», proclamano i loro comandanti, ma fonti più realiste e che chiedono l'anonimato, ammettono sia di non essere in grado di difendere i civili, sia la preponderanza numerica e tecnica dell'esercito federale.

Esercito federale che però non si trova ad affronatre una situazione particolarmente agevole. Snidare i miliziani dell'Uck non è facile anche perché non esiste un vero e proprio fronte. I focolai sono sparsi a macchia di leopardo. Per questo e per evitare ulteriori perdite l'Armata nelle ultime ore sta usando le maniere forti. Nel Sud-Ovest sta martellando con cannoni anti-aerei da 20 millimetri il villaggio albanese di Prilep, mentre a Drenica sarebbero almeno otto i civili uccisi. L'Uck ha reagito con una serie di imboscate ad alcune colonne di corazzati serbi lungo la direttrice Pristina-Pec. Due posti di blocco della polizia di Belgrado in una zona quasi a cavallo con il confine albanese sono state attaccate sempre dai guerriglieri dell'Esercito di liberazione che ha usato anche i mortai.

Belgrado continua a inneggiare alla vittoria. Lo Stato maggiore dell'esercito dichiara che le «forze terroriste albanesi» sono state debellate. Se è vero che l'Uck ha subìto pesantissime batoste nell'ultima settimana è altresì vero che ora i guerriglieri stanno cambiando tattica. Dopo essersi resi conto a proprie spese che non era possibile sfidare l'Armata federale a viso aperto adesso si stanno riorganizzando nei boschi e tra i monti per dare il via a quella guerriglia partigiana che riuscì a mettere in scacco, nella seconda guerra mondiale, la potente macchina bellica tedesca. Una situazione sul campo che rende ancor più problematico un eventuale intervento di «peacemaking» da parte della Nato. L'unica soluzione sembra, allo stato attuale, l'invio di una forza di dissuasione in Albania lungo il confine kosovaro. Ma anche qui le difficoltà logistiche sono di non poco conto. L'Uck ha dato il via al suo Vietnam. Ora non resta che attendere che Belgrado faccia decollare i suoi cacciabombardieri. E nell'aria si respira già l'inconfondibile «sapore» della morte.

Mauro Manzin

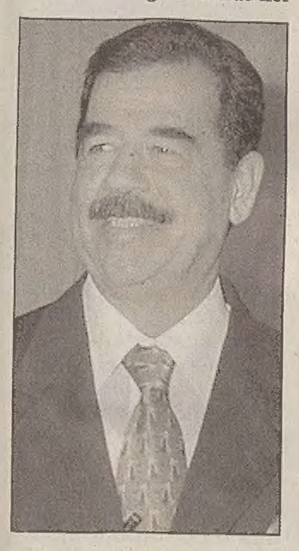
Svelato un piano che prevede una manovra su più fronti per scalzare dai vertici dell'Iraq il temibile «rais»

Saddam resta nel mirino degli Usa

NEW YORK Saddam Hussein continua a essere la spina nel fianco orientale degli Usa. In risposta al Congresso che sollecitava un più vigoroso sforzo per liberarsi del «rais», l'amministrazione Clinton ha elaborato un piano che prevede una manovra su più fronti, abbondantemente finanziata. Il piano, in 27 pagine, spiega come gli Usa vorrebbero tentare di unificare la smembrata opposizione irachena e farne un'entità credibile che, anche se non sarà in grado di rovesciare nell'immediato il regime di Baghdad, almeno sia pronta a prendere in mano le sorti del paese quando Saddam, prima o poi, se ne andrà.

Il Congresso ha già messo a disposizione 5 milioni di dollari (quasi 9 miliardi di lire) che - secondo il documento di cui riporta ampi stralci il «Washington Post» - dovrebbero essere spesi per istruire l'opposizione irachena sulle tecniche di organizzazione e reclutamento, nonchè per fondare un centro all'estero, forse a Londra, da cui dirigere le attività contro il regime e raccogliere documenti che possano un domani essere usati come prova di crimini di guerra contro l'attuale governo di Baghdad. Altri 5 milioni di dollari sono stati destinati al sostentamento di «Radio Free Iraq», gestita da «Radio Free Europe/Radio Liberty», con sede a Praga.

A supporto di questo programma anti Saddam, l'amministrazione Usa ha invitato a Washington i due leader delle fazioni curde che si fronteggiano nel nord dell'Iraq: Masud Barzani, del Partito democratico curdo, e Jalal Talabani, dell'Unione popolare del Kurdistan. La visita di entrambi dovrebbe svolgersi entro l'anno. I due esponenti curdi sono politicamente una carta difficile da giocare: Barzani perchè nel 1996 alleò le proprie forze all'esercito di Saddam Hussein durante un conflitto con Talabani, in un'operazione che portò alla distruzione in Iraq di un movimento di opposizione spalleggiato dalla Cia. Talabani perchè nella stessa occasione accettò l'appoggio dell'Iran. Il vice segretario di stato Martin



Indyk sostiene però che «se loro sono pronti a opporsi a Saddam, gli Usa sono pronti a lavorare con loro», una collaborazione da farsi «con gli occhi aperti e con la realistica cognizione di come in quella parte del mondo le alleanze possano cambiare». Critiche al piano dell'amministrazione sono già state mosse da parte repubblicana: Benjamin Gilman, presidente della commissione esteri del Congresso sostiene che si tratta di «un passo minimo», che aiuterà qualche oppositore all'estero ma che avrà ben poca efficacia in Iraq. Quanto poi ai 73 gruppi di opposizione elencati nel documento governativo - contesta Gilman - si tratterebbe nella maggior parte dei casi solo di sigle, dietro cui il più delle volte c'è solo una persona o due, mentre altri sarebbero infiltrati dal regime.

Il Congresso ha messo a disposizione dell'azione già 10 milioni di dollari

BENI ABBANDONATI

Clamorosa sentenza della Corte europea

Turchia nei guai a Strasburgo Dovrà pagare un miliardo a una profuga greca di Cipro

STRASBURGO Ankara nei guai a Strasburgo per una sentenza della Corte europea dei diritti umani che l'ha condannata a pagare un indennizzo di un miliardo di lire alla profuga greco-cipriota Titina Loizidou, cacciata dal nord dell'isola mediterranea nel 1974 dall'invasione turca.

La sentenza della Corte di Strasburgo, definita «storica» da Nicosia e Atene, mette infatti la Turchia per la prima volta dal 1974 in una situazione giuridicamente molto difficile, anche perchè sono attesi migliaia di altri ricorsi identici dai circa 200.000 profughi fuggiti dal nord 24 anni fa. Il miliardo ottenuto dalla signora Titina per il mancato usufrutto delle sue proprietà situate nella zona nord dell'isola tuttora sotto controllo turco - cui è vietato l'accesso ai greco-ciprioti - rischia ora di essere moltiplicato all'infinito.

Ankara non ha il diritto di rifiutare l'indennizzo. Attesa una vera valanga di ricorsi, anche perché gli esuli sono 200 mila

Le decisioni dei giudici di Strasburgo, senza possibilità di appello, sono vincolanti per i 40 paesi del Vecchio Continente, fra cui la Turchia, che aderiscono alla Convenzione europea dei diritti umani. Ankara quindi non può rifiutarsi di pagare, salvo dichiararsi fuori legge rispetto alle istituzioni europee e rischiare l'espulsione dal Consiglio d'Europa, l'organismo di tutela della Convenzione. D'altro canto però per la Turchia è anche pericoloso, dal punto di vista giuridico e politico, pagare il miliardo concesso dai giudici europei alla Loizidou.

La Turchia ufficialmente afferma di non essere responsabile di quanto avviene nella zona nord di Cipro, dove è stato costituito uno Stato secessionista turco - cipriota (la Rtnc), riconosciuto solo da Ankara. «La Turchia non esercita alcuna autorità pubblica nella Rtnc, e considera la sentenza inapplicabile» ha reagito il ministero degli esteri turco. Ma questa tesi è stata respinta dai giudici di Strasburgo: nel nord dell'isola vi sono tuttora almeno 30.000 soldati turchi e imponenti attrezzature militari. La sentenza dei giudici europei sancisce formalmente la responsabilità di Ankara per quanto avviene nel Nord di Cipro. Come potrà uscire il governo turco nei prossimi mesi da questa situazione impossibile? Denunciando la sentenza e rifiutando di applicarla, rompendo definitivamente con le istituzioni europee e mettendosi al bando della legge internazionale? O pagando, ma con la previsione di dissanguarsi finanziariamente nei prossimi anni con i ricorsi successivi, e riconoscendo inoltre di fatto il proprio ruolo di potenza occupante a Cipro? Per i diplomatici turchi il caso della signora Loizidou rischia indubbiamente di essere nelle prossime settimane fonte di forti mal di testa.

IL CASO

La rivelazione è apparsa sul domenicale britannico «Sunday People»

La morte di Diana provocata da un automobilista francese

LONDRA Un automobilista francese ha confessato di essere forse in parte responsabile dell'incidente in cui la scorsa estate perse la vita la principessa Diana. «Pensandoci bene capisco di aver forse contribuito al sinistro - ha confessato al domenicale britannico «Sunday People», Francois Levistre, spiegando - ero dietro l'auto (di Diana), vicino, una decina di metri, e le mie manovre possono averla fatta sbandare e andar fuori controllo». Levistre, che sulla sua Ford Ka grigia percorreva il tragico tunnel sotto la Senna nella notte tra il 30 e il 31 agosto scorsi, avrebbe cioè sorpassato la Mercedes su cui viaggiava Lady Di e quindi l'auto bianca, quella che si pensa sia una Fiat Uno, stringendo quest'ultima mentre si riportava al centro della strada e facendola sbandare e frenare. Provocando cioè il contatto tra la parte posteriore dell'auto bianca e il muso della vettura di

Diana in seguito al quale la Mercedes ha sbandato a sua volta finendo contro un pilone.

Le riflessioni di Levistre emergono dalle dichiarazioni fatte al giornalista investigativo Nicholas Farrell impegnato a scrivere un libro sulla morte della principessa che in attesa del primo anniversario la Gran Bretagna celebra con sempre nuove testimonianze. Ieri è stato il turno del maggiordomo Paul Burrel che al domenicale «Sunday Mirror» ha detto di «sentire ancora la presenza» di Lady Di vicina.

Ma la Bbc ha in programma di mandare in onda, in occasione del primo anniversario dei funerali della principessa del Galles, un documentario che smentirebbe il «mito» secondo il quale la morte di Lady D. Ha gettato nel dolore l' intera nazione. Lo ha annunciato ieri il «Sunday Times». Il film, che dovrebbe andare in onda il 6 settembre prossimo sul canale 2 dell' emittente televisiva, mostra l' indifferenza del pubblico, il cinismo e l' aggressività della folla durante la giornata del cordoglio ufficiale in onore di quella che la stampa ha battezzato come la «principessa del popolo». Colin Luke, autore del documentario, ha affermato che è giusto ristabilire la verità perchè «la nazione non è stata unita nel dolore».

La stampa racconta come Monica Lewinsky, travestita, sia volata a New York per ottenere l'immunità dal procuratore Starr

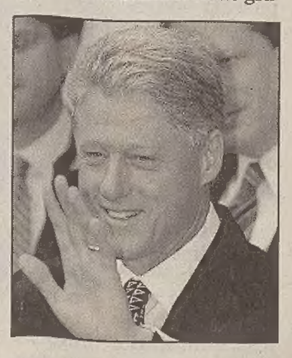
Sexgate, retroscena da «soap opera»

Clinton non si scoraggia anche perché gli americani sono contro l'impeachment

WASHINGTON Monica Lewinsky travestita con una parrucca bionda, per sfuggire agli agenti segreti di Bill Clinton. La sua falsa amica Linda Tripp che complotta per rubarle l'abito macchiato al centro dello scandalo. Una coppia di miliardari gay che offre solidarietà al presidente, anche lui perseguitato per le sue abitudini sessuali. Come il Titanic che affondava a suon di musica, il dramma del sexgate rivela sempre nuovi aspetti da farsa. Emergono particolari da giallo comico mentre il procuratore Kenneth Starr prepara nuovi ordini di comparizione e Bill Clinton cerca di mostrarsi spensierato tra divi e miliardari sulla spiaggia mondana degli Hampton, presso New York.

«Se cambiasse la costituzione, fra due anni mi candiderei per un terzo mandato», ha esclamato ieri Clinton, tra la folla di ammiratori che lo applaudivano e gli porgevano i bambini da baciare. L'articolo 24 della costituzione americana vieta ai presidenti di rimanere in carica più di otto anni. E' stata fatta una eccezione, in tempo di guerra, per Franklin Delano Roosevelt. E Clinton cerca di dimostrare con sondaggi e bagni di folla che l'America fa il tifo per lui, non per i suoi accusatori.

Ieri Orrin Hatch, presidente della commissione giu-



stizia della camera, ha preso posizione contro l'ipotesi di un impeachment che secondo i sondaggi la grande maggioranza degli americani non vuole. «Clinton - ha detto - dovrebbe aprire il suo cuore al popolo». Raccontare la verità sulla relazione con Monica Lewinsky. A quel punto, se il procuratore Starr non avrà altro di cui accusarlo, il congresso potrebbe dirgli di farla finita. I retroscena dell'inchiesta di Starr, rivelati dai giornali della domenica, sembrano la sceneggiatura di una «soap opera» di terz'ordine. Gli avvocati di Monica Lewinsky hanno raccontato come è stato raggiunto l'accordo per la sua testimonianza in cambio dell'immunità. Il 23 luglio Monica ha compiuto 25 anni e ha detto ai genitori: «Come regalo voglio riprendermi la mia vita». Subito i suoi avvocati hanno combinato un appuntamento con i collaboratori di Kenneth Starr. Travestita Monica ha volato da Los Angeles a New York dove era attesa in casa della suocera di Kenneth Starr. Dopo 5 ore di trattative ha ottenuto la garanzia che nè lei nè sua madre sarebbero state incriminate. In cambio ha promesso di sostenere l'accusa contro Clinton e consegnare l'abito macchiato che potrebbe provare il rapporto sessuale.

DAL MONDO

Ruanda: un altro massacro insanguina l'area di Kigali

KIGALI Ancora un orrendo massacro di civili in Ruanda: nella notte tra venerdì e sabato oltre centodieci persone, in maggioranza donne e bambini, sono stati sterminati a colpi di machete e bastoni da un commando di uomini armati a Rushashi, una cinquantina di chilometri a Nord-Ovest di Kigali. Ne ha dato notizia il colonnello Fred Ibingira, comandante militare della regione di Kigali, affermando che nel gruppo degli assalitori c'erano anche residenti della zona. L'ufficiale non ha fornito ulteriori dettagli.

Austria: la telecamera calata nella miniera non rivela ai soccorritori alcun segno di vita

LASSING Ha trovato il vuoto la telecamera calata ieri nel bunker dove potrebbero essersi rifugiati dieci soccorritori rimasti bloccati a 130 metri di profondità il 17 luglio scorso nella miniera di Lassing (Sud dell'Austria). In questo primo tentativo, dalle viscere della terra sono arrivate solo immagini sfocate che non hanno permesso di individuare sagome ma solo il vuoto. Si ritenterà ancora, ha detto la direzione dei soccorsi in serata, calando nel bunker dei proiettori più precisi e microfoni che possano registrare anche un respiro.

Germania: giovane cade nel fango della palude ma si salva perché chiama i soccorsi col cellulare

WISMAR S'è salvato dal fango della palude che lo stava inghiottendo grazie al telefonino col quale ha chiamato i soccorsi, arrivati appena in tempo. È accaduto a un giovane tedesco finito la scorsa notte in un acquitrino vicino a Wismar, nel Nord-Est della Germania. Il ragazzo, 25 anni, stava tornando a casa a piedi di notte. Per far prima ha preso una scorciatoia ma piuttosto ignaro del percorso è caduto nella palude. Mentre sprofondava è riuscito a tenere fuori il telefonino col quale ha avvertito la polizia che lo ha trovato e salvato con una corda.

Israele: il premier Netanyahu avrebbe deciso di rimettere in libertà cento detenuti palestinesi

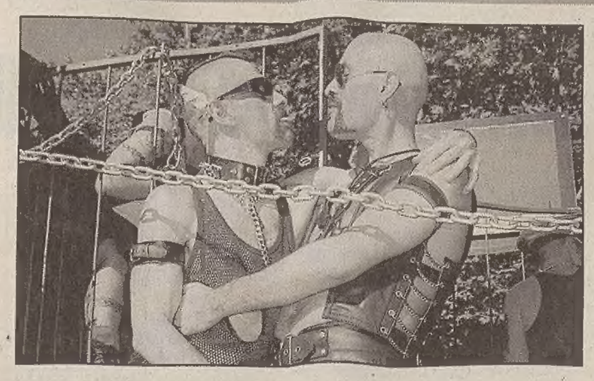
GERUSALEMME La radio pubblica israeliana ha annunciato ieri che il premier Benjamin Netanyahu sta per decidere la liberazione di cento prigionieri politici palestinesi allo scopo di favorire la conclusione delle trattative per un accordo di pace con il presidente dell' Anp Yasser Arafat. Questo gesto di buona volontà, secondo quanto ha riferito la radio israeliana, è stato richiesto recentemente dal numero due dell' Olp, Mahmoud Abbas, in occasione degli ultimi colloqui avuti con esponenti dello stato ebraico.

I Giochi omosex al via ad Amsterdam con un mega spogliarello dal vivo

Olanda: trionfa l'orgoglio gay

***AMSTERDAM** Uno spogliarello «live» di 200 ballerini al ritmo della musica delle Weather Girls; le canzoni di Riccardo Cocciante accompagnate da un video di amori gay proiettato su due maxischermi; il messaggio del simbolo della causa omosessuale nel mondo dello sport, la tennista Martina Naratilova e, soprattutto, la sfilata dei 15 mila atleti provenienti da 66 paesi. Sono stati i momenti clou della cerimonia di apertura dei «Gay games», andata in scena davanti a 50 mila spettatori entusiasti (fra i quali il primo ministro olandese Wim Kok) allo stadio Arena dell'Ajax. Il grande happening dell'orgoglio gay si è snodato per oltre tre ore, fra danze, balletti, performance e riaffermazioni sempre più convinte della propria identità e del proprio ruolo all'interno della società. Alla massiccia presenza degli americani - oltre 5.000 solo fra i partecipanti alle competizioni sportive, decine di migliaia fra il pubblico - hanno fatto da contraltare team formati da un solo atleta come l'Iran, la Colombia, il Kirghistan, paesi in cui l'omosessualità non è tollerata ed è costretta alla clandestinità. «Noi tutti sappiamo bene - ha detto Martina Navratilova in un filmato trasmesso dagli Stati Uniti - quanto coraggio e sofferenza siano necessari per presentarsi apertamente al mondo». «Ma negli ultimi anni - ha aggiunto la Navratilova - questo coraggio è stato il motore di grandi progressi. Chi ci circonda sta man mano comprendendo che anche noi siamo fratelli, sorelle, padri, madri, insegnanti e, non ultimo, campioni dello sport».*

Poi, dopo il benvenuto del sindaco di Amsterdam



Schelto Patijn, via allo spettacolo, scandito a ritmo di musica dalle esibizioni sulla lunghissima pedana rossa che attraversava l'intero stadio. Sono state le Weather Girls, amatissime dalla comunità gay, ad offrire la colonna sonora al «maxistrip» di 200 ballerini vestiti da marinai, che nel volgere di pochi minuti si sono liberati delle divise fino a restare coperti solo da succintissimi slip. A seguire, lo show di Riccardo Cocciante con le sue hit «Quando finisce un amore» e «Cervo a primavera», accompagnate da migliaia di fiaccole accese e dalle immagini dell' olandese Erno Olaf, flash sfumati ma espliciti di incontri amorosi omosessuali. Infine la chiusura della cantante transessuale israeliana Dana International. La festa per le strade di Amsterdam continuerà fino all'8 agosto. E come tutte le grandi manifestazioni, anche i Gay Games hanno il loro piccolo grande scandalo: il direttore generale Marc Janssens è stato licenziato dal Comitato organizzatore per aver assunto impegni finanziari al di là del suo mandato. Non è ancora chiara, però, l'entità del «buco».

Al grande «happening» protagoniste le note dell'italiano Cocciante

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Sono stati oltre 700 mila i passaggi alle frontiere nel fine settimana - Gli italiani al primo posto nella classifica della nuova ondata di arrivi

Coste invase nel weekend dalla marea dei turisti

Preferite dagli sloveni le coste croate: Portorose e Pirano giudicate troppo care e mal servite

PORTOROSE Il primo esodo di agosto ha superato tutti i record stagionali di traffico anche sulle principali arterie del litorale sloveno, creando notevoli disagi, specie nelle ore di punta, vigilati dalle pattuglie della polizia stradale.

Da venerdì a ieri oltre 80 mila turisti con 35 mila automobili sono transitati sulle strade della regione, con un aumento di quasi il 35% rispetto allo scorso weekend. La scorsa settimana sono stati registrati 55 mila turisti a bordo di 20 mila veicoli.

Il traffico è stato particolarmente intenso ai valichi di frontiera tra Slovenia e Italia e Slovenia e Croazia, dove complessivamente negli ultimi tre giorni sono stati registrati oltre 700 mila passaggi che hanno messo a dura prova finanzieri e polizia di frontiera.

Nella mattinata di sabato code di automobili lunghe vari chilometri si sono formati in alcuni punti nevralgici del comprensorio costiero, in particolare a Cosina, Sesana, Ancarano, San Canziano e Portorose.

Anche in questo weekend erano prevalenti i turisti italiani, specie i pendolari provenienti dal Friuli-Venezia Giulia, ai quali si sono aggiunte comitive di turisti da varie regioni italiane, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Liguria, Lazio e perfino Campania. Numerosi anche gli ospiti austriaci, tedeschi, svizzeri, sloveni e croati.

È interessante rilevare che durante l'ultimo weekend oltre 10 mila turisti sloveni, provenienti dall'interno del paese, hanno soggiornato nelle attigue località croate. Alcuni turisti sloveni intervistati dalla televisione slovena hanno dichiarato di preferire i centri della costa croata rispetto a Portorose, Strugnano e Pirano non solo per la bellezza del paesaggio e la purezza del mare, ma anche per i prezzi.

Stando alle parole degli sloveni, nell'angusto tratto di mare della costa slovena, che misura appena una quarantina di chilometri, bisogna pagare salatissimi parcheggi, l'entrata ai bagni pubblici nonostante i servizi scarsi, nonché tariffe esagerate per il noleggio di cabine e altro.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,50 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 271,89 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.322,58 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.182,71 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.142,65 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.092,99 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Fino a cinque ore di attesa davanti ai traghetti per Pago

FIUME Il primo fine-settimana di agosto ha fatto tornare il sorriso sulle labbra degli operatori turistici. Il fine settimana ha avuto anche in Croazia un massiccio afflusso dei tanti attesi turisti, in particolare di quelli italiani che hanno in gran numero raggiunto l'Istria, il Quarnero e la Dalmazia.

Lunghissime le code di auto di vacanzieri già da venerdì pomeriggio su tutte le strade che conducono al mare. Caotica la circolazione a Karlovac, con code chilometriche in uscita dalla città che sono proseguite anche in direzione di Fiume e della viabile per i laghi di Plitvice.

La polizia stradale ha rinforzato la sorveglianza su tutte le principali arterie e dove la situazione si presentava più caotica sono stati impiegati anche gli elicotteri.

Code lunghissime anche ai valichi di confine. A Rupa e Pasjak le auto sabato erano disposte anche su dieci colonne. Da venerdì sera a domenica mattina a varcare il confine croato sono stati circa 250 mila vacanzieri. Al primo posto si trovano quelli italiani, seguiti dagli sloveni, dai tedeschi e dagli austriaci.

Attraverso i valichi di frontiera istriani e precisamente quelli di Plovania, Castelvenere e Pozane, sono entrati in Croazia da venerdì a domenica mattina ben 162 mila villeggianti. Anche qui la «pole position» per gli italiani, ma non sono mancati i tedeschi, gli sloveni, gli olandesi e gli austriaci.

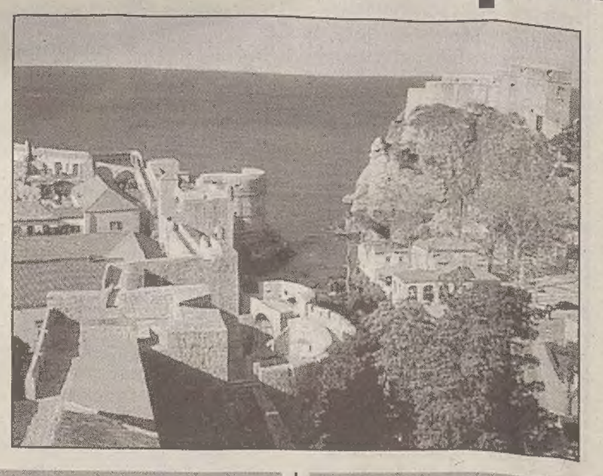
Traghetti stracolmi partiti da Ancona alla volta di Spalato e delle isole di Curzola e di Lissa

Traffico molto intenso lungo la Litoranea adriatica in direzione della Dalmazia con disagi soprattutto per chi ha voluto raggiungere l'isola di Pago. A tratti la colonna di vetture in attesa d'imbarco sui traghetti superava i 5 chilometri (e ha raggiunto anche i 10 chilometri). I tempi d'attesa stati di 4-5 ore.

Anche in Dalmazia, dove il primo fine-settimana di agosto ha visto un arrivo massiccio di villeggianti italiani che hanno raggiunto la costa dalmata soprattutto via mare per trascorrere le vacanze a Spalato e sulle isole di Vis (Lissa) e Korcula (Curzola). Anche dal porto di Ancona sono arrivati migliaia di turisti italiani.

Nuovi collegamenti marittimi lungo la Dalmazia - Dimezzate le tariffe a bordo della motonave Labor che nel fine settimana unisce le località quarnerine

Con la «Principessa ragusea» da Dubrovnik all'Istria



DUBROVNIK È stata consegnata all'agenzia viaggi «Atlas», la nuova unità «Princess of Dubrovnik», costruita nello stabilimento italiano «Rodriguez Cantieri navali» di Messina. È una delle unità più moderne dell'Adriatico. È lunga 47 metri, larga 7 e alta 3,90 metri. Il suo valore è di quasi 32 milioni di kune (circa 9 miliardi di lire).

La «Princess of Dubrovnik» dispone di 332 posti ed è dotata di un sistema di navigazione completamente computerizzato. Impiega soltanto cinque membri di equipaggio.

La «principessa ragusea» verrà impiegata in viaggi turistici che l'agenzia ragusea «Atlas» ha già programmato in Istria. Si partirà da Rovigno, con tappe a Parenzo, Umago e Pola e arrivo a Venezia.

Sabato la nave ha salpato per il suo viaggio inaugurale con destinazione l'isola di Meleda. Madrina della «Princess of Dubrovnik» è stata la vicepremier e ministro per le integrazioni europee, Ljerka Mintas Hodak.

Intanto, grazie al supporto finanziario offerto dalla Comunità turistica di Fiume, il prezzo del biglietto di andata e ritorno per viaggiare a bordo della motonave «Labor», che collega Fiume a Draga di Moschiena durante i fine settimana, è diminuito del 50 per cento.

Questa la bella notizia data dalla Kvarner Express di Abbazia promotrice dell'iniziativa.

Il prezzo del biglietto fino a Draga di Moschiena era di 50 kune (14 mila lire), un costo giudicato eccessivo se si pensa che il biglietto d'autobus da Fiume fino alla località rivierasca è di 24 kune (7 mila lire). Da questo week-end basteranno appunto poco più di 7 mila lire per raggiungere via mare Draga di Moschiena. Si parte il sabato e la domenica dal porto di Fiume alle 9. Si fa tappa ad Abbazia alle 9.45. È prevista la sosta a Medea e infine l'arrivo a Draga di Moschiena. Il ritorno alla volta di Fiume è fissato alle 13. Dal prossimo week-end si potrà raggiungere via mare Medea e Draga di Moschiena il sabato e la domenica.

v.b.

Il residuato bellico trasportato in un poligono militare di Lubiana

Bomba della Seconda guerra trovata nei pressi di Logatec

Erano in corso gli scavi dell'azienda comunale di una nuova canalizzazione

POSTUMIA Ha provocato grande apprensione tra gli abitanti di Logatec la notizia che durante i lavori di scavo della canalizzazione cittadina era affiorato un grosso residuato bellico della seconda guerra mondiale. Ad effettuare i lavori erano gli operai dell'Azienda comunale e il rtirovamento del proietto è avvenuto, come sempre accade in queste circostanze, per puro caso.

Subito il cantiere si è fermato. Immediatamente sono stati allertati gli agenti della polizia di Postumia, i vigili del fuoco e una squadra della Protezione civile.

Dopo un primo sopralluogo, un gruppo di artificieri ha accertato che, a una profondità di circa 6 metri, durante gli scavi, un gruppo di operai accidentalmente aveva individuato una grossa bomba di aereo della seconda guerra mondiale, pesante 250 chilogrammi.

Fortunatamente la bomba non è stata toccata dai buldozer dell'Azienda comunale impegnati negli scavi, altrimenti c'era il rischio che il grosso ordigno potesse esplodere anche se a distanza di tanti anni.

In un primo tempo gli esperti della Protezione civile avevano pensato di evacuare la zona e quindi far brillare la bomba. Tenendo conto che nelle vicinanze si trovano alcuni condomini, alla fine è stato deciso di intervenire localmente per neutralizzare la spoletta e di caricare quindi il grosso ordigno esplosivo con tutto il suo carico di tritolo su uno speciale mezzo di trasporto per trasferirlo in un poligono militare di Lubiana. E così è per l'appunto avvenuto.

Un arresto

Contrabbando di agnelli dalla Slovenia verso la Croazia

VILLA DEL NEVOSO Dopo settimane di appostamenti gli inquirenti della Questura di Fiume, in collaborazione con la polizia slovena, sono riusciti a scoprire un singolare caso di contrabbando tra i due paesi. Vicino al valico di confine di Pasjak gli agenti hanno colto in flagranza un contrabbandiere sloveno. Stando ai primi risultati delle indagini si tratta del trentasettenne autotrasportatore Z.T., abitante nei pressi del confine. Una pattuglia della polizia si è appostata vicino al bosco di Brce, cogliendo sul fatto l'uomo. Durante la perquisizione dell'auto gli agenti hanno scoperto una ventina di agnelli surgelati, e altri grossi quantitativi di carne. Dopo i primi accertamenti gli investigatori hanno appurato che il contingente di carne di ottima qualità era destinato a un albergatore privato di Mattuglie.

Dall'inizio dell'anno l'autotrasportatore sloveno, attraversando il confine illegalmente, aveva trasportato con la propria auto centinaia di agnelli e altra carne al ristoratore croato. Gli inquirenti sono impegnati a individuare il macellaio sloveno che forniva la carne al contrabbandiere, il quale fungeva da tramite nel trasporto della carne.

I sindacati contestano la troppo drastica e rapida conclusione delle trattative

LUBIANA Il governo sloveno ha sbagliato: la riforma del sistema pensionistico non può venir varata in fretta, un giorno prima della pausa estiva in campo politico. L'accusa è stata ripetuta a Lubiana a vari livelli nei giorni scorsi, ma l'appunto più severo è giunto al gabinetto Drnovsek dal Consiglio di Stato. L'organismo, che rappresenta le regioni e le varie sfere della vita in Slovenia, si è lamentato soprattutto perché la complessa materia è stata affrontata senza il consulto dei partner sociali.

In particolare i sindacati sono rimasti spiazzati dalla prematura chiusura delle trattative. Le loro rimostranze per l'elusione dei diritti acquisiti dai lavoratori sono state ascoltate soltanto parzialmente. Non si fidano delle garanzie offerte dal ministero del Lavoro sulle possibilità di rivedere le soluzioni scelte anche durante l'iter legislativo, né il Consiglio di Stato può influenzare il contenuto della legge sulla previdenza sociale, ma può ostacolarne il cammino in vari modi. Può optare per un referendum popolare sulla complessa materia, presentare ricorsi alla Corte costituzionale o in ultima istanza bloccare tutto con un veto sospensivo.

La composizione del Consiglio di Stato, dove siedono i rappresentanti dei principali sindacati e numerosi esponenti delle forze parlamentari all'opposizione, consiglierebbe all'esecutivo di non sottovalutare le opinioni dei consiglieri. D'altra parte a questo punto sarà difficile fare marcia indietro. Se la proposta di legge appena depositata venisse ritirata, i dibattiti parlamentari subirebbero forti ritardi e la riforma del sistema di previdenza sociale non potrebbe venir conclusa entro la fine dell'anno.

Sono accusati di aver organizzato negli ultimi cinque mesi decine di «viaggi» di cittadini jugoslavi

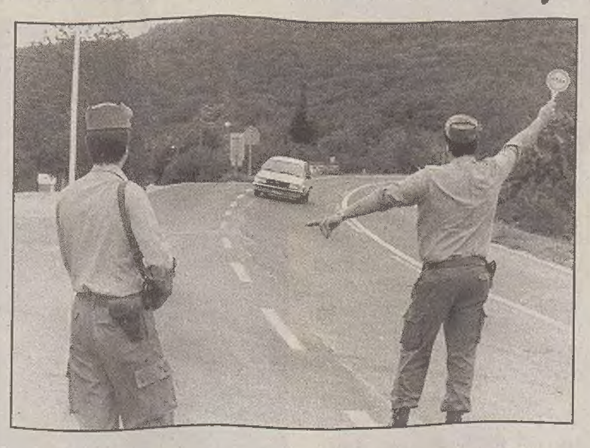
Passeur croati inseguiti e pizzicati nel bosco

Blitz della polizia di Postumia - Incassavano fino a duemila marchi a trasporto

Sorpresi tre ragazzini dai 9 ai 12 anni che volevano raggiungere Pordenone

POSTUMIA Durante questo fine-settimana, a conclusione di un drammatico inseguimento, alcune pattuglie della polizia stradale, vicino alla stazione di servizio di Dol, sono riusciti a bloccare due «passeur» croati, indiziati per aver organizzato illegalmente negli ultimi cinque mesi, diversi decine di trasferimenti di cittadini jugoslavi, prima dalla Croazia in Slovenia e poi dalla Slovenia in Italia.

Finora gli investigatori hanno comunicato che si tratta di padre e figlio. Stjepan S., 44.enne commerciante, disoccupato, nativo di Karlovac, e del figlio Marko S., 21.enne studente fuori corso temporaneamente domiciliato a Zagabria.



Negli ultimi mesi in più riprese la coppia per lauti compensi avrebbe trasferito da Belgrado e Kosovka Mitrovica in Croazia decine di clandestini jugoslavi e romeni. Si presume che i clandestini, una volta giunti in Slovenia, con la mediazione di una rete di collaboratori, avrebbero attraverso illegalmente il confine italo-sloveno, per raggiungere alcune località del Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Lombardia.

Per ogni servizio i due passeur croati avrebbero incassato mediamente dai 1.500 ai 2.000 marchi.

Al termine dell'inseguimento, in un bosco vicino a Postumia, gli inquirenti hanno individuato quattro cittadini jugoslavi, tra i quali tre ragazzini dai 9 ai 12 anni, i quali dovevano essere trasferiti dai passeur a Pordenone.

IN BREVE

Undici casi di salmonellosi provocati da dolci «infetti»

FIUME Undici casi di salmonellosi a Fiume. si tratta di persone ricoverate in questi giorni nel reparto infettivologico del Centro clinico ospedaliero di Fiume dopo aver consumato dolci acquistati nella pasticceria «Marcipan» della ditta Slavica in via Cambieri, proprio vicino all'ospedale. Le condizioni dei ricoverati non sono preoccupanti. L'ispettorato alla sanità ha immediatamente predisposto la chiusura della pasticceria. È stata individuata anche la fonte del contagio: una dipendente della «Slavica» portatrice sana del batterio.

La Targa d'oro dell'ente camerale friulano al presidente della Camera fiumana Jankovic

FIUME Più del 10 per cento dell'interscambio tra Italia e Croazia viene realizzato da imprese della regione quarnerino-montana. Un risultato più che buone che trova supporto, tra l'altro, nell'ottima collaborazione instaurata tra l'ente camerale regionale di Fiume e la Camera di commercio di Udine. È quanto ribadito in occasione del conferimento della «Targa d'oro» friulana. L'attestato è stato attribuito alla Camera d'Economia regionale di Fiume e al suo presidente Bruno Jankovic.

Pesanti critiche del Consiglio di Stato al documento che Drnovsek vorrebbe varare in tutta fretta

Riforma pensionistica: Lubiana in panne

A Fiume 500 pasti caldi ai più indigenti

FIUME Quotidianamente a Fiume sono oltre cinquecento coloro che si mettono in fila all'ora di pranzo dinanzi alle cucine popolari per poter ritirare gratuitamente un pasto. Da un anno a questa parte il numero di fruitori di un pranzo gratis è stabile, e negli ultimi mesi anzi è stato notato un lieve calo. Sono perlopiù anziani, pensionati, disoccupati, famiglie con entrate minime e anche alcuni Rom ad aver bisogno di questo tipo di aiuto.

Spetta al Centro per l'assistenza sociale stabilire chi ha il diritto a ritirare un pasto gratuito nelle cucine popolari gestite dall'organizzazione cittadina della Croce rossa. A Fiume le mense popolari operano dal 1993. Da tre anni è la città di Fiume a dover coprire le spese per le quali servono annualmente 2 milioni e 400 mila kune (poco meno di 700 milioni di lire) per poter garantire almeno un pasto a coloro che con le proprie entrate non ce la fanno. Per quanto riguarda la qualità del cibo, questa è buona, anche se ci sono coloro che lo reputano inadatto per le persone anziane (troppi grassi, piccole porzioni).

Mercoledì consiglio regionale

Dal voto sul programma le indicazioni sulla futura maggioranza di governo

TRIESTE E' stato fissata per mercoledì la prossimo seduta del Consiglio regionale per la presentazione del documento programmatico della Giunta che sarà posto ai voti venerdì. Tempi brevi, dunque, per la Giunta del Polo che si regge su una coalizione di minoranza, impegnata a cercare ulteriori appoggi al suo programma così da metterla al riparo da probabili crisi.

Ciò almeno fino a quando non si saranno trovate più larghe intese volte a dare stabilità a una maggioranza alquanto precaria. Forza Italia dovrà quindi impegnare queste ore nella ricerca di nuovi consensi in seno al Consiglio. E se non si tratterà di veri e propri voti a favore, che siano almeno delle astensioni, quando venerdì, il Polo, dopo aver presentato il proprio documento programmatico, chiederà di fatto la fiducia al Consiglio.

E a seconda dell'atteggiamento che assumeranno al momento del voto in aula le varie forze politiche sarà in qualche modo possibile capire, o quntomeno intuire, quale sarà la fisionomia della maggioranza che in futuro sarà chiamata a sostenere l'esecutivo. Appare scontato, infatti, come emerso ancor prima della formazione della Giunta, che si sarebbe trattato di un governo «a tempo», vista l'impossibilità di raggiungere, in fase di trattative, intese che le potessero dare una stabilità duratura. Un allargamento della maggioranza che prevede anche un ampliamento della compagine giuntale, elevando il numero degli assessori per fare posto ai nuovi ingressi. Ma di tutto questo se ne riparlerà dopo il periodo estivo.

I problemi non riguardano soltanto la ricerca di maggiori consensi da parte della giunta minoritaria del Polo. Sul tappeto, ed è un nodo che va sciolto subito, ci sono anche l'elezione del presidente del Consiglio e quelli delle commissioni.

Si tratta, infatti, di controbilanciare la nomina a presidente della giunta del triestino Roberto Antonione. Un «riequilibrio territoriale» che prevede un friulano alla presidenza del Consiglio. Si fanno i nomi della leghista Alessandra Guerra, del diessino Renzo Travanut, del popolare Giancarlo Cruder tutti e tre espressione della provincia di Udine e tutti e tre ex presidenti di giunta, e del pordenonese Luca Ciriani, di An. E anche dalla scelta del presidente del Consiglio verranno indicazioni sul futuro allargamento della maggioranza.

d.d.

Nell'ultimo biennio in regione, secondo i dati Istat, nove su dieci sono cittadini provenienti da Paesi non aderenti all'Ue

Stranieri denunciati, quasi tutti «extra»

Sono più di quattromila e quasi il 65 per cento originari dell'ex Jugoslavia

TRIESTE È dunque, di nuovo emergenza stranieri anche nella nostra regione e in particolare a Trieste dove da luglio è in funzione, nell'ambito del Porto Vecchio, il Centro di accoglienza temporanea degli immigrati clandestini in attesa di rimpatrio. Ma per tanti immigrati che vengono bloccati e rispediti nei loro paesi di origine, altri riescono a sfuggire ai controlli, altri ancora finiscono per rendersi protagonisti di reati.

Il 90,9 per cento (in altri termini, nove su dieci) dei 4170 stranieri denunciati all'autorità giudiziaria nell'ultimo biennio documentato dall'Istat, per reati commessi nel Friuli-Venezia Giulia e nei confronti dei quali è stata avviata un'azione penale, erano cittadini extracomunitari, per la quasi totalità entrati in Italia clandestinamente.

Fra questi, figuravano al primo posto – con 1924 denunciati, pari al 64,7 percento del totale, tra cui 598 minorenni – i cittadini dei territori già facenti parte della ex Jugoslavia; seguiti dagli albanesi (con 467 unità), dai senegalesi (292), polacchi (164), marocchini (139), romeni (92), ungheresi (90), tunisini (50), nigeriani (42) e algerini (29).

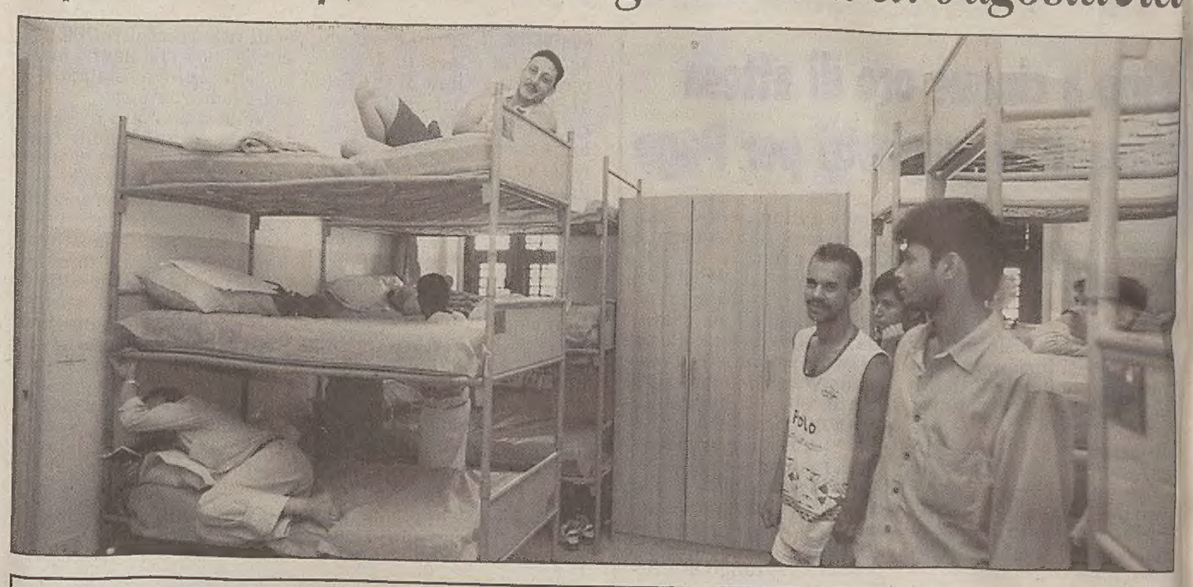
In sintesi, il maggior numero – esattamente 2975, pari al 71,3 percento del totale – delle denunce riguardava stranieri provenienti da Paesi europei non facenti parte della Comunità economica europea; 694 (16,6 percento) dall'Africa, 80 (1,9 percento) dall'Asia, 46 e 34 rispettivamente dall'America meridionale e da quella centro-settentrionale; 5 dall'Oceania.

Complessivamente, nel biennio considerato gli extracomunitari denunciati all'Autorità giudiziaria per reati perpetrati nella nostra regione sono stati 3794; quelli residenti negli altri Paesi della Comunità europea, 376. In totale, 4170 denunciati: una cifra che, commisurata alle dimensioni demografiche della comunità regionale, corrisponde a una frequenza media pari a 37,2 denunce di cittadini stranieri ogni diecimila abitanti, che colloca il Friuli-Venezia Giulia al primo posto della graduatoria decrescente delle venti regioni italiane, basata sul rapporto «cittadini stranieri denunciati-abitanti residenti».

La seguono la Valle d'Aosta, con 36,2 stranieri denunciati ogni diecimila abitanti, il Lazio (34,7), la Liguria (30,5), Toscana (16,1), Lombardia (15,0), Trentino-Alto Adige (14,0) e il Piemonte. Tutte, con frequenze superiori alla media nazionale (12,2).

Dati eloquenti e particolarmente significativi. Se da un lato, infatti, è un atto di doverosa solidarietà umana accogliere chi giunge nel nostro Paese alla ricerca di un lavoro e di migliori condizioni di vita, dall'altro lato è un «diritto-dovere» della società difendersi da coloro che, sovente entrando nel nostro Paese clandestinamente, attentano – con la violenza, la droga, i vari «rackets» e attività criminose – alla sicurezza fisica e morale dei cittadini.

gio.p.



È quanto sollecita il direttivo di Federsanità dell'Anci del Friuli-Venezia Giulia

Sanità, maggiori risorse ai comuni

TRIESTE «Per favorire l'integrazione socio sanitaria è indispensabile attribuire ai comuni non solo maggiori competenze, ma anche adeguate risorse».

E' quanto hanno evidenziato nella nazionale di Federsanità Anci, a Roma, il presidente regionale di Federsanità del Friuli-venezia Giulia, Giuseppe Napoli, e il componente del direttivo, Luciano Floramo in occasione dell'esame sul disegno di legge del Governo: «Disposizioni per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali».

Dopo la relazione introduttiva del vicepresidente nazionale, Pier Natale Mengozzi, e l'illustrazione dei contributi offerti sulle osservazioni e proposte del Comune di Torino, Floramo ha richiamato gli esiti della «Convention di Padova» per un «patto sociale tra Governo e Terzo settore e i contenuti più innovativi del Piano sanitario nazionale 1998-2000, quali «riferimenti» di cui tener conto nell'emergere delle necessità di correlare le «Reti informali della solidarietà» (associazionismo, cooperazione e volontariato) e quelle strutturate dei servizi in cui l'ente locale deve essere protagonista, come luogo della solidarietà sociale.

«Abbiamo concordato di predisporre un documento propositivo che definisce e valorizzi il ruolo dei comuni nei settori della sanità e dell'assistenza, anche in rapporto alle Regione Friuli-Venezia Giulie alle province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone – ha detto Napoli - per dare vita a una rete di servizi omogenea negli indirizzi generali, ma rispettosa delle diverse realtà regionali e locali, nell'impatto con le situazioni di disagio e sofferenza che colpiscono le persone a rischio».

«Per realizzare tale processo di coordinamento – hanno dichiarato Napoli e Floramo – è però indispensabile soprattutto superare subito le difficoltà di carattere legislativo, giuridico, gestionale ed economico».

Quattro ragazzi e due loro genitori affermano di aver visto a Ravascletto in Carnia la scultura muovere gli occhi e poi atteggiare la bocca in un sorriso

Piange nella chiesetta la statua di San Valentino

Il parroco del paese non mette in dubbio il racconto dei testimoni, ma invita alla prudenza

RAVASCLETTO Numerose persone hanno raggiunto ieri una piccola cappella votiva nelle campagne di Zovello di Ravascletto, in Carnia, dove si trova una statua di San Valentino martire che, secondo quanto riferito da quattro ragazzi e da due loro genitori al parroco del paese, don Guido Mizza, giovedì sera avrebbe prima mosso gli occhi e poi fatto un sorriso. Una lacrima sarebbe scesa lungo il volto della scultura.

Subito dopo l'episodio, che però non si è più ripetuto, sul posto si è recato lo stesso parroco che non ha notato nulla di strano ma ha detto ieri di non avere dubbi sul racconto dei giovani.

«Si è trattato di una loro esperienza mistica - ha aggiunto il sacerdote - che non va né amplificata, né tantomeno banalizzata».

Il fatto, secondo il racconto dei quattro giovani protagonisti di questa che ha tutti i connotati per essere definita una vera e propria esperienza mistica, sarebbe avvenuto nella cappella denominata «Maina del Pic» nella quale si trovano, oltre a quella di San Valentino, statue della Madonna del Rosario e di Sant'Osvaldo.

I giovani, l'operaio Luigi Paronitti, di 21 anni, Manuel Franchi, di 14, e due loro amiche, Stefania Bonomo e Sara Battezzali, studentesse lombarde in vacanza a Ravascletto, durante una passeggiata sono entrati nella cappella, che è raggiungibile soltanto a piedi, dove, secondo il loro racconto fatto al parroco, la statua avrebbe mosso gli occhi e poi sorriso.

I quattro hanno subito informato i genitori e sono tornati sul posto con Ombretto Franchi, padre di Manuel, e Patrizia Buttassi, madre di Luigi, che, con un'altra persona, ha riferito don Guido Mezza, avrebbero a loro volta assistito all'evento.

Il pericolo, ha commentato il parroco del centro carnico, è che adesso si scateni una sorta di fanatismo. Don Mezza invita alla prudenza: «E' meglio aspettare. Vedere quello che succederà. Certo se il fenomeno dovesse ripetersi, allora le cose cambiano. Ma bisogna essere cauti. Molti episodi del genere si sono poi rivelati delle illusioni». Pur non parlando di falso, il sacerdote sottolinea che ancora le prove sono minime. C'è soltanto il racconto dei giovani e di due loro genitori. Insomma, potrebbe anche trattarsi di uno scherzo.

Bordano si apre all'Europa volando sulle ali di farfalla

BORDANO All'ombra del San Simeone, grazie alle straordinarie peculiarità del micro-clima vivono ben 450 specie diverse di farfalle. E Bordano, uno dei tanti paesi friulani che dal dramma del terremoto hanno saputo trovare la forza per rifiorire con orgoglio, si è dedicato proprio alle farfalle con tutto se stesso. Alle farfalle sono dedicati i murales che ravvivano le case del paese, alle farfalle è dedicato il premio letterario che ieri ha vissuto il festoso momento delle premiazioni. Un premio internazionale unico nel suo genere, tra i più importanti in Italia nel settore delle fiabe. Lo testimonia il numero dei lavori che la giuria ha dovuto visionare (in tutto 285), ma anche il numero dei paesi stranieri dal quale sono giunti: Austria, Slovenia, Francia, Olanda, Slovacchia e Repubblica Ceca, oltre che da tutte le regioni d'Italia. Un lavoro improbo quello della giuria, trovatasi a valutare lavori anche didatticamente molto interessanti, come quello frutto della collaborazione tra i bimbi delle materne di Tarvisio e Arnoldstein, o quello bilingue della European School di Trieste, o ancora quello della Scuola speciale presso l'Istituto Nostra famiglia di Pasian di Prato. I primi premi assegnati dalla giuria presieduta da Livio Sossi (su un palco sul quale sono saliti oltre al sindaco Enore Picco anche i neoassessori regionali Tondo e Pozzo) sono volati a Praga per la sezione adulti con Tomas Jelinek, a Bratislava e alle scuole slovene di San Pietro al Natisone per la sezione materne, elementari e medie. Gran festa sotto un sole impossibile, e poi tutti ad ammirare i murales: per i pittori il momento delle premiazioni sarà domenica prossima.

g.b.

Siglato un gemellaggio tra Pontebba ed Hermagor e gettate le basi per un maggiore coinvolgimento del versante italiano nei programmi di sviluppo del polo turistico carinziano

A Pramollo i cinquant'anni di un'amicizia senza confini

UDINE Il gemellaggio siglato ieri a Passo Pramollo tra i sindaci di Pontebba e della cittadina austriaca di Hermagor-Pressegger, Luigi Clauderotti e Vinzenz Rauscher, nell'ambito della cinquantesima festa dell'amicizia tra Friuli-Venezia Giulia e Carinzia, alla presenza, tra gli altri, dell'assessore regionale Renzo tondo, ha ratificato ufficialmente quella che da mezzo secolo è una realtà di intesa e collaborazione al di sopra dei confini. Qui, infatti, dalla fine della Seconda guerra mondiale ogni anno il 2 agosto il valico italo-austriaco di Pramollo per l'intera giornata si è aperto al libero, amichevole incontro delle genti delle due vallate.

Ieri mattina a Passo Pramollo, prima con la messa ecumenica concelebrata dal vescovo di Klagenfurt, Kappellari, e da monsignor Soravito (per l'arcivescovo di Udine, Battisti), poi con la firma del gemellaggio e con i discorsi delle autorità, infine con una esibizione di bande musicali e gruppi folcloristici italiani e austriaci, si sono ricordate le tappe di questo cammino d'amicizia. Una amicizia i cui valori, hanno ricordato le autorità intervenute, sono stati fin dall'inizio interpretati profondamente dai club alpini di Pontebba ed Hermagor. Nel tempo, in questo territorio alpino si è costruito un fitto e ricco tessuto di relazioni sociali, culturali ed economiche che, è stato evidenziato da entrambe le parti, aprono interessanti nuove prospettive di sviluppo economico per Pontebba, per le quali si sono già poste le basi, come ad esempio un coinvolgimento del versante italiano nelle politiche di sviluppo del polo turistico del Pramollo.

In sostanza Passo Pramollo può rappresentare emblematicamente la nuova politica transfrontaliera delle due regioni e per l'assessore regionale Tondo, significativo è in quest'ottica il fatto che la prima presenza pubblica della nuova giunta regionale avvenga in un contesto di rapporti internazionali che l'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia considera essenziali e intende valorizzare e sviluppare. Erano presenti anche i consiglieri Roberto Asquini e Antonio Martini. Presente inoltre alla manifestazione Joerg Haider, lieder dell'estrema destra carinziana.

Protestano le imprese friulane di trasporto: «Discriminati quando entriamo in Austria»

UDINE Su sollecitazione dell'Associazione degli industriali della provincia di Udine, l'associazione nazionale che tutela gli interessi delle imprese che effettuano trasporti per conto terzi (Anita) è intervenuta sul ministero dei trasporti e sull'ambasciata d'Italia a Vienna per denunciare la disparità di trattamento che gli autotrasportatori italiani subiscono in ingresso in Austria. Anche lunedì della scorsa settimana al valico autostradale di Tarvisio si è verificato un forte rallentamento nel transito dei mezzi pesanti in ingresso in Austria a causa delle operazioni di pesatura di tutti i veicoli commerciali da parte delle autorità delle vicina repubblica. Al lunedì i controlli riguardano prevalentemente mezzi italiani, mentre tali controlli non vengono effettuati al venerdì quando i camion austriaci rientrano nel loro Paese (carichi) per il fine settimana.

IN BREVE

Mercoledì davanti alla base Usaf di Aviano

Hiroshima 53 anni dopo, una veglia dei pacifisti contro la bomba atomica

L'associazione «Beati i costruttori di pace», l'associazione Balducci e l'Assopace del Friuli-Venezia Giulia hanno organizzato per la notte tra mercoledì e giovedì una veglia davanti ai cancelli della Base Usaf di Aviano in ricordo del 53.o anniversario dello sgancio della bomba atomica su Hiroshima. «L'obiettivo dell'iniziativa - affermano i promotori - è quello di ricordare, ancora una volta, all'opinione pubblica il crimine contro l'umanità che si consuma quotidianamente all'interno dei deposti nucleari della Base: la presenza atomica non può essere in alcun modo giustificata e la bomba produce morte per il solo fatto di esistere. Le immense risorse necessarie alla sua produzione e al mantenimento dello stato di "sicurezza" potrebbero ben altrimenti essere utilizzate».

Tournée in Portogallo per il Coro polifonico di Ruda A Lisbona anche un concerto sull'«Amerigo Vespucci»

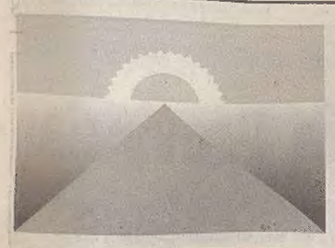
UDINE Il Coro Polifonico di Ruda, uno dei più apprezzati e premiati complessi vocali virili italiani, è in Portogallo per una tournee di dieci giorni che comprenderà anche l'accompagnamento di una messa a bordo della nave scuola della Marina militare italiana «Amerigo Vespucci» durante il suo scalo nel porto di Lisbona. Il Polifonico di Ruda, diretto da Andrea Faidutti, ha in calendario una serie di concerti nella città dell'Expò, a Fatima e in altri centri lusitani. La trasferta portoghese del Polifonico di Ruda si svolge su invito del Conservatorio di Lisbona e sotto gli auspici della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Interrogazione della Lega Nord in Regione sulla viabilità del Ponte Giulio in Valcellina

TRIESTE Sulla nuova viabilità del Ponte Giulio, in Valcellina, sono intervenuti con un'interrogazione i consiglieri regionali della Lega Nord Matteo Bortuzzo e Danilo Narduzzi. «Permangono i problemi e gli intralci all'utilizzo della nuova viabilità - sottolineano - che finora è già costata decine di miliardi di denaro pubblico, impegnati per ultimare un'opera che da anni è inutilizzata». Bortuzzo e Narduzzi puntano l'indice sulle responsabilità politiche che, a loro giudizio, sono da ripartire tra gli amministratori locali e quelli regionali, che aggiunte a intromissioni di sindacalisti e di associazioni di categoria, rallentano ancora i tempi per l'ultimazione delle opere, mentre tendono ad aumentare i contenziosi.

Circolo Mani pulite del Movimento «Italia dei valori»: oggi a Trieste la riunione per le adesioni e le nomine

TRIESTE E' convocata per oggi alle 18 a Trieste, nella sede di via Parenzan 18, una riunione del circolo «Mani pulite» del movimento «Italia dei valori» fondato dal senatore ed ex magistrato Antonio Di Pietro. Nel corso della riunione saranno formalizzate, con la sottoscrizione di appositi moduli, le adesioni al circolo «Mani pulitie». In occasione dell'incontro saranno inoltre distribuite le cariche all'interno del circolo triestino.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.50**
	tramonta alle	**20.31**
La Luna:	si leva alle	**16.34**
	cala alle	**1.37**

32.a settimana dell'anno, 215 giorni trascorsi, ne rimangono 150.

IL SANTO

Santa Lidia

IL PROVERBIO

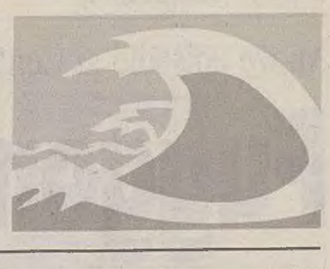
In un bicchiere di vino c'è un bagaglio di poesia.

TEMPO

Temperatura:	**26,3** minima
	33,8 massima
Umidità:	**70** per cento
Pressione:	**1015,6** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**4,7** km/h da Nord
Mare:	**27,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.59	**+9**	cm
	ore	19.11	**+32**	cm
Bassa:	ore	2.02	**-33**	cm
	ore	13.03	**-1**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.19	**+17**	cm
Bassa:	ore	2.34	**-42**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

L'analisi della vitalità del tessuto economico dall'osservatorio della Camera di commercio

Da gennaio, ventisei nuovi «crac»

In tutto il '97, 60 aziende hanno chiuso i battenti per debiti - E il ricambio langue

La «morìa» di ditte investe abbigliamento, import-export, case di riposo

Pochi fallimenti, ma anche poche nuove aziende. In una parola: stagnazione. L'osservatorio è quello della Camera di commercio, privilegiato per l'economia cittadina. Da gennaio a giugno il tribunale ha dichiarato fallite 26 aziende. In tutto il '97 a chiudere i battenti per debiti sono state sessanta. Tante, rispetto all'anno prima, quando se ne sono contate "appena" 40. E il dato approssimativo delle sessanta ditte che non ce la fanno e portano i libri in tribunale si ripete anche negli anni precedenti, il '95 e il '94. Se si vuol fare un paragone "geologico" si può parlare di costante smottamento.

Non di frana, certo. Ma se si assommano i dati delle aziende fallite dal '94 ad oggi, ci si accorge che in appena cinque anni 250 ditte hanno chiuso i battenti dichiarando il "crac". E' vero, se il numero, viene paragonato al corrispondente dato riferito alle città del Nord Est, non è certamente alto. Ma la differenza sta nel fatto che a Verona, Vicenza, Treviso, Padova, sono nate in proporzione moltissime nuove aziende. Contro quasi duemila nuove ditte, appena, a Trieste.

I crac hanno riguardato settori una volta fondamentali per l'economia cittadina: l'abbigliamento, l'import-export e la gestione delle case di riposo. Un settore, quest'ultimo, che considerata l'età media degli abitanti di Trieste, non dovrebbe temere la crisi. E invece i bilanci rossi e i debiti hanno riguardato anche questo tipo di realtà. 250 aziende fallite, in termini di posti di lavoro, hanno un peso rilevante.

Un altro dato indice da prendere in considerazione è quello dei protesti. Le cambiali non onorate sono in gran parte per importi modesti, meno di 10 milioni. Briciole per qualsiasi attività commerciale. Eppure a Trieste si fallisce per poche lire.

«Questo problema dei fallimenti si può vedere da vari punti di vista. Parlerei piuttosto di sostanziale serietà del tessuto produttivo. Posso dire che a Trieste siamo ben al di sotto della media nazionale Questo per noi è fattore di promozione per gli investimenti», dice Franco Rota, vicesegretario generale della Camera di commercio.

Ma è un paradosso. «Molti fallimenti possono indicare una sorta di boom economico, un ricambio che in fin dei conti va a vantaggio della cittadinanza», spiega un magistrato della procura. Aggiunge un collega: «A volte gli accertamenti qui a Trieste sono molto difficili perchè riguardano ditte che si occupano di import export con i paesi dell'Est. Come si fa a verificare un pagamento da un'azienda, per esempio, serba?».

Nebbia fitta, insomma. E di fatto, molte volte, in questi casi, non c'è neanche la possibilità di accertare la reale gravità della situazione economica. E le bancarotte fraudolente? «Ammontano a circa il 50 per cento dei fallimenti dichiarati», rispondono in procura.

Ma torniamo all'asfissia. A volte - spiega un direttore di banca - «non c'è neanche la possibilità di fallire perchè l'impresa non riesce neppure a venire alla luce, perchè non investe». A questa che viene definita una costante e progressiva forma di economia asfittica, si aggiungono i crac clamorosi, quelli che hanno suscitato l'attenzione da parte dell'opinione pubblica, dalla Ferriera alla Tripcovich, dalla Kreditna a Vizzini. «C'è una sostanziale frenata anche se le industrie lamentano ancora perdite. Abbiamo rilevato un'inversione di tendenza dall'inizio dell'anno. Possiamo prevedere una piccola ripresa nel '99». Dice un magistrato: «Dove c'è impresa ci sono civiltà, bene essere e cultura. Non si può soffocarla. Semmai è meglio sostituire l'imprenditore...».

Corrado Barbacini

Parla il giudice fallimentare Sansone, che si occupa di buona parte dei casi, importanti e no, della città

«Cerchiamo sempre di limitare i danni»

«Trieste ha un tessuto economico sano. E' una piazza affidabile. Le cause dei dissesti non sono spesso ascrivibili ad attività fraudolente. Credo però che sia necessario coltivare la cultura dell'impresa».

E' chiaro nella sua analisi il giudice fallimentare Giovanni Sansone. Sulla sua scrivania passa buona parte dei fallimenti, importanti e no, di Trieste. Il suo è senza dubbio un osservatorio privilegiato, ma soprattutto è un posto dal quale si incide in maniera diretta nell'economia cittadina. «Cerchiamo sempre di limitare i danni del fallimento. Credo nella cultura dell'impresa. - dice - Prima di fare alcune scelte è necessario conoscere le risposte economiche, insomma le conseguenze. Che devono essere convincenti sotto il profilo dell'efficienza. Dobbiamo mantenere, non distruggere».

Si riferisce ai procedimenti relativi ai casi più clamorosi? «Qui in pochi anni abbiamo avuto la realizzazione di tutte le ipotesi che possono essere previste dalla legge fallimentare. Dalla Ferriera per la quale è stata applicata la legge Prodi, alla Tripcovich, fino alla Kreditna e al caso Vizzini. Credo che sia sotto gli occhi di tutti il fatto che si sia cercato di limitare i danni. Per quanto riguarda, per esempio, la Tripcovich, siamo riusciti a mantenere tutte le società. I complessi produttivi sono stati salvaguardati. E sono stati salvaguardati anche gli interessi degli obbligazionisti. Appena dieci giorni fa abbiamo pagato il 12% arrivando alla quota del 62% del dovuto ai creditori chirografi, cioè quelli che non hanno cause di prelazione».

E per il caso Vizzini quale è stato il vostro atteggiamento? «C'è stata un'attività a favore dei creditori e si è favorito l'atteggiamento manifestato dal ceto creditorio che ha ritenuto più conveniente una soluzione privatistica del dissesto»

Il dissesto ha inciso sull'economia cittadina? «No, si è trattato di risparmi. Non di posti di lavoro».

E con il crac Tripcovich sono stati persi posti di lavoro? «Non direttamente a Trieste. Qui non si è perso un posto di lavoro».

Il caso della Kreditna ha avuto ripercussioni di questo tipo?

«No, neanche qui. Non pare che ci sia stato un effetto a catena. Penso che il merito sia stato dei liquidatori».

c.b.

Dopo il crac della «Mad sas» costruzioni

Sei mesi con la condizionale anche a Giuseppe Giovarruscio presidente della Confesercenti

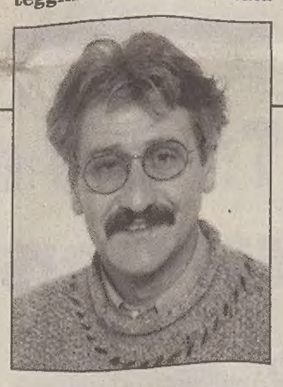
Sei mesi di carcere con la condizionale. Questa la pena applicata all'architetto Pino Giovarruscio, 50 anni, presidente provinciale della «Confesercenti». Il professionista è finito davanti ai giudici per il fallimento della «Mad sas», un'impresa di costruzioni di cui era procuratore e di cui è stato riconosciuto dalle indagini amministratore di fatto. Stessa pena anche per Luisa Totaro, socia accomandataria della stessa impresa, fallita il 23 febbraio 1995.

All'architetto Giovarruscio, in un primo tempo il pm Giorgio Nicoli aveva contestato oltre ad alcuni reati fiscali anche quello di bancarotta fraudolenta. Circa mezzo miliardo che si sarebbero «volatilizzati».

Durante l'udienza davanti al Gip Raffaele Morvay, il difensore, l'avvocato Franco Ferletich ha invece dimostrato che il suo cliente negli ultimi mesi di vita della società, aveva pagato alcuni fornitori. Il legale ha esibito le fotocopie degli assegni e l'accusa di bancarotta fraudolenta è stata derubricata in quella meno grave di bancarotta preferenziale.

In sintesi sarebbero stati favoriti alcuni creditori, penalizzandone altri. Nell'udienza si sono costituiti parte civile alcuni «clienti» dell'impresa che avevano acquistato dalla «Mad sas» altrettanti appartamenti in via Ruggero Manna. Sono stati rappresentati dagli avvocati Lucio Frezza e Raffaele De Mitri. Dopo il crac i malcapitati hanno dovuto riaprire il portafoglio e pagare nuovamente ciò che di fatto era già loro, subendo danni per decine e decine di milioni.

Intanto il Tribunale nega la libertà a Franco Tabacco arrestato a maggio per il crac della And



Giuseppe Giovarruscio

Franco Tabacco

Un'altra società di cui Giuseppe Giovarruscio era amministratore unico, è stata dichiarata fallita nel marzo del 1996. Aveva per nome «Coser Italia srl» e aveva costruito e gestito il parcheggio di piazza Belvedere, a metà della via Udine. Un fallimento paradossale. Da tempo in città non si contano infatti le vetture posteggiate in seconda e terza fila. Così come sono innumerevoli le soste sui passi carrai, alle fermate degli autobus e sui marciapiedi.

La «Coser Italia srl» che aveva sede in via Ruggero Manna 21, si era trovata in difficoltà per inattesi problemi tecnici costituiti da una massa compatta di roccia che le trivellazioni non avevano rivelato compiutamente. Da qui un aggravio dei costi e il ricorso al Banco di Napoli che aveva concesso un mutuo di tre miliardi e mezzo, garantito da una ipoteca sull'immobile.

Sempre in tema di reati fallimentari nei giorni scorsi il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro ha detto «no» alla richiesta di scarcerazione presentata dai legali di Franco Tabacco. L'ex segretario regionale del Pli è stato prima rinchiuso al Coroneo e oggi si trova agli arresti domiciliari per il crac della «And srl» fallita il 6 febbraio di quest'anno.

E' «indagato» dal pm Raffaele Tito per bancarotta fraudolenta. Un paio di miliardi che secondo l'accusa sarebbero «scivolati» dai conti correnti della «And» a quelli di altre società dell'ex segretario liberale.

Claudio Ernè

HANNO CHIUSO PER DEBITI

AEREO NAVAL - C.I.M. Srl, via Caboto 20, *(fondata il 20/10/1926)* ; capitale sociale 20.000.000; attività: lavorazione di componenti e blocchi prefabbricati per il settore navalmeccanico e aerospaziale. Fallimento: 1/7/1997.

MALLARDI & CO. - SPEDIZIONI E TRASPORTI INTERNAZIONALI Snc, via Roma 15, *(22/11/1961)*; attività: spedizioni e trasporti nazionali e internazionali, dal 26.10.1961, nonché autotrasporto merci per conto terzi, dal 6.6.1978. Fallimento: 30/6/1997.

CAMEXCO - ITALARTS DI G. SOMMA & A. DELISO Snc, via Ponchielli 3, *(2/7/1964)*. Fallimento: 24/6/1998.

SOCIETÀ NAVALE - COSTRUZIONI E RIPARAZIONI DI BENCINA & C. Snc, via Caboto 20, *(7/2/1969)* ; attività: lavorazione, esecuzione pratica di settori strutturali di scafo in acciaio, lamiere, profilati, ecc., derivanti dallo sviluppo di progetti e disegni tecnici forniti dagli uffici tecnici dei cantieri inerenti la costruzione della nave. Fallimento: 1/7/1997.

CONTEX DI STREKELJ ALEX E C. - Snc IMPORT ED EXPORT, via degli Alpini 2, *(21/3/1969)* ; attività: l'attività di cui all'oggetto sociale, dal 13.2.1969, nonché commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, ittici e carni, dal 3.4.1985. Fallimento 13/5/1997.

DE ZUCCO ANTIQUARI DI LUIGI ZUCCO & C. Sas, via Felice Venezian 5, *(4/3/1975)* ; attività: agenzia d'affari per l'esposizione e vendita per conto terzi di quadri e oggetti d'arte in genere, nonché effettuazione di vendite all'asta per conto terzi di tappeti, mobili, oggetti d'arte e di arredamento in genere, dal 31/7/1987. Vendita al minuto di prodotti di cui al settore 3.2 Tab. XIV/6, antichità e oggetti d'arte dal 20/8/1987. Fallimento: 20/3/1998.

EDILIZIA GENERALE DI RUGGERO SFRECOLA E DOTT. ING. ALFONSO RAGONE E C. - Sas, via Lazzaretto Vecchio 19, *(4/3/1977)* ; attività: impresa di costruzioni edili, stradali e idrauliche. Fallimento 13/8/97.

STORI SILVIO & C. Sas, via Antonio Grego 55, *(25/11/1977)*. Fallimento: 24/1/1997.

RITOSSA Snc DI FLAVIO BRAICO E FRANCO RITOSSA, nuova zona industriale di Noghere, Muggia (Ts), *(10/5/1978)*; attività: costruzione di serramenti metallici, riparazione e costruzione carpenteria varia e lavori meccanici, dal 10.5.1978. Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione, articoli di installazione; apparecchiature metalliche, elettriche ed elettroniche, legnami greggi e lavorati, ferro, alluminio, vetrerie e accessori, dall'1.6.1982. Fallimento: 27/3/1998.

COOPERATIVA ABBATTITORI DEL MACELLO DI AQUILINIA - Soc. Coop. a r.l. in breve «C.A.M.A. - Soc. Coop. a r.l.», via Giustiniano 9, *(6/10/78)*; attività: macellazione e lavorazione delle carni in genere, dal 20.7.1978 (attività sospesa dal 2.5.1993). Fallimento: 23/12/1997.

MERCANTILE Srl, via Torrebianca 18, *(19/1/1979)*; capitale sociale 20.000.000; attività: la società risultaa aver ottenuto in data 1.1.1979 l'incarico di un'agenzia di commercio per la vendita di filati in Jugoslavia e di aver iniziato tale attività in data 9.5.1979. Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, ittici e carni, dal 10.9.1985. Fallimento: 6/5/1997.

ELECTRONIC SHOP Srl, via Cesare Beccaria 8, *(30/6/1979)*; capitale sociale 99.000.000; attività: commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e articoli tecnici per l'agricoltura, il commercio, l'industria e l'artigianato, dall'8.3.1984. Vendita per corrispondenza su catalogo di macchine, attrezzature e articoli tecnici per l'agricoltura, l'industria, il commercio e l'artigianato, dal 9.6.1984. Fallimento: 8/7/1997.

SANIDENT Srl, piazza della Borsa 4, *(18/3/1980)*; capitale sociale 20.000.000. Fallimento: 3/2/1998.

LA GIOLLI DI CARRIERO GAETANO, via Conti 4, *(19/8/1982)*; attività: costruzione, riparazioni e pitturazioni edili in genere. Fallimento: 30/7/1997.

I.C.S.A. Srl - INDUSTRIAL COMMERCIALSUPPLIES AGENCIES, viale Miramare 17, *(24/1/1983)*; capitale sociale: 80.000.000. Fallimento: 21/5/1998.

CENTRO UFFICIO Srl, via Grimani 13, *(19/4/1983)*; capitale sociale 20.000.000; attività: commercio all'ingrosso di mobili e macchine per ufficio, elaboratori e registratori di cassa. Fallimento: 4/2/1997.

INFORDATA Srl, via Muggia 15 - San Dorligo della Valle (Ts), *(2/5/1983)*; capitale sociale 99.000.000; attività: servizi pianificazione e assistenza all'installazione di sistemi di elaborazione dati (attività prevalente), nonché commercio al minuto di prodotti di informatica, dal 13.11.1995. Fallimento: 24/10/1997.

(1. continua)

STUDIO INTIMO
ATTENZIONE
ESCLUSIVO CORNER CAPILENE®
patagonia VENTURA·CALIFORNIA
SPECIALIZZATO ODLO
VIETATO PARTIRE PER LA MONTAGNA SENZA MAGLIETTE E CALZE TECNICHE
CAMMINARE PER ORE CON MAGLIETTE E CALZE NON SPECIFICHE NON È CERTO IL MASSIMO
FINO AL 14 AGOSTO STUDIO INTIMO ® VI OFFRE LA POSSIBILITÀ DI COMPRARE UNA MAGLIETTA E UN PAIO DI CALZE TECNICHE STUDIATE PER I VARI TIPI DI ESCURSIONE CHE DOVRETE AFFRONTARE
A PARTIRE DA L. 49.000
SPECIALIZZATO CALZE Thorlos HEALTHY FEET•HEALTHY LIFE
50 MODELLI DI CALZE PER ADATTARE AL MEGLIO LA TUA CALZATURA SPORTIVA (PEDULA, ECC.) AL TIPO DI SITUAZIONE DA AFFRONTARE RIDUCENDO AL MINIMO TRA L'ALTRO IL PROBLEMA DELLE VESCICHE.
STUDIO INTIMO
STUDIO INTIMO® BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA® SOLO IN VIA SETTEFONTANE 6 - TRIESTE 040/368717

Nuovo episodio al Centro di accoglienza del Porto Vecchio: dopo l'allarme inizia una vasta battuta delle forze dell'ordine

Fuggono altri due clandestini: ripresi

Protagonista Arfaoui che si era ferito giovedì scorso e un amico algerino

Sono stati bloccati poche ore dopo in un'area boscosa di Opicina a poca distanza dalla frontiera italo-slovena di Fernetti. Pure un elicottero in azione

Nuova fuga di immigrati clandestini dal Centro di accoglienza del Porto Vecchio a distanza di pochi giorni. Ne sono scappati altri due, un tunisino e un algerino. Ma questi ultimi, a differenza degli altri che sono ancora alla macchia, sono stati bloccati poco dopo sull'altipiano carsico dopo una vasta battuta a cui hanno partecipato Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza.

Protagonista ancora una volta uno dei tre tunisini sopravvissuti all'incendio divampato sulla nave Linda Rosa mentre si trovava a largo del porto di Genova e trasferiti il 29 luglio scorso a Trieste nel Centro di temporanea accoglienza e assistenza per emigrati.

Si tratta di Mohamed Arfaoui, di 18 anni, che giovedì scorso si era autolesionato con dei frammenti di vetro alle braccia e all'addome durante una piccola sommossa al centro del Porto vecchio. In quel frangente, approfittando del trambusto creato proprio da Arfaoui, erano scappati un altro tunisino che aveva visto morire carbonizzati i suoi amici sulla Linda Rosa, Adel Shraui e un suo amico bosniaco. Sono ancora fuggitivi e per ora le ricerche non hanno avuto esito. In un primo momento la caccia si è concentrata proprio sul Porto vecchio: con tutta probabilità infatti i due fuggitivi si erano nascosti all'interno di qualche magazzino abbandonato. L'area è enorme e in gran parte vuota, i nascondigli sono numerosissimi. Ma ora, a distanza di tre giorni, è certo che i due siano riusciti a prendere il largo.

Arfaoui invece, ieri è stato bloccato nelle vicinanze di Fernetti poche ore dopo la fuga e assieme a lui è stato ripreso il secondo immigrato clandestino fuggito dal centro, l'algerino Julied Aballah Anis di 20 anni.

I due sono scappati dal Porto vecchio nel pomeriggio e una volta giunti sull'altipiano sarebbero stati avvistati da una pattuglia della stradale che ha fatto scattare l'allarme. Si è alzato un elicottero in volo e si sono messi in azione Carabinieri e Guardia di finanza. I due sono stati bloccati in un'area boscosa di Opicina, a poca distanza dalla frontiera italo-slovena di Fernetti.

La fuga di Arfaoui è stata scoperta nel corso di un conteggio degli immigrati (sono in tutto 24) al momento ospitati nel Centro di accoglienza di Trieste, l' unico attivo in tutto il Nord Italia. Secondo i primi accertamenti il tunisino e l' algerino potrebbero essere riusciti ad uscire dal Centro passando, di nascosto, attraverso una finestra posteriore della struttura.

Le ricerche, come detto, sono scattate immediatamente e la loro fuga è durata solo qualche ora. Una volta ripresi, i due sono stati riaccompagnati al Centro di accoglienza.

Nello stesso Centro è ospitato il terzo superstite dell' incendio della Linda Rosa, che non ha partecipato nè alla prima fuga, nè a quella di ieri.

Il Centro di accoglienza in Porto Vecchio (Foto Lasorte)

Entro il 22 agosto le aziende devono presentare alla Regione i progetti di inserimento lavorativo dei giovani

Tempi stretti per i piani salva-disoccupati

Non si tratta di vere e proprie assunzioni, ma i piani di inserimento professionale (Pip) rappresentano comunque un primo valido strumento per mettere in cantatto la domanda con l'offerta, come sottolinea il segretario provinciale della Cgil, Waldy Catalano. Scade il 22 agosto il termine entro il quale le aziende che hanno sede nelle aree dell'Obiettivo comunitario 2, cui l'iniziativa si rivolge, possono presentare i progetti di inserimento per giovani disoccupati in possesso di qualifiche professionali. Tale inserimento, precisa Andrea Polacco dell'area sindacale dall'Assindustria giuliana, è finalizzato a realizzare un primo contatto operativo tra aziende e disoccupati di età tra i 19 e i 32 anni (35 se iscritti nelle liste di collocamento da più di due anni) in possesso di laurea o diploma di scuola media superiore o inferiore accompagnato da una qualifica professionale conseguita in un istituto scolastico riconosciuto oppure durante una precedente esperienza lavorativa.

Al momento, riferisce Polacco, sono una quindicina le aziende nostre associate che hanno presentato domanda alla Regione per una cinquantina di posti di lavoro. L'inserimento in azienda è soggetto a precisi vincoli temporali relativi all'utilizzo del giovane: non può durare più di un anno. L'impiego del giovane non può andare oltre le 80 ore al mese.

Il giovane riceverà una indennità pari a 7500 lire all'ora (pari quindi a 600 mila lire al mese se il suo impegno prevede l'orario massimo previsto) di cui la metà sarà a carico del Fondo per l'occupazione. Fondo la cui disponibilità economica, aggiunge Polacco, dovrebbe essere sufficiente a soddisfare tutti i Pip che si ipotizza saranno presentati.

L'inserimento in azienda non costituisce rapporto di lavoro subordinato. Pertanto, l'azienda ha la facoltà di assumere il giovane al termine tramite un contratto di formazione e lavoro finalizzato al raggiungimento del profilo professionale oggetto del Pip oppure tramite contratto a tempo indeterminato.

Secondo Giorgio Uboni, responsabile del mercato del lavoro della Cgil, il numero dei giovani potenzialmente interessati dai Pip è di circa duemila unità. Per attivare i piani di inserimento, le aziende devono presentare i relativi progetti all'Agenzia regionale per l'impiego (viale Miramare 19) entro il 22 agosto. Si terrà conto, fatta salva la bontà dei progetti, dell'ordine cronologico di presentazione. E sulla data di scadenza si sono scatenate le proteste dell'Assindustria e dei rappresentanti dei lavoratori. «Non si possono prendere iniziative di questo tipo durante l'estate senza correre il rischio di non riuscire a raggiungere gli obiettivi che si prefissavano», commentano in coro Polacco, Catalano e Uboni. Tutta colpa della burocrazia della Regione. Il ritardo dell'avvio del bando va ricercato in un allungamento dei tempi tecnici dovuto alla riorganizzazione dell'Agenzia regionale per l'impiego. «A questo proposito - riferisce Polacco - si registra una certa disponibilità da parte della Regione a prorogare il termine di presentazione dei progetti oltre il periodo estivo, quando molte aziende sono chiuse e molti giovani in villeggiatura». Ma c'è un altro aspetto del bando che ne sminuisce l'efficacia. I Pipa si rivolgono esclusivamente a giovani residenti nelle aree interessate dall'Obiettivo 2. Restano esclusi, tanto per fare un esempio tutti quelli che risiedono nel centro di Trieste.

Domenico Diaco

REVOLTELLA ESTATE

Cinefili in coda per la maratona dei sei film

Un successo al di là di ogni previsione. Ieri pomeriggio il Revoltella è stato letteralmente preso d'assalto dagli spettatori che volevano assistere alla maratona cinematografica programmata nell'ambito delle iniziative estive e che, dalle 14 alle 2 di questa mattina, ha proposto sei film, tra cui i notissimi "Tano da morire" e "La seconda volta". I cinefili si sono dovuti mettere in coda fuori delle porte del museo, visto che la sala dell'auditorium non era sufficientemente capiente per accoglierli tutti. Nonostante la splendida domenica di sole ha prevalso la passione per il grande schermo: un'idea intelligente, realizzata in collaborazione con la Rai, che molti sperano di veder ripetuta.

Raffaele Coselli era in vacanza assieme alla moglie a Pre Saint Didier

Trovato morto il professore scomparso in Val d'Aosta

Era scomparso alcuni giorni fa dalla sua casa in Val d'Aosta dove era solito trascorrere le vacanze estive. L'anziano professore triestino, Raffaele Coselli, 82 anni, è stato ritrovato morto ieri mattina nella Dora Baltea in un paesino poco dopo Aosta.

L'hanno trovato i Vigili del fuoco che giovedì scorso assieme alle forze dell'ordine, dopo la scomparsa, avevano iniziato le ricerche. E hanno trovato conferma i sospetti avanzati sin dalle prime ore che l'anziano fosse caduto da un ponte sulla Dora Baltea.

I carabinieri infatti, giovedì pomeriggio scorso, avevano trovato la sua automobile, una Peugeot 305, parcheggiata in località Alvise nei pressi del ponte.

Carabinieri e Vigili del fuoco hanno iniziato subito le esplorazioni con alcuni gommoni. Ieri mattina la tragica scopera. Sono stati immediatamente avvisati i familiari: la moglie Lucia e i figli, Massimo e Roberto che abitano a Torino e che, appena saputo della scomparsa, si erano precipitati a Pre Saint Didier dove l'anziana coppia di coniugi era solita trascorrere le vacanze estive.

Un abitudine che durava da trent'anni. A mezzogiorno di mercoledì scorso

Da giovedì scorso l'uomo aveva fatto perdere le sue tracce. Lo hanno ripescato ieri mattina nella Dora Baltea i Vigili del fuoco

la donna si era allontanata per recarsi a Ginevra per acquistare alcune medicine per il marito. Quand'è tornata, alle 18, non l'ha trovato. Invano è andata a cercarlo nei bar e nei ritrovi della zona che la coppia era solita frequentare.

E' andata allora a denunciare la scomparsa alla stazione dei Carabinieri di Morgeux. Per tutta la giornata e per quelle seguenti l'uomo è stato cercato dai Carabinieri, dai Vigili del fuoco e dagli uomini della Protezione civile di Aosta che hanno anche perlustrato gli argini del fiume.

Le squadre si sono avvalse dell'ausilio di elicotteri e di unità cinofile. Raffaele Coselli era nato a Trieste 82 anni fa e abitava in piazza Garibaldi assieme alla moglie Lucia, di origini padovane. E' stato professore di ragioneria ed era in pensione da una ventina d'anni. Dopo aver insegnato a lungo a Torino era stato per un breve periodo anche all'Istituto tecnico Da Vinci.

La salma è stata composta in una cappella mortuaria in un paesino poco dopo Aosta. Oggi i familiari dovranno procedere al riconoscimento e saranno organizzati i funerali. I figli hanno annunciato l'intenzione di portare loro padre a Trieste, dove saranno svolti i funerali.

LA REPLICA

«Bilancio in Provincia: i revisori contestano la loro stessa analisi»

I rappresentanti della minoranza nel Consiglio provinciale, dopo aver atteso che la maggioranza sbollisse le ire per «lesa maestà», causate dalle dichiarazioni e dal voto contrario d'aula, nel merito delle osservazioni critiche che sono state loro mosse sul Bilancio consuntivo '97, espongono le seguenti argomentazioni che prescindono da eventuali giudizi di incompetenza con i quali si è tentato di bollare qualche consigliere se non addirittura la giornalista solo per una intitolazione dell'articolo forse un po' ridondante, ma certamente non estranea a quel giornalismo «spettacolare» cui qualche televisione privata ha assuefatto i fruitori dei servizi di informazione.

Non è infatti un caso che il presidente del Collegio dei revisori dei conti si sia soffermato a effettuare delle precisazioni in relazione alle affermazioni contenute nel titolo e nel sottotitolo tralasciando i contenuti dell'articolo medesimo, che riportavano fedelmente quanto espresso dai consiglieri nel corso della conferenza stampa.

Né avrebbe potuto essere diversamente in quanto, la maggior parte delle osservazioni che, da almeno un anno a questa parte, la minoranza sta presentando ogni qual volta si discute di Bilanci, in questa occasione, sono quasi del tutto coincidenti con i contenuti della relazione dei revisori dei conti che gli stessi consiglieri della maggioranza hanno dovuto riconoscere trattarsi di una relazione in molti punti critica.

Nella premessa alla relazione dei revisori dei conti, infatti, viene precisato che la documentazione contabile è stata messa a disposizione del Collegio nella sua completezza solo nella giornata stessa in cui era stato convocato il Consiglio per l'approvazione del bilancio e cioè il 30 giugno, sin dalla predisposizione del Bilancio preventivo '97 la minoranza aveva denunciato il grave ritardo con cui il materiale contabile veniva presentato ai consiglieri impedendo di fatto agli stessi una puntuale e precisa verifica sulla rispondenza tra le cifre e la Relazione previsionale e programmatica.

«Dare impulso al completamento della pianta organica, avendo acclarato che le economie ottenute sul costo del personale hanno posto la struttura nelle condizioni di non poter far fronte adeguatamente nemmeno alla normale attività», e ancora: «adoperarsi per ottenere risultati tangibili in ordine alle dismissioni dei cespiti immobiliari», «porre la massima cura nell'esazione dei canoni di locazione», «provvedere quanto prima all'emanazione di un nuovo regolamento di contabilità», «è altresì auspicabile un tempestivo intervento per l'adozione di un idoneo controllo di gestione», sono tutte osservazioni dei revisori dei conti alle quali si aggiungono altre due importanti valutazioni di merito: la prima è relativa all'esigenza di costituire un ufficio ad hoc che, in collegamento con i vari settori, provveda alla ricostruzione puntuale e attendibile dei residui ancora in essere, la seconda, quella più politica, che entra nel merito del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente e della realizzazione dei programmi, afferma che «è stata data parziale attuazione agli stessi, tralasciando l'attuazione dei progetti di grande respiro, pur considerando le difficoltà nelle quali si dibatte l'Ente».

In buona sostanza le forze politiche che compongono la coalizione dell'Ulivo, Ds, Plr, Ppi, Us congiuntamente a Rc e Lega Nord con il voto contrario e con l'odg presentato sostengono:

1) che risulta troppo elevato uno scostamento del 27% tra previsione e rendiconto e che già questo può essere considerato uno dei motivi di mancato raggiungimento degli obiettivi e dei programmi;

2) che proprio il fatto che la causa principale delle minori entrate sia la mancata alienazione dei beni patrimoniali non fa ben sperare per il futuro;

3) che la mancata certificazione, e quindi la mancata garanzia della esigibilità dei residui attivi, non può essere ridotta a un mero fatto tecnico ma rischia di rendere questo e tutti i futuri bilanci dell'Ente provinciale, di dubbia attendibilità se non verrà effettuata quella attenta verifica proposta dai Revisori dei conti integrata dalla valutazione sulle ulteriori ricadute negative che può procurare ogni ritardo che riguardi la soluzione del pregresso (eredità negativa della stragrande maggioranza degli Enti pubblici di questo Paese e non solo della Provincia di Trieste);

«La non certificazione, ovvero la mancata garanzia della esigibilità dei residui attivi, mina l'attendibilità dell'atto»

4) che l'elevata incidenza in termini percentuali (del 22% i residui attivi e del 41% quelli passivi) della parte relativa ai residui, in particolare proprio la parte relativa ai residui passivi, stanno a indicare la inadeguatezza operativa e funzionale di questo ente; non è infatti sufficiente ridurre il deficit di Bilancio, e quindi solo risparmiare, per fare della buona amministrazione; accanto a una attenta politica dei risparmi vi deve essere un'altrettanto attenta politica degli investimenti che fa sì che l'azione di una Pubblica amministrazione risponda a quei criteri di efficacia e di efficienza più volte richiamati dalle norme;

5) che l'autonomia finanziaria della Provincia di Trieste, essendo di poco superiore al 30% (soglia al di sotto della quale viene rilevata una condizione di deficitarietà) deve essere potenziata sviluppando appieno le competenze che possono costituire fonte di autofinanziamento e nel contempo rivendicando dalla Regione tutte quelle possibili, attuando appieno il tanto acclamato principio di sussidiarietà.

Invitiamo pertanto coloro che oggi siedono sui banchi della maggioranza a evitare pro-futuro di liquidare con tanta faciloneria le critiche, ma anche le proposte, avanzate dai gruppi politici che compongono la minoranza.

Adele Pino
Dino Fonda
Vladimiro Vremec
Giuliana Zagabria
Giovanni Cola
Mario Bussani

ITALNOVA DONNA
TAGLIE GRANDI
SALDI SALDI
p. Ospedale 7

SURF
Miramare 31
-50%
MOD. 1997/98
SETTIMANA DEL PATTINO

NOVITÀ
in oro satinato bianco e giallo
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 371460

FRIGORIFERI
da L. 397.000
Doppia porta:
Candy Rex Ocean Ignis
Atlantic Zoppas Indesit
Luisa Gelleti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA GIULIA 84/A •
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
LUNEDÌ CHIUSO

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva.it

Sorridi!
Chiurlo porta fortuna.
GRANDE CONCORSO
Essere clienti CHIURLO conviene:
• Pagamento in sei mesi
• Assicurazione gratuita sull'impianto di riscaldamento
I NOSTRI CLIENTI SORRIDONO PERCHÉ SANNO DI POTER CONTARE SULLA QUALITÀ, L'AFFIDABILITÀ, LA SICUREZZA, LA PUNTUALITÀ, LA CORRETTEZZA CHIURLO.
Per informazioni vedi pagine gialle alla voce "RISCALDAMENTO"
CHIURLO
CALORE & PRIVILEGI
ORDINA SUBITO IL GASOLIO: PARTECIPERAI AL CONCORSO
Cerca il pieno!
Sono in palio:
• VENTI PIENI DA 500 LITRI
• UN CONDIZIONATORE E UN BRUCIATORE
RIELLO
• 1.500 PREMI DI CONSOLAZIONE

IL CASO

Cronaca di una giornata al mare resa «impossibile» dalla mancanza di strutture adeguate

Sistiana: vita difficile per i bagnanti

Vorrei invitare il sindaco del Comune di Duino-Aurisina a passare una giornata infrasettimanale (perché ai giorni festivi ho già rinunciato) a Sistiana mare, così da provare anch'egli i problemi, seppur stagionali, che dobbiamo superare noi utenti.

Prendiamo il caso di una famiglia media, due bambini con tutto il loro corredo da spiaggia (pinne, materassino, maschere, pallone, ecc), il nonno al seguito e magari anche la zia malferma sulle sue gambe. Si arriva a Sistiana e si cerca il tanto sognato posto-auto non a pagamento, perché le tariffe sono salate. Provo lungo il tratto di strada a fondo cieco che porta alla cara «Africa». Ma come si posteggia qui? In ogni modo: in fila indiana, a pettine, in doppia fila, ognuno come vuole. Di segnaletica sulla pavimentazione stradale neanche l'ombra.

Ci si avvia verso la spiaggia, stando molto attenti a non essere centrati dalle autovetture che sfrecciano come bolidi incuranti delle persone che passeggiano, evitando di inciampare e cadere nei buchi (o meglio crateri) che ci sono sulla strada, facendo ben attenzione alle bottiglie di vetro anche rotte e alla sporcizia varia.

«Orde di automobili, parcheggi inesistenti, docce fuori uso. E di servizi igienici neanche l'ombra»

C'è ancora un piccolo ostacolo: quattro gradini per accedere alla spiaggia, ma è impossibile scendere. Una bella autovettura impedisce il passaggio.

Ce l'abbiamo fatta ugualmente e ora cerchiamo un po' d'ombra per il nonno, altrimenti lo troviamo cotto; ci sono solo quattro pini marittimi, ma ahimé i posti sono già occupati; forse c'è un noleggio di ombrelloni (illusione).

Ci sistemiamo sulla cordonata della strada che forma un muretto; ci sono le due ruote posteggiate e qui tra una folata di gas, una marmitta troppo rumorosa, una accelerata gratuita, sopravvivo.

Il bambino mi chiede di fare la doccia, mi guardo intorno e ne vedo ben due. Mi avvicino e, sorpresa, sono chiuse. Pazienza anche qui. All'altro figlio scappa la pipì. Corri, corri veloce verso il gabinetto: ma dove sono i servizi igienici? Non ci sono.

È ora di tornare a casa e la mia macchina è bloccata da un'altra autovettura. Decido di chiamare i vigili urbani, dopo aver atteso un po', invano, il proprietario. Telefono, sicura che anche a quell'ora del pomeriggio trovo qualcuno. Mi risponde una musichetta, forse anche carina, però a me serve la polizia municipale.

Aspetto, aspetto, ascolto e aspetto e chiudo perché so il motivetto a memoria. Provo con il centralino del Comune, ci sarà un addetto a rispondere, in fondo questa è una località turistica... Sorpresa: stesso disco. E di parlare con qualcuno non c'è stato verso.

Concludendo, è stata comunque una bella giornata, basterebbe solo un pochino più di interesse da parte del sindaco.

Silvana Buffon

Il marciapiede di via Catullo

In riferimento alla segnalazione intitolata «Quel marciapiede in via Catullo» pubblicata il 31 luglio scorso firmata dalla signora Valeria Solero, concordo con la firmataria riguardo l'inutilizzo da parte di pedoni del marciapiede citato: è sempre occupato da vetture in sosta vietata.

Per passeggiare, continua la signora Solero, i pedoni usano tranquillamente la carreggiata: a me non sembra tanto tranquillo passeggiare su quel tratto di carreggiata vista la sua ristrettezza dovuta a vetture parcheggiate in divieto di sosta.

Mi succede spesso con il mio scooter, nel salire o scendere la via Catullo, di dovermi fermare quando incrocio un'automobile che proviene dalla direzione opposta, rischiando a volte di essere urtato. L'uso di paletti in questo tratto mi sembra ragionevole per il fatto che il transito sarebbe meno difficoltoso (in particolare per i mezzi di soccorso) e si eviterebbero così definitivamente possibili incidenti.

Le possibili beghe, per chi deve passare per primo, sono da sempre all'ordine del giorno con continue strombazzate per il passaggio: tutto ciò sarebbe evitabile con un'apposita segnaletica.

In conclusione credo che la signora Solero abbia paura di perdere un comodo parcheggio gratuito sotto casa, dimenticando così le sue «ragioni umanitarie».

Rino Magri

«Per grazia ricevuta», come in quel racconto

Qualche giorno fa leggevo dei racconti per passare il tempo mentre riposavo a 30 gradi all'ombra, nella mia casa di Muggia. Un autore americano, Lee Maynard, raccontava un fatto accaduto nel 1978, in una foresta del Gila nel New Mexico, il titolo «Per grazia ricevuta».

In breve: egli stava ricercando da solo e a piedi un giovane che si era allontanato dal campeggio e perso in quel posto remoto; camminando per diversi chilometri, su quel terreno accidentato con degli scarponi scomodi che gli avevano prodotto tante piaghe da non poter più camminare per i dolori. Pensando a come avrebbe potuto uscire da quel doloroso problema penso che l'unica soluzione sarebbe stata un cavallo.

Come il re inglese Riccardo III della tragedia di Shakespeare, cominciò a pregare: «Dammi un cavallo! Abbi pietà di me», seduto ad aspettare e incapace di proseguire con la prospettiva di non poter incontrare nessuno forse per giorni interi... A un tratto vide una grossa massa scura e una testa allungata che si muoveva a tratti, allertata dalla sua presenza. Era un cavallo! Incredulo si avvicinò e lo afferrò per la cavezza e con grandi sforzi si issò sulla schiena nuda, proseguendo così lungo il sentiero per diverse ore sino a quando non trovò il giovane scomparso di nome Tristan. Gli raccontò lo strano fatto del cavallo, e Tristan gli domandò: «Hai veramente pregato? Per avere un cavallo?». «Ecco... ero un po' fuori esercizio per la verità. So di aver borbottato qualcosa: ma non sono sicuro che quello che ho detto possa passare per una preghiera».

Questo racconto, mi ha rammentato un fatto quasi simile che mi è occorso qualche anno fa. Ricordo bene che era settembre. Quella mattina di domenica avevo deciso di recarmi in Istria per poter fare l'ultimo bagno della stagione. Il posto era un tratto di costa tra Umago e Cittanova; una bella baia azzurra tra due rive verdi con boschetti di quercioli e olmi e poche case di pietra di pescatori sparse attorno alla campagna, alla riva due piccoli moli per le barche. Un posto veramente tranquillo, e lo era ancora di più in questo periodo di bassa stagione.

Con il poco traffico impiegai poco tempo ad attraversare i due confini istriani e a raggiungere la mia località prescelta; posteggiai la macchina a pochi metri da riva, all'ombra di un albero di olmo. Il tempo era ancora bello, si vedevano alcuni bagnanti che si godevano il sole settembrino e altri tra le onde mentre sullo sfondo più al largo sfrecciavano dei giovani sulle loro tavole a vela colorate. Un invito a svestirsi per entrare subito nel mare, armato di pinne e maschera subacquea.

Nuotando lentamente, mi misi a esplorare tutta la costa con le sue meraviglie del fondale, ora sabbioso poi con tratti di rocce calcaree coperte di alghe e ricci, pesci colorati delle diverse specie: dai timidi saraghi ai prudenti cefali, dalle sornione sarpe alle curiose orate di piccola taglia.

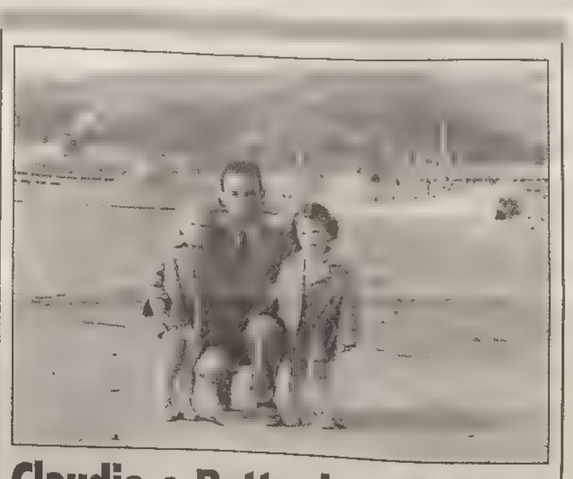
Mi ero ormai allontanato tanto da essere vicino al limite estremo della punta nuda di scogli bianchi della baia; sollevando a tratti la testa fuori dell'acqua, avevo visto che il tempo era cambiato velocemente in peggio; il cielo era scuro e pieno di nubi basse cariche di pioggia, il vento sollevava spruzzi di onde sempre più forti, guardai con sgomento la riva ormai deserta e sapevo che dovevo uscire al più presto; ma come avrei fatto per potermi asciugare e potermi cambiare? Non avevo l'asciugamano neppure in macchina. Pensai di recarmi nell'unica trattoria del luogo semi-nudo e bagnato; scartai subito questa idea, l'unica soluzione era un asciugamano!

Mentre mi avvicinavo a riva mi ritrovai a parlare da solo nella maschera, con quel curioso effetto di voce cavernosa e irriconoscibile: «Sono stato uno stupido, per non aver portato l'asciugamano»! Uscii dall'acqua bagnato e tremante... e stava piovendo; da solo in quel deserto di rocce e acqua rassegnato ormai all'inevitabile. Non è esagerato dire che avevo... «la sindrome del naufrago».

Pochi passi ancora e avvenne il miracolo: su uno scoglio di fronte, un grande asciugamano colorato con motivi di mare, l'ancora e il timone. Mi guardai attorno incredulo, non c'era anima viva in tutta la costa, solo io e il mio asciugamano. Felice e contento me lo misi sulle spalle, non desideravo altro che asciugarmi e vestirmi.

Se qualcuno mi chiedesse se ho pregato per avere l'asciugamano, risponderei come l'autore americano: ...So di aver borbottato qualcosa, lo desideravo tanto, che è stata ricevuta come una preghiera e pertanto esaudita.

Carlo Vasari



Claudio e Betty, i gemellini

I gemelli Claudio e Betty Russignaga, qui ritratti assieme al loro papà tanto tempo fa, compiono oggi 50 anni. A loro mille affettuosi auguri dalla mamma, da zia Cina, dai loro figli, dal fratello Livio, da Nevea e Carmelo.

Trenovia di Opicina: l'incidente datato '75

L'incidente ritratto nella foto di proprietà dell'Istituto Livio Saranz e pubblicata sul Piccolo del 30 luglio è accaduto nel 1975 e, ci sembra di ricordare, più precisamente in novembre.

La prima corsa discendente del mattino, priva di passeggeri, a causa delle rotaie rese umide dalla bruma mattutina e dalle foglie cadute sul binario, aveva acquisito eccessiva velocità sulle strette curve poste in discesa dopo la fermata di Banne (via degli Olmi). All'inizio del rettilineo che porta alla fermata di Conconello (ritratto nella foto in questione), la vettura 403 usciva dai binari, accostandosi di fianco sul margine di contenimento.

Secondo la tradizione della Trenovia, «a bordo no ghe iera che 'l povero frenador» che, tuttavia, non si ricorda abbia subito gravi conseguenze.

Per la cronaca, la «403» è rimasta danneggiata nell'officina del Broletto per anni. Poi, visto il sufficiente numero di mezzi per continuare il servizio (ne rimanevano altri sei) è stata demolita per ricavarne parti di ricambio.

Associazione per la salvaguardia e lo sviluppo della trenovia di Opicina

Mille auguri a nonna Gabriella

A nonna Gabriella (a destra in questa foto di tanto tempo fa), che in questi giorni festeggia i 75 anni e i 50 dalla laurea in architettura, i più affettuosi auguri dai figli, dal genero, dalla nuora e dai nipotini Francesco e Stefano.

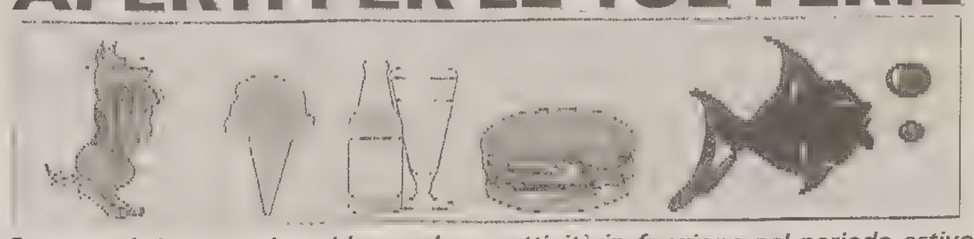
Il nome del giocatore

Mi riferisco alla foto apparsa su questa pagina il 29 luglio e firmata Danny Ulivi per sapere, a mezzo questa rubrica, se possibile, il nome del giocatore che si trova dietro a suo padre Vinicio Ulivi, anche perché sono stati menzionati solo nove degli undici giocatori apparsi nella foto in questione.

Un tanto mi sta molto a cuore.

Laura Stocchelli

APERTI PER LE TUE FERIE



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Via Silvio Pellico,4 - Tel. 6728311

La Corte Arcana
T-SHIRTS - BORSE - ZAINETTI - TALISMANI - AMULETI - INCENSI
APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO
TRIESTE - Campo San GIACOMO 17 - Tel. 040-775356

• **LORETTA TANTETAGLIE.** Via Cicerone, 10. Cerimonia, casual, costumi. Sconti fino all'80%. Tel. 362177.

ACCONCIATURE

• **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.
• Trattamenti colore in 12 minuti con nuovo **VAP SISTEM** da LUCIO ACCONCIATURE v. Giulia 49 - tel. 569462.

AGENZIE MATRIMONIALI

• **AGENZIA MATRIMONIALE A.M.A. 1.** Via Mazzini 30, tel. 040/661553. Amicizia, convivenza, matrimonio, cene, decennale esperienza, risultati positivi.

ALIMENTARI

• **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567.
Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegne gratuite a domicilio.
• **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

AUTO

• **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1. Tel. 829211 - Via Gravisi 1, tel. 816201.
• **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto.
Via San Lazzaro 18, tel. 774970.
• **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

... affidateci la vostra automobile, Vi eviteremo le noie della revisione! Da noi sostituire l'olio costa la metà!
Il nostro servizio da 25 anni
autofficina SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12
Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

ricambi MARINAZ auto ...ti ricambia l'auto
S.DORLIGO DELLA VALLE - TEL. 040.228284

BENESSERE

• **CENTRO CULTURALE OMEOPATICO** di v. S. Nicolò 11 - Trieste. SHIATSU - MASSAGGIO CINESE - FIORI DI BACH. Tel. 040/416617. Per un riequilibrio energetico globale.

• **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7:30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 6 alle ore 22.

CLIMATIZZATORI

Fiducia e CLIMATIZZATORI
Il nostro servizio da 25 anni
autofficina SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12
Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

COLLEZIONISMO

• **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.
• **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

COLORIFICIO

• **MOSCHENI COLORI** via Felice Venezian 7/B, tel. 301300 aperti lunedì.

DISCOTECA 33
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI CD da L. 29.500
I PREZZI PIÙ BASSI DI TRIESTE
a Trieste in via Milano 27/A - Tel 040/362440

Electrolux REX AEG
NUOVA APERTURA
Vendita di elettrodomestici
TRIESTE - Via Flavia 35 (angolo via Pietraferrata) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324826

ESTETICA

• **ESTETICA MARCELLA** Foro Ulpiano tel. 371452 solarium, trattamenti corpo e viso, orario no stop 9-19 sab. chiuso.

FIORI E PIANTE

• **ROSALLEGRA** V. MURATTI 3 tel./fax 768721 lun-mer 8.15.13 mar-gio-ven-sab 8.15-13/15.30-19.30.

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

• **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
• **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

IDRAULICA

CODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA
APERTI TUTTO AGOSTO 9.30-12.30 15-19 SABATO CHIUSO
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI
MAIZEN
AUTORIZZATO ACEGA preventivi gratuiti
Viale XX Settembre 56, tel. 574647

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO
PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MAIER
PFAFF
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

MACCHINE PULIZIE A NOLEGGIO

Green House Cleaning
LAVAMOQUETTE MONOSPAZZOLE, LAVASCIUGAPAVIMENTI, MACCHINA VAPORE, ASPIRATORI, IDROPULITRICE, MACCHINA RASCHIATURA, LAVATAPPEZZERIA
CENTRO NOLEGGIO MACCHINE PULIZIE «FAI DA TE»

MATERASSI

NIGHT & DAY ARREDAMENTI
MATERASSI E RETI DI TUTTI I TIPI
ARREDAMENTI
Orario estivo: 8.30-12.30 / 15.30-19.30
CENTRO DEL MATERASSO di G. GRADARA PETRUCCI
Via Cereria 8 - Trieste (II laterale sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075

• **FOKA.** Produzione mute con vendita diretta a prezzi modici. Servizio riparazioni e modifiche. Via Ponziana 30/a, tel. 635746.

OTTICA SVIZZERA
SERVOLA
Tel. 040/810397 Fax 040/810650
LENTI A CONTATTO USA E GETTA - LIQUIDI
GUCCI ROLLING STING FENDI VOGUE

• **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

• **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
• **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
• **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche. Tel. 54305. FAVE TRIESTINE.
• **ZACCHIGNA** V. Capodistria 5 tel. 824341. APERTI SOLO LA MATTINA.
• **PANIFICIO CADENARO** via Rittmeyer 14, tel. 363092.
Le nostre specialità i vostri desideri.

Premiata pasticceria Penso
APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13
in via A. Diaz 11, a due passi da Piazza Unità Tel. 040/301530

• **DANIELA ROYAL HAIR.** Via Rismondo 16, 636310. Lavorazione artigianale, capelli naturali, fibre speciali, riparazioni e pulitura.

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI
PORTE BLINDATE
CASSEFORTI
SERRATURE
Via S. Maurizio 14/b - Tel. 771942

TAPPETI ORIENTALI

• **TACCARI.** Foro Ulpiano, pomeriggi di occasioni dalle 16 alle 19.30.

VIDEOGAMES

Videolandgames
UNICO A TRIESTE
TRIESTE Via Rismondo 4 Tel. 040/369993 Fax 040/7600157

SPACCIO IL NAPPO
VINI IN DAMIGIANA E BOTTIGLIA
SCONTATI DEL 10% FINO AL 15 AGOSTO '98
TRIESTE VIA CORONEO 30 A/B TEL. 040/630960

R.M.A. di FURLANI
RICAMBI E ASSISTENZA da martedì a sabato 8-13 • 15-18
TRATTORINI RASAERBA HONDA mod. HF 2113 13HP
I rivoluzionari DECESPUGLIATORI - HONDA - 4 tempi inclinabili a 360° in ogni situazione di lavoro
VIA VALDIRIVO 30 - TRIESTE - TEL. 639244/632200 / Email: Furlani@comm2000.it - Fax (040) 362646
Finanziamenti a tasso zero su tutti i prodotti HONDA
(minimo acquisto 500.000 lire max 15.000.000 lire)
Acconto 10% alla consegna, il resto in 9 rate uguali. - T.A.N. e T.A.E.G. pari a 0 (zero)
(Es.: rasaerba serie HRG 413 K1 L. 624.000 – IVA compresa – in 9 rate da L. 62.400 l'una)

ORE DELLA CITTÀ

La Civica orchestra in piazza dell'Unità

Oggi alle 20.30 in piazza dell'Unità si esibirà la Civica orchestra di fiati Verdi diretta da Paolo Spincich. Tra le musiche in programma una rapsodia di canzoni greche.

Il San Luigi in festa

Ancora oggi l'associazione sportiva San Luigi, di via Felluga 56-58 (capolinea della 26), organizza una serata di festa all'insegna del divertimento, con musica, balli e piatti prelibati, tali da accontentare anche le forchette più esigenti. Per gli appassionati della danza si avvicenderanno le orchestre dei Billows, Fumo di Londra e Assi.

«L'occhio di Giacobbe»

Oggi alle 18 nella sala comunale di piazza dell'Unità 4, sarà inaugurata la mostra «L'occhio di Giacobbe. La comunità ebraica di Trieste nelle foto di Gabriele Crozzoli», organizzata nell'ambito delle manifestazioni di «Shalom Trieste». L'esposizione, che rappresenta in 40 foto gli aspetti e i luoghi più significativi della vita della comunità israelitica della nostra città, resterà aperta fino al primo settembre, con orario 10-14 e 16-20 (ingresso gratuito).

Luci e suoni a Miramare

Stasera al castello di Miramare rappresentazione de «Il sogno imperiale di Miramare» in edizione italiana. Primo spettacolo alle 21, secondo spettacolo alle 22.15. Per informazioni 414177 in orario ufficio; oppure 0338-4088037.

Anfaa chiusura estiva

L'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie) della sezione di Trieste comunica che la segreteria rimane chiusa per ferie da oggi al 16 agosto. Per informazioni urgenti tel. 371552 - 941652. L'attività riprenderà a partire dal giorno 17 agosto con orario lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e giovedì dalle 17 alle 20.

Automobile Club elezioni

L'Automobile Club Trieste ricorda ai propri soci che all'albo sociale, nella sede di via Cumano 2, sono esposti il regolamento e l'estratto della delibera di indizione delle elezioni del nuovo consiglio direttivo per il quadriennio 1998/2002. Le elezioni si effettueranno mediante referendum in settembre.

ORE SPE

Si comunica alla gentile clientela

che i negozi Krainer rimangono aperti tutto il mese di agosto. Interni by Krainer, via Raffineria 6 - tel. 371312; O.Krainer Arredamenti, via Flavia 53 - tel. 826644.

Sportelli Inail

L'Inail comunica che per tutto il mese resteranno chiusi al pomeriggio, nelle giornate di lunedì e mercoledì, gli sportelli della sede provinciale di via del Teatro Romano 18 e 20.

Incontriamoci al Ferdinandeo

Fino al 16 agosto continua la festa nel piazzale del Ferdinandeo ogni sera con ballo e musica dal vivo, stand gastronomici. Oggi si esibiscono Sandra e Sandro, domani Sandro e Sergio. Sono aperte le iscrizioni ai tornei di volley e alla gara amatoriale di ballo dell'8 agosto.

Sportello del cittadino

Continua l'attività dello Sportello del cittadino, iniziativa promossa alcuni mesi fa dai Socialisti demoratici italiani. Lo sportello di assistenza è a disposizione di tutti, nei giorni di lunedì e giovedì dalle 18 alle 20 nella sede di via Martiri della Libertà 12.

Linea Azzurra

Linea Azzurra in difesa dei minori: «aiutare i bambini è un dovere di tutti». Linea Azzurra ti dà una mano: proteggiamo insieme i bambini. In Linea Azzurra puoi trovare un amico in più. Telefona al 306666, e all'167-012345 la linea è gratuita per i bambini.

Tennis per tutti Uisp

Si terrà dal 5 al 12 settembre al villaggio turistico «Villas Rubin» di Rovigno il settimo Festival europeo di tennis ricreativo Tref organizzato dall'Unione sport per tutti della Croazia, con il patrocinio del ministero del Turismo, del Comitato olimpico e dell'Unione Tennis della Croazia, e in collaborazione con l'Unione italiana sport per tutti. Per informazioni sul regolamento del torneo di tennis e per le iscrizioni comitato Uisp di Trieste, in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382.

«L'idea» nuovo numero

È in edicola il numero di agosto del mensile «L'idea». Quali sono i metodi per affrontare il problema dell'immigrazione, clandestina e non? «L'idea» ha affrontato la risposta rivolgendosi alle associazioni di volontariato e agli enti preposti ad intervenire. Gianni Ricci e Stefano Forte, co-sceneggiatori della soap opera «Un posto al sole» svelano la chiave del loro successo. Tra gli altri servizi, spazio ai protagonisti del Festival dell'operetta.

Festa paesana a Prebenico

Il circolo culturale sloveno Joze Rapotec organizza ancora oggi a Prebenico la Festa paesana. Oltre ai chioschi enogastronomici le serate verranno allietate dai complessi Status Symbol, Adria Kvintet e Happy Day.

Anpi, Aned e Anppia: sede chiusa

L'Associazione partigiani (Anpi), l'Associazione dei deportati nei campi di sterminio nazisti (Aned), l'Associazione dei perseguitati politici antifascisti (Anppia) comunicano che la loro sede in via Crispi 3 rimarrà chiusa nel periodo feriale da oggi al 30 agosto.

Istituto Deledda

La presidenza dell'istituto tecnico femminile Grazia Deledda informa che sono affissi all'albo della sede centrale dell'Istituto (via Rismondo 8) gli elenchi provvisori – e dunque ancora modificabili – relativi alla composizione delle varie classi nel prossimo anno scolastico 1998/99. Gli elenchi definitivi saranno pubblicati a settembre.

Società Dante Alighieri

La Società Dante Alighieri - comitato di Trieste - informa che sono iniziate le iscrizioni per i corsi annuali di lingua e cultura italiana per stranieri che si terranno dal 12 ottobre '98 al 29 aprile '99. Per informazioni sede di via Torrebianca 32 (tel. fax 362586) lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.

Seggi elettorali: pagamenti

Il Comune informa che nei prossimi giorni verrà posto in pagamento il compenso ai componenti dei seggi elettorali che hanno prestato la propria opera in occasione delle ultime elezioni regionali. Il pagamento dell'importo spettante verrà effettuato a mezzo assegno.

Mostra all'Apt

Prosegue fino a domani nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica, via San Nicolò 20, la mostra personale di Adriana Scarizza «Fantasie in blu», organizzata dall'associazione culturale Realtà di Alpe Adria. Orario dalle 9 alle 19.

Escursione XXX Ottobre

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione alla vetta del Canin (2587 m), partendo da Plezzo-Bovec (452 m) e salendo con l'ovovia fino a Dolina di Carnizza (2202 m), discesa per lo stesso percorso (riutilizzando l'ovovia) o per la grande valle glaciale del Canin, scendendo a piedi i 2135 metri che dividono la vetta da Plezzo. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6, arrivo a Plezzo alle 8, partenza con l'ovovia, in vetta alle 11, primo gruppo ritorno all'ovovia entro le 16, secondo gruppo discesa per la valle glaciale ed arrivo a Plezzo-Bovec alle 18, partenza del pullman alle 19, arrivo a Trieste, circa alle 21.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

PICCOLO ALBO

Manca da casa da circa 10 giorni «Giovanni», micio nero a pelo lungo, taglia media, con sfumature grigie e marroni, zampine e petto bianchi. L'altro mico che abbiamo, suo fratello, si sta lasciando morire. Doppiamente preoccupati, chiediamo di segnalarlo anche se lo avete visto in casa di qualcuno che lo tratta bene. Tel. 360745. Ricompensa di 500.000 lire.

REGINETTE DI BELLEZZA

Ecco Elisa, Miss Trieste '98

È Elisa Ricato (foto), bionda studentessa di 19 anni, Miss Trieste '98. Elisa, che nell'edizione '97 si era piazzata seconda, è stata «incoronata» l'altra sera alla discoteca Machiavelli dov'è stata premiata pure Valentina Zlatich, la «Stella d'estate» del nostro Fotoreferendum. Della serata, cui hanno partecipato 18 concorrenti, riferiremo più ampiamente nell'edizione di domani. (Foto Bruni)

Concorso pubblico

Carabinieri: arruolamento per 490 allievi marescialli

Sulla quarta serie speciale della Gazzetta Ufficiale del 21 luglio compare il bando del concorso pubblico per l'arruolamento di 490 allievi marescialli del ruolo ispettori dell'Arma dei Carabinieri. Vi potranno partecipare i cittadini italiani di sesso maschile – secondo i requisiti specificati nel bando – che abbiano un diploma di secondo grado e che abbiano compiuto i 18 anni e non superato i 26 (limite elevabile a 28 per chi ha già prestato il servizio militare). La domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere redatta sull'apposita modulistica reperibile in tutti i Comandi di stazione carabinieri, dovrà essere inoltrata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno – entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale – direttamente al Centro nazionale di selezione e reclutamento, viale Tor di Quinto 65, 00191 Roma. Al Centro stesso (tel. 06-80983900 o 06-33566900) si possono richiedere ulteriori informazioni sul concorso.

Inaugurazione

Le fotografie di «Trieste nel Blu» da domani al centro Giulia

Domani alle 18 negli spazi espositivi del centro commerciale Il Giulia è in calendario l'inaugurazione della mostra delle migliori tra le opere che sono presentate alla seconda edizione del concorso fotografico «Trieste nel Blu»: l'esposizione è organizzata dall'Azienda di promozione turistica e dall'associazione Cultura Viva in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune.

Oltre alle opere già esposte in precedenti rassegne, nell'ambito della mostra verrà presentata anche una ulteriore selezione di fotografie che il comitato organizzatore di questo secondo concorso ha ritenuto particolarmente meritevoli di essere proposte al pubblico cittadino.

La rassegna conclusiva di «Trieste nel Blu» resterà aperta al centro commerciale sino alla fine del mese, dove sarà visibile con orario continuato dalle 9.30 alle 19.30 di ogni giorno, esclusi i festivi.

Dedicata al popolare comico un'applaudita iniziativa del Centro Tommaseo

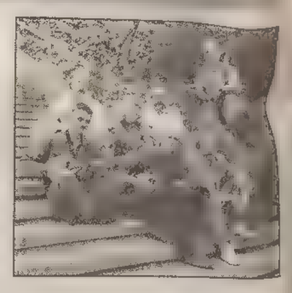
Serata di ricordi con Cecchelin

Testi teatrali, la voce registrata dell'indimenticato Angelo e tante canzoni triestine degli anni Venti e Trenta riproposte dal gruppo dei Musicanti

Sembrava a un certo punto di vedere spuntare nelle sale del Caffè San Marco il frac e la paglietta di Angelo Cecchelin, durante l'affollata e applaudita serata che è stata dedicata al comico triestino dal Centro studi Niccolò Tommaseo.

Mentre gli estrosi e colorati «Tarocchi» dell'artista triestino Ugo Pierri facevano bella mostra di sé alle pareti, Edoardo Kanzian ha presentato gli ospiti, il regista Francesco Macedonio e il maestro Livio Cecchelin, che hanno introdotto il discorso ricordando il vivo interesse e la simpatia con cui il pubblico ha accolto lo spettacolo dedicato dalla Contrada un paio di anni fa al «Mulo Carleto». E con altrettanta emozione e divertimento, i presenti hanno potuto riconoscere la voce inconfondibile del comico (che grazie ai miracoli della tecnica moderna risuona limpida e chiara nelle recenti incisioni discografiche della Rekord) in celebri macchiette come «L'ingrumaciche» o nelle pungenti satire di «Matrimoni di lusso».

Da parte loro, gli attori Laura Bardi e Sergio Colini hanno teatralizzato dal vivo, con forte comunicativa e brio, testi come «Baberie» e «Politica in famea», sempre pulsanti di vitalità. Il tutto in una cornice d'epoca creata dalle canzoni triestine degli anni Venti e Trenta (da Ballig a Borghi e a Carniel) proposte dai Musicanti (*nella foto*) che con fisarmonica, chitarra, mandolini e le voci di Liliana Bamboschek e Fulvio Degrassi hanno intessuto un delicato contrappunto di barcarole, serenate e ballate. Per concludere la serata, le note di «Adio, zitavecia», nel loro messaggio nostalgico, hanno saputo coinvolgere il pubblico.



FARMACIE

Dal 3 agosto all'8 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124; (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 947020.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

SCUOLE MATERNE

I bambini di Rena Nuova a lezione di psicomotricità

Si è concluso con un simpatico saggio il corso di psicomotricità che ha visto impegnati i «bambini grandi» della scuola materna di Rena Nuova nella sede del ricreatorio Pitteri di San Giacomo. Per ricordare questa bella esperienza, ecco i ragazzini e le insegnanti delle due strutture in posa per la foto di gruppo.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
3/8	8.00	Tu	UND TRANSPORTER	Istanbul	31
3/8	8.00	Sg	SENTOSA	Tekirdag	39
3/8	10.00	It	SOCAR 5	Monfalcone	36
3/8	11.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
3/8	17.00	Pa	MSC MEE MAY	Venezia	VII
3/8	18.00	It	MARIA LAURA	Venezia	Silone
3/8	18.30	It	ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
3/8	20.30	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

3/8	8.00	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.
3/8	16.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
3/8	16.00	Ma	SEAOATH	ordini	Siot 4
3/8	19.00	Tu	UND TRANSPORTER	Istanbul	31
3/8	21.00	Sg	SENTOSA	Tekirdag	39

MOVIMENTI

3/8	8.00		PROF. SHANCHUROV	da rada a orm. 40

«Vincinbus», questi i numeri dei tagliandi estratti

Si è svolta nei giorni scorsi la serata conclusiva del concorso «Vincinbus» con l'abbinamento, effettuato alla presenza di un esponente dell'Intendenza di Finanza e di un funzionario dell'Act, tra i tagliandi e i premi del concorso. Ecco i risultati: primo premio (crociera di otto giorni) al tagliando 7902; secondo premio (motorino) al 3008; terzo premio (telefono cellulare) al 3091; quarto (tv color) al 12049; quinto (abbonamento annuale alla rete bus Act) al 3562; sesto (soggiorno di tre giorni a Budapest) al 12407; settimo (forno a microonde) al 13195; ottavo (mountain bike) al 11037; nono (macchina fotografica) al 13483; decimo (buono spesa da 100.000 lire) al 6416; undicesimo (orologio da polso) al 12118. La seconda edizione di «Vincinbus» inizierà in novembre.

ELARGIZIONI

— In memoria della mamma Francesca Bartuska nell'anniv. (3/8) da Miro e Nerina 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Enrico Benedetti per il compleanno (3/8) dalla moglie Lidia Benedetti 50.000 pro Uic.
— In memoria di Ignazio Delpiano nel IV anniv. (3/8) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Pedagogia curativa I Girasoli.
— In memoria di Flavio Diminich per il XXX compleanno (3/8) dagli zii 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro tumori).
— In memoria di Luciano Fabbro nel VII anniv. (3/8) dalla moglie Valeria e dalle figlie Marisa e Silvia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Luciano Fonda da Tina D'Adamo 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa; da M.G. 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Riccardo Gropaiz nel IXX anniv. (3/8) da Mariannina Gropaiz e dai figli 250.000 pro borsa di studio prof. Villari, 250.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro Airc, 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Ermanno Vezzoni nel XV anniv. (3/8) dalla figlia 50.000 pro Caritas Diocesana.
— In memoria di Augusto Bassanese da Cinzia, Diego, Sabrina, Amedeo, Monica, Alberto, Cinzia, Sabrina e Claudio 105.000 pro Divisine cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Livia Belgrado dalla fam. Benussi e fam. Margon 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Benedetti dai vecchi amici del Gts 200.000 pro Chiesa S. Caterina.
— In memoria di Libera Capponi Cramer dalle famiglie Pettenati 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigi Cremona dalla fam. Licia Spadaro ved. Delana 50.000 pro Educandato Gesù Bambino.
— In memoria di Anita Dobrovic Svara da Maria Luisa Bressan, Cristina ed Emanuele Taliaferro 100.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (poveri don Antonio).
— In memoria di Giuditta Fabjan da Rosetta, Daniela e Sabina Paoletti 50.000 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato (comunità slovena).
— In memoria del prof. Luciano Fonda da Maria Arbanassi 100.000 pro Astad; da Anna e Umberto Mikolic 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Francesco e Luigia Fortunati dalla figlia Marisa 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Ennio Guerrato (S. Leonardo Valcellina) dalla fam. Susanna Guerrato 150.000 pro Gau.
— In memoria dell'amico Sergio Gustini da Edoardo Andrea e Sonia Cattaruzza 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lino e dei genitori Kolaric da Antonia Kolaric 30.000 pro Andos.
— In memoria di Ferruccio Lovero dai familiari 130.000 pro Airc.
— In memoria di Claudio Mularoni dalle famiglia Azzano Plusnig e Zamperlo 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Antonietta Parigi da Annamaria de Antonelli 30.000 pro S. Vincenzo de' Paoli (Roiano).
— In memoria di Elda Peterlini da Annamaria de Antonelli 30.000 pro Sogit.
— In memoria di Iole Petronio da Vanda Camaur 25.000 pro Astad; da Lina e Ada Marinelli 100.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di Gino Picoi da Annamaria de Antonelli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Poth da Tani Castelli e figli 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Piccolo Cottolengo di don Orione.
— In memoria di Marco Puric dalla clapa de S. Giovanni 105.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Maria ved. Romano dalla fam. Posarini 30.000 pro Unicef.
— In memoria di zia Rosaria da Vincenzo e Anita Ricci 1.000.000 pro centro cardiovascolare dott. S. Scardi.
— In memoria di Primo e Wanda Rosati da Antonio e Maria Grazia Merlis 150.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Mario Sartoretto da Leda Petelin 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Scarcia da Roberto e Tiziana Velari 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Rino Zacchigna dalla sorella Maria 50.000 pro Famiglia umaghese, 50.000 pro Andos; dai nipoti Roberto e Marisa 50.000 pro Famiglia umaghese.
— In memoria di Fiorella Zocco da Anna Valenti 50.000, da Erika Buttinoni 100.000 pro Astad.
— In memoria del prof. Rialdo Di Chiara da Margherita Camocino Marin 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Dario e Cristina Cominotto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Regina Gigliotti da Concetta Sergi Gigliotti 25.000 pro Uic.
— In memoria di Sergio Gustini dalla famiglia Zadra 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Liudmila Maver ved. Braidot da Alberta Padovan 25.000 pro div. Cardiologica.
— In memoria di Daniele Mila dai condomini Welker, Mancino, Burigana, Duce, De Forville, Verona, Terrazzani, Duranti, Amodeo, Renner di via Cologna 47/2 150.000 pro Airc.
— In memoria di Salvatore Nacca da Annamaria Rocco e famiglia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Maria Pecar dal personale Upim 215.000 pro Genitori insieme.
— In memoria di Berta Gallato Predonzan dalla famiglia Renato Poldrugo 50.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccioli.
— In memoria di Marco Purich da Rino e Kitty Padovan 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Ondina e Silvio Polesello 50.000 pro Casa di cura Salus.
— In memoria di Maria e Antonio Puzzer da Giorgina, Remigio e Giuliana Diviacco 50.000 pro frati di Montuzza.

RIMPATRIATE

«Saba»: gli scolari 26 anni dopo

A distanza di 26 anni si sono ritrovati in una bella serata gli ex alunni della prima A della scuola elementare Saba. Eccoli nella foto ricordo: da sinistra Diego Lonzar, Gianfranco Delconte, Federico Burgher, Annamaria Cappella, il maestro Carrada, Elisabetta Antole, Mauro Bastiani e Paola Brivitello.

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Una mostra dedicata al pittore inglese a Palazzo dei Diamanti di Ferrara*

Gainsborough, bucolico ribelle

Le due anime di un artista (da riscoprire): i ritratti e i paesaggi

FERRARA Si divide tra ritratto e paesaggio l'arte di Thomas Gainsborough, ma il cuore è con il paesaggio. In un'Inghilterra settecentesca dedita più ai commerci che non alle arti, con un mecenatismo poco sensibile e lento a conquistare il potere costituito, la ritrattistica era il filone più gettonato da un'aristocrazia vogliosa di tramandare ai posteri la propria immagine, quale testimonianza del prestigio e delle ricchezze acquisite. Così la «conversation piece» ebbe del pari gran fortuna: vale a dire ritratti di gruppo, posizionati in ambienti di natura, originati da rococò francese.

A queste esigenze dovette adattarsi Thomas Gainsborough, uomo che detestava il potere con tutto lo scomodo cerimoniale che esso comporta, perché il genere «landscape« da lui amato – percorrendo con questa predilezione gli orientamenti del secolo successivo, cioè Constable e Turner – non gli avrebbe permesso di vivere.

La doppia anima di questo grande artista del secolo dei lumi – l'ufficialità del ritratto, da una parte, l'istintiva pulsione vero le bellezze della natura, dall'altra – è sciorinata in tutto il suo mutevole splendore nella grande mostra di Palazzo dei Diamanti a Ferrara, aperta fino al 30 agosto. Curata da John Hayes, un formidabile specialista di tale materia, che firma pure il saggio in catalogo, la mostra si arricchisce anche di un folto gruppo di disegni rivelando per la prima volta al pubblico italiano, in modo esaustivo, la personalità di questo protagonista della pittura inglese. Personalità un po' controcorrente e originale, dagli umori debordanti, decisamente poco flemmatici per un inglese purosangue, non si allontanò mai dall'Inghilterra, al contrario di tanti suoi colleghi per i quali era d'obbligo compiere quel «grand tour» che puntava all'Italia.

Thomas Gainsborough amava la vita di campagna, le località di provincia. Nato nel 1722 a Sudbury, nel Suffolk, si trasferì a Ipswich, optando nel '60, anziché per la capitale, per Bath, frequentato centro termale e potenziale bacino per commissioni di lavoro. A Londra approda appena nel '74, quando di fatto è il pittore di corte, anche se non ne ha mai avuto il titolo.

Con questo carattere «contro», eccessivamente modesto (si considerava «sbadato e dissipato»), ha, però, consegnato al mondo una pittura lungimirante, carica di anticipazioni sia romantiche che addirittura impressioniste per la trasparente leggerezza di certe stesure col minimo colore, specie nei tardi disegni colorati, tutte giocate sulla luce. La formazione discende dai Paesi Bassi e dalla Francia, poi c'è l'afflusso dei grandi ritratti di Van Dyck (trasferitosi nel '600 a Londra) e per i paesaggi l'apertura alla vertigine degli spazi di Rubens. Il tutto, comunque, filtrato da un solo modo di vedere e di sentire e, soprattutto, dal gran piacere di «stendere il colore sulla tela» che gli permetteva, per la spontaneità con cui lavorava, di scavalcare la fase degli studi preparatori, come ricorda John Hayes in catalogo.

I primi ritratti sono del tipo «conversation piece», con due o tre figure, di piccolo formato, tra cui si fa notare il presunto autoritratto con la moglie Margaret, 1746-'47, di una generale leggiadria pittorica, col già splendido particolare del serico tessuto femminile, tutto un frusciare di gamme rosa-argento, che raggiungerà, poi, il culmine con i tratti a grandezza naturale, come quello di Isabella, viscontessa di Molyneux, futura contessa di Sefton, 1769. Qui la famosa resa simultanea «da vicino e da lontano» produce, con incredibile sapienza di tocco svirgolato, la straordinaria, lucida verità del reso, abbagliante nella luce, vibrante di trasparenze nell'ombra. Ma al di là delle stupefacenti seduzioni del decoro femminile, i ritratti di Gainsborough si distinguono per l'approccio psicologico, che penetra nei risvolti interiori dell'anima.

Un presunto autoritratto di Thomas Gainsborough con la moglie Margaret, in cui si nota la grande cura usata nel dipingere il paesaggio. A sinistra, «Ritratto di William Wollaston» e «Ritratto di Mrs. Christopher Horton, futura Duchessa di Cumberland».

I primi piccoli paesaggi, di stesura calligrafa, risentono della pittura olandese seicentesca, specie di Jacob van Ruysdael. Man mano si espandono, la pittura si scioglie in atmosfere aperte all'infinito, raccontando quell'idillio panico che rapisce il sentimento di Gainsborough. Idillio di natura che ingloba anche quello degli uomini. IL tema dei contadini innamorati ricorre spesso, in sintonia con i placidi armenti al pascolo. E questo il mondo che l'artista amava.

Perciò, il cambiamento che, nel corso del secolo, attraverso l'Inghilterra, avviandola vero l'industrializzazione, è fonte di rammarico per Gainsborough che vede compromessi gli arcadici equilibri e il progressivo abbandono dell'habitat rurale. I disegni, freschi e immediati, completano questo quadro. Realizzati a tecniche miste testimoniano la modernità d'approccio al reale, nella rapida concentrazione dei segni. Quello bellissimo con studi di gatti dichiara il suo straordinario spirito d'osservazione nella varia resa delle tipiche movenze feline.

I disegni dell'ultimo scorcio della sua vita (è morto nell'88), dai violenti passaggi chiaroscurali, rientrano già in un flusso espressivo di natura romantica. E i tre studi per un dipinto con Diana e Atteone contengono in nuce le «bagnanti» di Cézanne e di Matisse.

Maria Campitelli

SCRITTORI *Un bilancio della seconda edizione della «School»*

Joyce? Io l'ho ritrovato a Trieste

Più di settanta i partecipanti provenienti da 14 paesi

Tempo di bilanci per la «Trieste Joyce School». Alla seconda edizione, diretta dal professor Renzo S. Crivelli e coordinata da John McCourt, hanno partecipato più di settanta persone provenienti da 14 Paesi. «Speakers» e allievi sono arrivati dall'Austria, Canada, Croazia, Danimarca, Germania, India Inghilterra, Irlanda, Italia, Polonia, Slovenia, Svizzera, Stati Uniti e Ungheria. Una bella maratona che ha permesso di mettere a fuoco la presenza dello scrittore a Trieste. Come spiega nell'articolo che pubblichiamo la studentessa ungherese Marianna Gula

Dato che la «Trieste Joyce School» è terminata e nella mia mente sciamano ancora gli eventi di questa affascinante settimana, ho una certa difficoltà ad acquisire il distacco utile per scriverne senza incorrere nei tipici coinvolgimenti dell'emozione. Ma non credo di esagerare se dico che una simile navigazione nella vita e nell'opera di Joyce resterà nei miei ricordi come una delle più durature esperienze. E questo per parecchie ragioni.

Innanzitutto, vorrei ricordare che una fase importante della mia crescita negli studi joyciani si è inesorabilmente collegata, dopo un'esperienza così sorprendente, a questa città adriatica in cui Joyce visse, tutto sommato, assai bene.

Prima che arrivassi a Trieste Joyce era, per me come per molti altri che hanno seguito questi corsi, esclusivamente associato all'Irlanda, dato che la maggior parte dei suoi testi sono ambientati a Dublino. In pratica, la mia visione originaria di Joyce era legata profondamente alla culturale irlandese ed era subordinata ad un concetto di incertezza; vale a dire a quello stesso concetto così ben definito dallo scrittore irlandese John Banville nel suo romanzo «Keplero»: «Sappiamo tutto ma non campiamo nulla».

Sapevo, infatti, che Joyce aveva laciato l'Irlanda quando aveva 22 anni, che vi era tornato solo due volte, che aveva vagato nella sua vita fra Trieste, Zurigo e Parigi. Sapevo, inoltre, che aveva scritto «Gente di Dublino», «Ritratto d'artista», «Esuli», ed alcuni capitoli dell'«Ulisse» proprio a Trieste. Ma non riuscito a capire fino a che punto queste sue opere contenessero oltre al background dublinese, quello triestino.

È stato proprio grazie a questa settimana di studi, in cui ho respirato la vera atmosfera di Trieste, in cui ho visitato i luoghi joyciani (dalla sede della Berlitz School alle sue abitazioni, ai locali che frequentava quando viveva qui, al Teatro Verdi, alla Farmacia Picciola, alla Chiesa Greco-Ortodossa, eccetera) e in cui ho seguito con interesse, tra le altre, le lezioni di Renzo Crivelli, John McCourt, Peter Harshorn, Massimo Soranzio – tutte volte a ridefinire il significato del soggiorno triestino dello scrittore irlandese –, che ho cominciare a capire alcune cose fondamentali sull'influsso di Trieste nello sviluppo dell'arte joyciana.

La studentessa ungherese Marianna Gula scrive: «Ho cominciato a capire alcune cose fondamentali nello sviluppo nell'arte dell'autore di "Ulisse"»

La consapevolezza che Joyce ebbe della vita culturale, sociale, politica di Trieste assai manifesta attraverso la lettura di «Giacomo Joyce» – è stata per me una vera rivelazione. Anche il seminario di John McCourt, incentrato proprio sugli scritti triestini di Joyce, ha contribuito ad accrescere in me una nuova percezione della grande, fondamentale importanza che questa città ha avuto per un autore il quale sicuramente si riferiva, nei suoi scritti, alla «dear dirty Dublin» ma che contemporaneamente subiva il fascino (anche se in modo subliminale) di Trieste, da lui chiamata «la mia seconda patria».

Oltre a fornire «epifanie» di questo tipo, la «Trieste Joyce School» ha anche saputo offrire un'occasione ideale di approfondimento della biografia joyciana e delle sue opere in un'atmosfera di grande cordialità e amicizia, capace di abbattere talune gerarchie accademiche spesso insoddisfacenti per un apprendimento diretto.

È per me stato davvero sorprendente assistere a una diretta partecipazione e ad un appassionato coinvolgimento di professori – i cui nomi figurano nelle più autorevoli biografie joyciane – nei seminari e nelle discussioni (molte e animatissime) sulle relazioni da loro presentate all'Auditorium del Museo Revoltella. Un confronto, questo, e una disponibilità che hanno arricchito tutti noi.

Infine, debbo dire che questa settimana è stata per me così fruttuosa che ho già deciso di ritornare il prossimo anno per la terza edizione della «Trieste Joyce School».

Marianna Gula

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Un mese con Montalbano»** (Mondadori)
2) Camilleri **«La concessione del telefono»** (Sellerio)
3) Venturi **«L'amore stretto»** (Rizzoli) ed ex-aequo, Siciliano **«I bei momenti»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Simenon **«Tre camere a Manhattan»** (Adelphi)
2) Montalban **«Il premio»** (Feltrinelli)
3) Grisham **«L'avvocato di strada»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Terzani **«In Asia»** (Longanesi)
2) De Crescenzo **«Il tempo e la felicità»** (Mondadori)
3) Ginsborg **«L'Italia del tempo presente»** (Einaudi)

*Nell'estate del 1989 un vecchio dall'apparenza innocua attraversa il sud della Francia, chiedendo ospitalità in abazie e monasteri. Da più di quarant'anni, Pierre Brossard, criminale di guerra, ex ufficiale collaborazionista sotto il regime di Vichy, vive in fuga dal proprio passato. Brossard, condannato a morte dai tribunali nel '44 e nel '46 graziato, ha goduto di amicizie influenti tra il clero e la classe politica, ma ora qualche cosa è cambiato. Una sedicente organizzazione israeliana è sulle sue tracce; è braccato anche dalla polizia. Brossard si trova dunque al centro di una drammatica caccia all'uomo. Direttamente ispirato alla vicenda di Maurice Papon, «**La caccia**» di **Brian Moore (Fazi; pagg.240, lire 28 mila)**, rilegge il dramma di una generazione di fronte alle proprie responsabilità.*

L'autore di «Ferito a morte» racconta Napoli, città tutta speciale, a partire dalla luce che la investe al tramonto. Luce particolare, ben diversa da quella sanguigna di Roma, ma gialla, quel giallo Napoli tanto amato da scoprirsi anche nell'intonaco dei palazzi. Fenomeno naturale e fata morgana. Ma la Napoli di **Raffaele La Capria** non è in questo «**Napolitan graffiti**» **(Rizzoli; pagg 229, lire 25 mila)** soltanto un luogo geografico. E' anche un viaggio nelle radici del suo immaginario: dal «Cunto de li cunti» di Giambattista Basile, al libro della Smorfia, alla varie Cabale. Fino ai complagni letterari dello scrittore (Ortese, Striano, Ermanno Rea), alla sua rivoluzione mancata. Un libro per recuperare la memoria, il senso perduto.

Una nuova guida sentimentale di una città sospesa fra passato e futuro: dal bosco-labirinto su cui è costruita agli splenditi palazzi, dalla rive alle chiese famose, dai ponti ai ghetti.

Ogni pietra parla, ogni incontro è prezioso, in questo libro di **Paolo Barbaro «Venezia. la città ritrovata» (Marsilio; pagg.240, lire 26 mila)**. *Forte più che mai esce Venezia da questo libro di Barbaro. Entrata nelle righe, ne esce solo, vittoriosa, quando il diario/guida di un uomo che ritorna, dopo aver girato il mondo, ci narra tutto ciò che non era ancora stato scritto. Luoghi mai visti, percorsi nuovi e stupefacenti, silenzi, contrasti «acqua, cielo, muri, vuoti vuoti, muri a strapiombo. Terra poca. Solidità niente».*

Aldo Andriolo, *pittore e pubblicista veneziano, ha raccolto nel volume* **«Guardare gli altri» (Le Altane, Venezia)**, *quarantatrè articoli scritti negli ultimi sette anni sulle pagine del «Gazzettino» e della «Provincia di Como». Nel suo viaggio nell'arte che lo circonda, come scrive nella prefazione del volume Eoardo Pittalis, Andreolo «compie un tragitto fra passato e futuro dei modi di esprimersi con il colore. Esplora certi percorsi artistici di ieri per capire quelli di oggi». Quarantatrè racconti d'arte, dunque «senza barriere d'epoca o di stile»: da Jasper Johns a Botero, da Cagnaccio a Toulouse-Lautrec. Con due ritratti inediti, quello del norvegese Aksel Johannessen e del «matto» Joseph Darger.*

Forse è stato merito del film di Soren Kragh Jacobsen se questo libro, adesso, viene tradotto. Letto. **Salani**, infatti, ha recuperato «**L'isola di via degli uccelli» (pagg. 157, lire 18 mila)** di **Uri Orlev.** Ebreo di Varsavia, rimasto per molto tempo nascosto nel ghetto insieme alla famiglia, deportato a Bergen Belsen, e liberato nel 1945, risiede adesso in Israele. Ed è proprio una storia del ghetto di Varsavia che Orlev racconta in questo libro. Il padre di un ragazzino viene prelevato dalle Ss, la madre scompare nel nulla. E lui, a undici anni, deve imparare a vivere nel suo precario nascondiglio. Scoprendo che la realtà è diversa dalle avventure alla Robinson Crusoe.

La lista di libri scritti da **Enzo Biagi** *si allunga, ormai, a dismisura. Adesso, il popolare giornalista e scrittore ha voluto raccontare, nel suo* **«Ma che tempi» (Rai-Eri Rizzoli, pagg. 208, lire 28 mila)**, *uno dei tanti periodi difficili che l'Italia ha vissuto dal secondo dopoguerra in poi. Ovvero, i mesi che hanno separato la fine del 1996 dal marzo 1998.*

Mesi difficili per il governo, che ha dovuto affrontare mille problemi, mille agguati per sopravvivere. Mesi difficili per i giornalisti, costretti a seguire una serie di avvenimenti confusi cercando di dare un filo logico a tutta la vicenda. Enzo Biagi ha voluto raccontare tutto ciò assemblando una sorta di «diario privato di fatti pubblici».

Le immagini del bellissimo film di Luchino Visconti scorreranno davanti agli occhi di chi leggerà questo libro. Ma **Greg King**, l'autore di «**Ludwig. Genio e follia di un re» (Mondadori, pagg. 362, lire 33 mila)** va ben al di là del racconto cinematografico. Della finzione creativa.

Di Ludwig di Wittelsbach, lo storico americano fornisce un ritratto a tutto tondo. Partendo da quando, a diciotto anni, salì al trono, dimostrando immediatamente la sua scarsa propensione per gli affari di Stato. E mettendo a fuoco, poi, le sue passioni quasi morbose: la musica di Wagner, di cui divenne amico, il lusso, i sogni di una Baviera trasformata in teatro in cui potersi muovere come fosse Lohengrin.

FESTIVAL Nuovo allestimento del capolavoro di Lehár chiude il «Trieste Operetta 1998»

Un «Conte» che sprizza allegria

Spettacolo movimentato e coloratissimo, interpretato con verve

TRIESTE Trieste Operetta 1998: ultimo atto. Quinto titolo in cartellone per il festival triestino dedicato alla piccola lirica, Il conte di Lussemburgo andato in scena sabato al Teatro Verdi (si replica fino al 9 agosto) chiude un'edizione premiata da una crescente affluenza di pubblico. Nell'era della massificazione della cultura e dell'uso indiscriminato della televisione, Franz Lehàr e Robert Stolz, Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato attirano a Trieste un pubblico composito ed eterogeneo. In platea risuonano schiette e rumorose parlate venete, ma anche piemontesi e calabresi.

C'è chi ricorda gli anni pionieristici degli spettacoli all'aperto al Castello di San Giusto, chi sciorina nostalgiche liste di nomi di interpreti, sovrintendenti e impresari artefici, fin dagli anni '50 e '60, della fabbrica estiva dello spettacolo. In questo «Amarcord» della piccola lirica che cancella tempi e distanze, si rinnova, sera dopo sera, il rito incantatorio del più effimero degli spettacoli teatrali. Il più effimero e forse il più complesso: metter assieme un adeguato cast di attori-cantanti-ballerini è ai nostri giorni infatti impresa davvero improba.

Per questo nuovo allestimento del Conte di Lehàr, il Teatro Verdi si avvale di una compagnia di comprovata professionalità e di consumata esperienza. Se lo smalto e la disciplina vocale di Chiara Taigi nel ruolo della cantante Angela Didier si conquistano, fin dalle prime battute, il favore dell'ascoltatore, il successo dello spettacolo poggia su di una omogenea distribuzione dei ruoli. A Renato, Conte di Lussemburgo, presta voce e fattezze un Bruno Lazzaretti di elegante prestanza scenica e di vena interamente elegiaca.

Chiara Noschese è una Giulieta Vermont di fresca ingenuità e al tempo stesso di civettuola determinazione. Al suo fianco, Ugo Maria Morosi, nei panni del pittore Armando Brissard, si conferma versatile padrone del palcoscenico, ricco di verve, humour e autoironia, che passa agevolmente dalla recitazione al canto. Il Basilio Basilewitsch di Alessandro Spadorcia è attorniato dalla grottesca e caricaturale caratterizzazione che Roberto Bencivenga, Stefano Consolini e Saverio Bambi danno rispettivamente ai personaggi di Sergio Mentshikoff, Paolo de Paolowitsch e del notaio Pelegrin. Non da meno appare l'esuberante contessa Stasia Kokozov di Gianna Coletti. Completano egregiamente la pittoresca compagnia Maurizio Rapotec (pittore Anatolio Saville), Gaia Apres (Sidonia), Rossana Gavinel (Aurelia), Paola Bonesi (la teutonica cameriera Francesca) e Gianfranco Saletto (direttore del Grand Hotel).

Ivan Stefanutti, in qualità di regista, scenografo e costumista, confezione, con una sostanziale economia di mezzi, uno spettacolo movimentato e coloratissimo e lascia ampie possibilità di movimento alle coreografie di Roberto Crose e ai movimenti scenici del coro istruito da Luigi Petroziello. In fossa, regge con elegante fermezza le redini musicali dello spettacolo il già più volte apprezzato direttore bulgaro Julian Kovatchev. Tutto scorre così felicemente verso l'inevitabile lieto fine: due ore e mezzo di frizzante spensieratezza. Aspettando la Valchiria.

Stefano Bianchi

Qui sopra e a sinistra, due immagini del «Conte di Lussemburgo», ultimo titolo in cartellone del festival dell'operetta, premiato quest'anno dall'affluenza del pubblico.

MUSICA Enza Pecorari e Giulio Chiandetti intensi interpreti alla rassegna «Shalom Trieste»

Canti ebraici di spiritualità essenziale

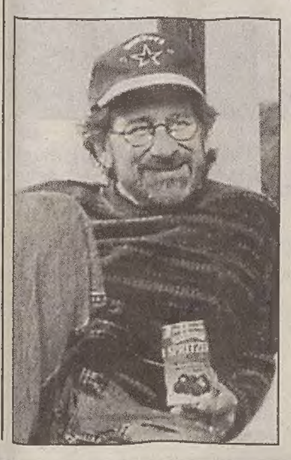
TRIESTE Un canto intensamente espressivo, manifestazione diretta della soggettività nel suo rapporto con dio e con gli uomini. Enza Pacorari (soprano) e Giulio Chiandetti (chitarra), che si sono esibiti, su elaborazioni di Marco Sofianopulo, all'Auditorium Revoltella all'interno della rassegna «Shalom Trieste Musica», hanno rivelato in questa occasione una straordinaria raffinatezza. Sensibilità che ha permesso di assistere, da un lato, a un adattamento del canto ebraico ai sistemi e alle tecniche della musica d'arte occidentale, dall'altro a istanze di ispirazione orientale, intese a recuperare il misticismo originario attraverso un suono che libero da soggezioni esteriori e pura espressione di intriorità, fino a sfogarsi in una vocalità essenziale, addirittura spoglia di qualsiasi testo letterario. È il caso dell'intensa interpretazione che la Pecorari ha fornito su motivi di sillabe senza significaato, chiamato nigun (promosso dal movimento chassidico nel Settecento), quasi un'intonazione innodica ma lontana dalla cantillazione biblica.

Ai dodici canti popolari ebrei si sono accostati, nella seconda parte del concerto, dieci canti popolari Yiddish, di natura più intimista per sonorità raccolte e sfumature appena avvertibili grazie anche a un'equilibrata modulazione vocale (che non ha ceduto a facili estensioni). Si è distinta per comunicatività, intonazione e suono dinamicamente sfaccettato, la chitarra di Giulio Chiandetti, sciolta nel tocco e in puntuale sincronia con la Pecorari in tutte le pagine del repertorio, sia durante giochi ritmici di acutissima sensualità (Shivas Tsion) che in quelli più giocosi, dove le corde di Chiandetti hanno amplificato melodie calde e palpitanti sul filo di una tavolozza dinamica che ha posto colori accesi (Di Mesinke ojssgegeben o Der Rebe hot geheysn). Entrambi gli artisti hanno dimostrato una grande sensibilità interpretativa, sorretta da intonazione perfetta e tecnica di primissimo piano. Calorosissimi i consensi e un bis d'obbligo Am Israel Hail (Il popolo d'Israele vivrà per sempre). Il prossimo appuntamento per «Shalom Trieste Musica» è previsto per sabato prossimo con la performance di Jacopo Sammartano e Andrea Trovato, su musiche di Gershwin, Bernstein e Milhaud.

Mary Barbara Tolusso

CINEMA Testa a testa su anteprime e presenze di divi fra i due festival, le cui date coincidono

Venezia-Deauville: sfida a colpi di film



ROMA Il 24/mo Festival del cinema americano di Deauville, località turistica e balneare francese con marcata immagine fin de siecle, rinnova anche quest'anno la sua sfida alla Mostra di Venezia, ingaggiando un «testa a testa» su anteprime e presenze di divi di Hollyvood in gita promozionale sul vecchio continente. Da diversi anni Deauville è la piattaforma di lancio preferita degli americani e le date del 1998, dal 4 al 13 settembre, coincidono con quelle di Venezia.

Deauville aprirà le danze la sera del 4 settembre con una grande festa in musica in onore del centenario di Gershwin. Tra le anteprime già annunciate, numerose coincidono con il programma annunciato da Felice Laudadio: dal film di Spielberg *(nella foto)*, «Saving Private Ryan», che raggiungerà la Francia insieme a Tom Hansks e Matt Damon, a quello di Peter Weir con Jim Carrey; da Steven Soderbergh, che arriverà con George Clooney, fino a Andrew Davis, regista di «A perfect murder» con Michael Douglas. La più ghiotta «esclusiva» di Deauville sarà però «La maschera di Zorro» di Martin Campbell che sarà accompagnato in Francia dal divo Antonio Banderas. Il «panorama» dedicato alla produzione indipendente americana mette in evidenza un paio di film come «Men with guns» di John Sayles o «Billy's Hollywood screen kiss» di Tommy O'Haver. Divo incontrastato sarà poi Michael Douglas protagonista di un omaggio.

Molto attesi, come sempre, sulla spiaggia della Normandia, i film del concorso (lo scorso anno hanno vinto «Sunday» di Jonathan Nossiter e «In the company of men» di Neil Labute) a giudicare i quali sarà quest'anno una giuria presieduta da Jean-Paul Rappeneau.

RASSEGNA I Night Ark a «Onde mediterranee»

Cocktail di jazz e musica etnica per una serata varia e saporita, al gusto di pop e di classico

MONFALCONE Chi ha contaminato chi? Davvero arduo rispondere a una domanda del genere dopo aver ascoltato il concerto che i Night Ark hanno tenuto venerdì sulla spiaggia di Marina Julia nell'ambito di "Onde mediterranee", la manifestazione che si concluderà stasera con il concerto di due formazioni regionali, i Zuf de Zur e gli Flk. Dopo un esordio all'insegna del rock e del disagio esistenziale, la manifestazione ha compiuto una brusca svolta, proponendo un concerto dove il jazz dava la mano alla musica etnica, sotto lo sguardo amorevole del pop e della classica.

Un cocktail insomma quanto mai variegato e saporito, eclatante dimostrazione di cosa e quanto possano gli incontri di culture e tradizioni musicali diverse. Costituiti nel 1986 da Ara Dinkjian (autore della stragrande maggioranza dei brani del gruppo) i Night Ark, la cui esibizione è stata preceduta da quella della Cooperativa del Latte, raggruppano musicisti (lo straordinario cantante e percussionista Arto Tuncboyaciyan, il pianista Armen Donelian e il bassista Ben Allison) che hanno saputo innestare su sonorità e ritmi delle proprie radici, modalità espressive occidentali. Una decina i brani eseguiti, tratti soprattutto da "In wonderland", l'ultima creazione dei Night Ark. Intenso e meditativo l'esordio, con brani come "Moments", "The mountain sees we all", "Picture", "In wonderland" e "Keesher bar", evocanti atmosfere di lirismo quasi ipnotico. Quando però il "rischio sbadiglio" stava per fare capolino, i Night Ark hanno premuto sull'accelleratore, con composizioni solari e dalla ritmica indiavolata, che lasciavano ampi spazi di manovra al virtuosismo strumentale e vocale di Dinkjian e di Arto.

L'immediatezza melodica, il fascino delle sonorità mediorientali, uniti a formule jazzistiche e a brandelli musicali che rimandavano al Novecento storico, hanno fatto del concerto un mix sapientemente dosato, con un risultato originale e coinvolgente, che ha convinto il pubblico, i cui calorosi applausi sono stati smorzati dalla pioggia incombente, che ha costretto la serata a una chiusura anticipata.

Elena de Stabile

Concerto a Venezia

Toshio Hosokawa col suo Ensemble: fantasia nipponica e ritmi occidentali

VENEZIA Oggi, alle 20.30, alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, a Venezia, primo concerto italiano dell'Ensemble Yusei, diretta dal maestro Toshio Hosokawa, considerato uno dei più prolifici talenti nipponici (in replica il 4 agosto, ad Asolo Festival). Il concerto è promosso dall'Associazione per la salvaguardia acustica dei teatri, che ha realizzato un'innovativa camera acustica, in grado di migliorare sostanzialmente l'acustica musicale, sia in ambienti teatrali che all'aperto.

L'Ensemble Yusei, formatasi nell'86, si è imposta all'attenzione del pubblico e della critica partecipando ai più importanti festival musicali, fra cui il festival d'Automne a Parigi e il Wien Modern. Vestita dei tradizionali e colorati abiti della corte imperiale giapponese, l'Ensemble ha in repertorio musiche tradizionali e di corte, con alcune composizioni contemporanee.

LIRICA L'opera di Puccini diretta da Daniel Oren all' Olimpico di Roma

Una Tosca alla Curva Nord, e le stelle tornano allo stadio

ROMA Sarà uno dei maggiori eventi dell'estate romana, la «Tosca» di Daniel Oren e Giuliano Montaldo allo Stadio Olimpico, in programma a partire da oggi, con repliche fino al 12 agosto. «Siamo convinti che con "Tosca" alla Curva Nord dello Stadio Olimpico, prodotta dal Teatro dell'Opera, si ripeterà l'atmosfera magica dello scorso anno con "Turandot". Uno spettacolo affascinante che richiamò 50 mila spettatori. Ne aspettiamo altrettanti quest'anno». Questa la previsione di Daniel Oren *(nella foto)* e Giuliano Montaldo, direttore musicale e regista di «Tosca», che puntano sul richiamo irresistibile del lavoro di Puccini, melodramma fra i più popolari, ambientato a Roma, sulle belle scenografie girevoli preparate da Luciano Ricceri, e sul formidabile cast di cantanti: Maria Guleghina, Vincenzo La Scola, Ruggero Raimondi, rispettivamente la migliore Tosca, il miglior Cavaradossi e il miglior Scarpia in circolazione.

«Non aveva mai creduto - spiega Oren- al binomio stadio/opera Lirica: lo ritenevo del tutto negativo per vari motivi, ma dopo l'esperienza di «Turandot» mi sono dovuto ricredere. E' stato fantastico, dall'organizzazione generale dell'allestimento spettacolare al grosso affiatamento dell'orchestra, dalla perfetta messa a punto dei mezzi di amplificazione al poderoso cast artistico. Sono certo che con "Tosca", che si avvale degli stessi mezzi, mi ricrederò ulteriormente».

Il sovrintendente Sergio Escobar (ai suoi ultimi impegni all'Opera prima di trasferirsi al Piccolo di Milano) ha rilevato il carattere popolare delle rappresentazioni di «Tosca» allo Stadio Olimpico, rivolte a un pubblico di 13-15 mila spettatori per volta, con il prezzo del biglietto unico a 20 mila lire a persona.

Un po' di rammarico per la «fatica» fatta per avere lo stadio: «L'incertezza del Coni nel concederci il permesso, dovuta alla concomitanza con alcuni avvenimenti sportivi, ha ritardato la nostra preparazione, rendendola più complicata». «Sono cose - ha detto Escobar - che in campo artistico danneggiano, in particolare nel teatro lirico dove tutto viene programmato in netto anticipo. A questo proposito, l'Opera ha in progetto un trittico di spettacoli per il Giubileo allo Stadio Olimpico, ma senza le necessarie garanzie di assoluta disponibilità dello spazio potrebbe rinunciarci».

APPUNTAMENTI

L'Operetta in uniforme alla sala Tripcovich

Percorsi sonori in Ghetto con il quartetto Colalaila Julio Iglesias canta a Pola

TRIESTE Oggi, alle 21, alla sala Tripcovich, ultimo appuntamento della rassegna «I lunedì del Festival» di «Trieste Operetta 1998». Titolo della serata «L'Operetta in uniforme».

Oggi, alle 21.30, in piazza Vecchia (dietro la Portizza), per la rassegna «Ghetto, percorso d'immagini e percorso sonoro», concerto del quartetto tedesco Colalaila.

Giovedì 6 e venerdì 7 agosto, alle 21, in piazza Hortis, nell'ambito di «Shalom Trieste», va in scena «Terzetto spezzato», di Italo Svevo, regia di Elena Vitas.

PORDENONE L'11 agosto a San Vito al Tagliamento si proietta «Il Cameraman» di Buster Keaton, musicato da Bruno Cesselli ed eseguito dalla Zerorchestra.

Il 13 agosto ad Aviano (e l'11 settembre a Pordenone) sarà proiettato il documentario di Tino Ermacora «La sentinella della Patria» (1927). Musiche di Glauco Venier eseguite dal Modus Vivendi Ensemble.

LIGNANO Mercoledì alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto dei Prozac+.

Domenica 16 agosto alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di James Brown.

Sabato 22 agosto alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di Elio e le Storie Tese.

GEMONA Oggi, alle 21.30, nell'ambito del Laboratorio internazionale della comunicazione incontro con il regista Mimmo Calopresti, di cui sarà proiettato il film «La parola amore esiste». Domani, a Gemona, verrà conferito il nono Gamajun International Award al cantautore Fabrizio De Andrè.

Martedì alle 21, al cinema-teatro «Sociale», nell'ambito del Laboratorio internazionale della comunicazione sarà consegnato al cantautore Fabrizio De Andrè *(nella foto in alto)* il IX Gamajun International Award.

CORMONS Giovedì 20 agosto, alle 21, in piazza XXIV Maggio (in caso di maltempo al palasport di via Brazzano), concerto del quartetto di Glauco Venier con Kenny Wheeler.

TARVISIO Oggi, alle 21.15, in piazza dell'Unità d'Italia, per «No borders music festival», concerto dei Cubanismo di Jesus Alemany (domani Dodi & i Monodi, il 5 agosto Cecilia Chailly, il 6 agosto Lee Konitz Quartet, il 10 agosto Les Tambours de Brazza)

VENETO Oggi, alle 21, Per i «Concerti in Abazia» a Nervesa della Battaglia, in provincia di Treviso, concerto dell'Orchestra Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Severino Zannerini (violino e viola solista Marco Fornaciari).

Domenica 27 settembre alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Renato Zero.

SLOVENIA Venerdì 7 agosto, alle 21, all'Hotel Bernardin di Portorose, serata musicale con la Annie Oakley Country Band.

CROAZIA Oggi alle 20, all'Arena di Pola, si terrà un concerto di Julio Iglesias *(nella foto in basso)*.

Giovedì 20 agosto, alle 20, all'ippodromo di Zagabria, concerto dei Rolling Stones. Prevendite a Trieste da Radioattività (tel. 304444).

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehár. Domani, **martedì 4 agosto,** ore **20.30.** Repliche: 5, 6, 8 agosto, ore **20.30**. Domenica 9 agosto, ore **18.** Prenotazioni e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi (oggi riposo).

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. I lunedì del Festival. «L'Operetta in uniforme». Oggi, **lunedì 3 agosto 1998,** ore **21.** Biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 20.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Celebrazioni del centenario di Sissi, imperatrice d'Austria. «Per Elisabeth», balletto con Carla Fracci, 10, 11, 12 settembre, ore **20.30.** Domenica 13 settembre, ore **18.** Informazioni, prenotazioni e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi (oggi chiusa). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni». Inizio ore **21** e **22.15**: «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36, piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **19, 21.30:** «Arizona dream» di Emir Kusturica. Con Johnny Depp, Jerry Lewis e Faye Dunaway. Ultimo giorno.

CAPITOL. Ore **18, 20, 22.10:** «L'angolo rosso» con Richard Gere. Sono in vendita i nuovi abbonamenti. 10 spettacoli L. 40.000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. OSCAR... NON OSCAR. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Qualcosa è cambiato» di James L. Brooks, con Jack Nicholson ed Helen Hunt. Una toccante commedia d'amore e stranezza. Premio Oscar '98 ai due interpreti. Ultimo giorno. Domani: «In & Out».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Hercules». L'ultimo grande successo della Walt Disney a cartoni animati.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Tre uomini e una gamba» di e con Aldo, Giacomo e Giovanni.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

TEATRO TENDA. Agosto al cinema. Domani, **21.15:** «Wilde».

RAI REGIONE

Ultimo appuntamento con l'operetta: ospiti Mazzucato, Cosotti e Pandolfi

Viaggi fra musica e teatro

A «Omnibus» anche il Laboratorio della comunicazione

Il ciclismo in prima serata

Tutti a guardare Pantani al Tour

ROMA Successo di ascolti per la Rai per il ciclismo in tv: il trionfo di Marco Pantani al Tour de France ha, infatti, richiamato davanti al video 4 milioni e 230 mila telespettatori (share del 47,78 per cento) che hanno seguito con interesse nel pomeriggio di sabato, su Raitre, l'impresa dello «scalatore» romagnolo al quale Raitre dedicava sempre ieri alle 20.45 uno speciale, che è stato visto da 2 milioni e 293 mila telspettatori. E il ciclismo era anche il tema del film che Raitre proponeva in seconda serata «Totò al Giro d'Italia» che è stato visto da un milione e 217mila telespettatori con uno share del 18.15 per cento.

TRIESTE Da lunedì a venerdì, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16, va in onda «Omnibus: viaggi reali e virtuali dentro e fuori regione», proposti da Daniela picoi. Oggi, ultimo appuntamento con il Festival dell'Operetta curato da Liliana Ulessi: ospiti Daniela Mazzucato *(nella foto)*, Max Renè Cosotti ed Elio Pandolfi e seconda finestra su Bis Mas, 36.o laboratorio internazionale della Comunicazione di Gemona assieme al regista Mimmo Calopresti e l'attrice Valeria Bruni Tedeschi. Seguirà il primo incontro con Massimo Troian e la musica classica rivisitata in chiave moderna. Al pomeriggio, un'escursione a Cuba. Alle 15.15 le proposte e le curiosità musicali proposte da Graziano D'Andrea.

Domani, incontro con la regista Elena Vitas e con Ariella Reggio, Adriano Giraldi, Maurizio Zacchigna e Carlo Moser, interpreti di «Terzetto spezzato» di Italo Svevo allestito nell'ambito di Shalom Trieste. Seguirà la rubrica sul turismo alternativo di Lucia Csmetico; al pomeriggio si parlerà delle iniziative estive di Paluzza e Col Gentile. Infine, sesta puntata dell'originale radiofonico «Giorgio Mainero», scritto da Marco Maria Tosolini e la consueta selezione di pezzi musicali registrati durante alcuni concerti della scorsa stagione.

Mercoledì, con l'autore in studio, sarà presentato il libro «Lo specchio di Pinuccia. Conversando con Nico-

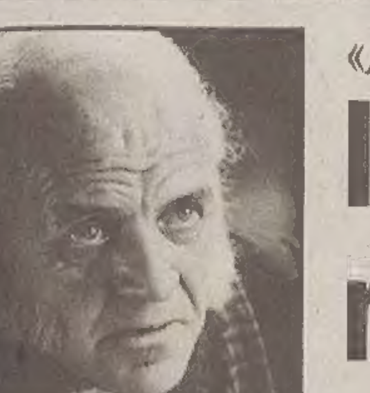
la», di Luca Salomon. Seguirà una vetrina sull'Estate udinese e la rubrica musicale di Massimo Troian. Al pomeriggio di scena il Festival del folklore di Aviano e le scelte musicali di Graziano D'Andrea.

Giovedì, seconda visita estiva all'Area Science Park di Padriciano e un incontro con Gualtiero Giorgini per la sua nuova serie di piece cabarettistiche che andranno in onda il sabato. Al pomeriggio si parlerà della Mostra «Transformation» ospitata dal Teatro Miela di Trieste; quindi, i percorsi musicali di Graziano D'Andrea.

Venerdì, ancora di scena l'estate udinese e la rubrica musicale di Massimo Troian, cui faranno seguito le incursioni di Mia Cappellari nel mondo dei giovani. Al pomeriggio la manifestazione «Il bosco incantato» di Stella e Villanova, nelle Valli del Torre, alla quale seguirà, dopo il giornale radio, una rassegna antologica della trasmissione Voci e volti dell'Istria.

Sabato, musiche e appuntamenti a ruota libera con Daniela Picoi e Graizano D'Andrea e Cabaret con Gualtiero Giorgini. Domenica, alle 12, per «I racconti della domenica», il sesto di una serie di 13 episodi di Emilio Salgari, realizzati dalla sede regionale su testi dell'autore friulano Elio Bartolini.

OGGI IN TV



«August» di Antony Hopkins su Raitre

Il mondo di Cecov nel Galles dell'800

Va in onda alle 16, su Retequattro, il più bel film della giornata. E' **«Le balene d'agosto»**, diretto nel 1987 da Lindsay Anderson per mettere a confronto, nel ventoso stato del Maine, due dive indimenticabili della vecchia Hollywood: l'eterea Lillian Gish dei tempi di Griffith e l'incattivita Bette Davis dei giorni gloriosi del divismo. Ed ecco gli altri film della serata.

«A letto con l'amico» (1994) di Donald Petrie (Canale 5, ore 21). Una madre e una moglie tranquilla coltiva incontrollabili voglie e si tuffa in una improbabile storia di sesso. Con Elizabeth McGovern, Bill Pullman e Brad Pitt.

«August» (1995) di e con Anthony Hopkins, *nella foto*, (Raitre, ore 22.55) in «prima tv». Il mondo di Cecov trapiantato nel Galles del 1896 tra chiacchiere, rimpianti, rimorsi e speranze fallite che si consumano in un lungo weekend.

«Steven, sette anni, rapito» (1989) di Arliss Howard (Retequattro, ore 20.35). Un bambino scompare per strada con uno sconosciuto e ricompare sette anni dopo.

«Body of evidence» (1992) di Uli Edel (Canale 5, ore 23). Alla morte di un miliardario, la sua amante Madonna viene incriminata per omicidio. Lo strumento del quale sarebbe il sesso. Nel cast Willem Dafoe, Joe Mantegna e Jurgen Prochnow.

«I cowboys» (1972) di Mark Rydell (Raiuno, ore 20.50). John Wayne cavalca ancora nel West nei panni di un vecchio allevatore.

Raiuno, ore 23.10

Malta alle «Notti mediterranee»

Sarà dedicata a Malta la prima puntata del nuovo programma di Federico Fazzuoli, «Notti mediterranee», che partirà oggi: nove puntate dedicate ad altrettanti paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Dopo Malta, sarà la volta di Egitto, Giordania, Libia, Macedonia, Marocco, Siria, Spagna e Tunisia.

Italia 1, ore 22.40

Il lavoro di scena a «Moby's»

«Lavorare meno, lavorare tutti», questo il titolo della puntata di oggi di «Moby's». Si parlerà di 35 ore anche attraverso un viaggio a Wolfsburg, la città della Volkswagen dove questo tipo di orario è già una realtà.

Canale 5, ore 20.35

Sostituzione a «Doppio lustro»

Da oggi saranno Gene Gnocchi e Tullio Solenghi a sostituire Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti a «Doppio lustro». Non mancheranno invece le «veline» Miriana Trevisan e Cristina Quaranta, il Gabibbo e i due comici Carlo e Simone.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi, Monica Maggioni e Pino Strabioli.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.05 TIGRE IN AGGUATO. Film (avventura '63).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "Le sorelline"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTO' CENTO
14.10 IL GRANDE MAESTRO. Film (commedia '67).
15.10 HAI PAURA DEL BUIO?. Telefilm.
15.40 SOLLETICO.
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "L'uovo di mezzanotte"
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Vivo o morto" - 2a parte
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 I COWBOYS. Film (western '72). Di Mark Rydell. Con John Wayne, Bruce Dern.
23.05 TG1
23.10 NOTTI MEDITERRANEE. Con Federico Fazzuoli.
0.10 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 RADI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
1.05 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.10 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.30 LA RAGAZZA CHE SAPEVA TROPPO. Film (giallo '62). Di Mario Bava. Con Leticia Roma, Valentina Cortese.
2.55 DELIA SCALA STORY - 1A PUNTATA. Con Delia Scala, Gianrico Tedeschi e Walter Chiari.

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 PIXIE AND DIXIE
8.25 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
8.45 PINGU
8.55 BILLY THE CAT
9.15 PROTESTANTESIMO
9.50 A CAVALLO DELLA FORTUNA. Telefilm.
11.30 TG2 MEDICINA 33
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 GO CART POMERIGGIO
13.35 SILVESTER AND TWEETY
13.55 POPEYE
14.05 HUNTER. Telefilm.
14.55 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Vittima per amore"
15.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Causa mortis"
16.15 TG2 FLASH
16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
23.05 TG2 NOTTE
23.20 STORIE. Con Gianni Mina'.
0.40 METEO 2
0.45 RAI SPORT NOTIZIE
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 UN AMORE PERICOLOSO. Film tv (thriller '92).
2.40 NON LAVORARE STANCA?
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 GESTIONE DEI FATTORI DELLA PRODUZIONE - LEZIONE 34. Documenti.
3.30 FISICA II - LEZIONE 34. Documenti.
4.25 TEORIA DEI SISTEMI - LEZIONE 34. Documenti.
5.15 QUALITA' NEI PRODOTTI E NEI PROCESSI - LEZIONE 34. Documenti.
6.00 ECONOMIA STATISTICA - LEZIONE 34. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (R 06.30 - 07.00 - 07.30)
6.15 TG3 (R 06.45 - 07.15 - 07.45)
8.30 I 39 SCALINI. Film (spionaggio '59). Di Ralph Thomas.
10.10 FAMOSI PER 15 MINUTI: NICO FIDENCO
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - IL MONDO CHE CAMBIA.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 RAI SPORT NOTIZIE
12.10 PROGETTO EDEN. Telefilm.
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 FERMATA D'AUTOBUS.
15.10 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.20 BASEBALL: CAMPIONATI DEL MONDO FINALI
15.50 CICLISMO: CAMP. ITAL. FEMMINILI - DILETTANTI
16.10 PATTINAGGIO A ROTELLE: CAMPIONATO IT. ARTISTICO
16.25 NUOTO: GRAN FONDO
16.35 CICLISMO: TRE GIORNI INTERNAZIONALI
17.00 GEO MAGAZINE.
18.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.45 CIRCO MONTECARLO '92.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 AUGUST. Film (drammatico '95).
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.15 MIAMI VICE. Telefilm. "Magia nera"
3.00 SPAZIO 1999. Telefilm. "Archanon"
3.50 IL GIOVANE NORMALE. Film (commedia '69).

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 La fiaba illustrata
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.40 LA PANTERA ROSA
11.00 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm. "I due rivali"
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "La spirale dell'odio"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Mister pannolino"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 A REGOLA D'ARTE. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 AMICI PER LA VITA. Film tv (drammatico '84). Di David Hemmings. Con Mimi Rogers, Ed Jr. Begley, Samantha Eggar.
16.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il sorvegliante"
17.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Omicidio in palestra" - 1a parte
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Candidato vincente"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Tullio Solenghi e Gene Gnocchi.
21.00 A LETTO CON L'AMICO. Film (commedia '94). Di Donald Petrie. Con B. Pitt, J. Kozak.
23.00 BODY OF EVIDENCE. Film (thriller '93). Di Ulrich Edel. Con Madonna, William Dafoe.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Regolamento di conti"
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Maurizio bella di notte"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MR. COOPER. Telefilm.
9.55 IL BRIGADIERE PASQUALE ZAGARIA AMA LA MAMMA E.... Film (commedia '73).
12.00 STUDIO SPORT - GOODWILL GAMES (ULTIMA PUNTATA)
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Domani sposi"
13.25 CIAO CIAO TELEPANZANE
13.30 THE REAL GHOSTBUSTERS
14.00 THE JETSON
14.20 MAI DIRE BANZAI. Con Gialappa's band.
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM ESTATE
16.25 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
16.55 BIM BUM BAM ESTATE
17.00 KISS ME LICIA
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 OCEAN GIRL. Telefilm.
18.00 LASSIE. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
20.30 BUGS BUNNY
20.45 DETECTIVE EXTRALARGE. Telefilm. "Yoyo"
22.40 MOBY'S (R). Con Michele Santoro.
23.40 P.S.I. FACTOR. Telefilm.
0.40 FATTI E MISFATTI
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.15 GRAN PREMIO DI F1: GERMANIA - DOPO GARA
1.40 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS (R)
2.10 ZIO ADOLFO IN ARTE FUHRER. Film (commedia '78).
4.00 HIGHLANDER. Telefilm. "Gli osservatori"
5.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. "Testimone silenzioso"
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Un poeta molto speciale"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 EDERA. Telenovela.
12.30 IVA SHOW (R). Con Iva Zanicchi.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 SAVANNAH. Telefilm. "Il rapimento" - 2a parte
16.00 LE BALENE D'AGOSTO. Film (drammatico '87). Di Lindsay Anderson. Con Bette Davis, Lilian Gish, Vincent Price.
18.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 E' PICCOLO, E' BIONICO E' SEMPRE GADGET
20.35 STEVEN: 7 ANNI RAPITO. Film tv (drammatico '92). Di Harlis Howard. Con John Ashton, Cindy Pickett.
22.30 L'UCCELLO MIGRATORE. Film (commedia '72). Di Steno. Con Lando Buzzanca, Rossana Podesta', Gianrico Tedeschi.
0.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.45 GLI IRRIDUCIBILI. Film (drammatico '88). Di Gary Sinise. Con Richard Gere, Kevin Anderson.
2.20 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 ALI DEL DESTINO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: CILE - AUSTRIA (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 ACAPULCO BAY. Telenovela.
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.00 TELEFONATA A TRE MOGLI. Film (drammatico '52). Di Jean Negulesco. Con Bette Davis, Gary Merrill.
16.00 TAPPETO VOLANTE UNFORGETABLE. Con Luciano Rispoli.
17.00 LA DONNA PROIBITA. Film (drammatico '32). Di John M. Stahl. Con Irene Dunne, John Boles.
19.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 NON TI CONOSCO PIU' AMORE. Film (commedia '80). Di Sergio Corbucci. Con J. Dorelli, M. Vitti.
22.40 TELEGIORNALE
23.05 ASPETTANDO IL CAMPIONATO
23.35 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO
23.40 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
0.40 TELEGIORNALE
1.10 CHARLIE CHAN ALLE OLIMPIADI. Film (giallo '37). Di Bruce Humberstone. Con Warner Oland, Keye Luke.
2.25 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 PERSONAGGI & OPINIONI
7.30 ESTA...SPORT
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANNI E PINOTTO
8.50 MUSICA NEWS
9.00 MOTORI NON STOP
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 WOLF. Telefilm.
12.10 TG NAZIONALE
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI
14.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 SCOOP. Telefilm.
18.00 INNAMORARSI. Telefilm.
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 ANIMALI E NATURA
20.55 SE TI PIACE VAI. Film (avventura '89). Di Guy Hamilton. Con Michael Brandon, David Carradine, Guy Marchand.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 MADE IN ITALY
0.16 CORSA TRIS
0.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 WAR BUS 1. Film (guerra '86). Di T. Kaplan. Con D. Stephen.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.30 LA RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEO SHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 IL PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIA.
13.15 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 LA RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.00 IL MEGLIO DI F.V.G.: LA NOSTRA STORIA
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 LA LIBERAZIONE DELLE MARMOTTE NEL PARCO DEL F.V.G.. Documenti.
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 LA LIBERAZIONE DELLE MARMOTTE NEL PARCO DEL F.V.G.. Documenti.
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 MONSIEUR, MADAME
0.30 SIAMO TUTTI TERZO MONDO. Documenti.
1.20 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
20.50 BASKET: CAMPIONATO MONDIALE ATENE
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.45 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
15.00 TOP 5 ON THE BEACH
15.30 SUMMER HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
21.00 CERCASI VJ
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 ODDVILLE MTV
24.00 SUPER ROCK
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 TELEFILM
12.30 DOCUMENTARIO.
13.00 TELEFILM
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 TELEFILM
20.30 ANTENNA VERDE
21.00 TELEFILM
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGINALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 DOCUMENTARIO.

DIFFUSIONE EUR.

8.30 CARTONI ANIMATI
9.00 TNE SHOPPING
12.00 SPLASH
12.30 TNE NEWS
12.45 RUBRICHE
13.00 SCOOP. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 RUBRICHE
20.10 TNE NEWS
20.30 ICEBERG
23.15 TNE SHOPPING

TMC2

12.30 E' PERMESSO? - 2A PARTE. Con Anna Li Vigni.
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1
14.00 FLASH - TG
14.05 A ME MI PIACE
14.30 COLORADIO ROSSO
18.00 SPAZIO DISPONIBILE
18.15 EXPO LISBONA '98
18.30 A ME MI PIACE (R)
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.00 ADIDAS STREETBALL COLOLIVE
20.30 DOVERE DI UCCIDERE. Film tv (poliziesco '92).
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
24.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

12.00 SPLASH
12.30 TNE NEWS
12.45 RUBRICHE
13.00 SCOOP. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 RUBRICHE
20.10 TNE NEWS
20.30 ICEBERG
23.15 TNE SHOPPING

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 CHINA BEACH. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA. Con E. Pellini e M. Di Francesco.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 PIERINO IL FICHISSIMO. Film (avventura '81). Di Alessandro Metz. Con Adriana Russo, Vincenzo Crocitti.
22.45 HOWLING V. Film tv. Di Neal Gundstrome. Con Ben Cole, Victoria Catlin.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 I SIGNORI DELLA GUERRA. Film tv (avventura '88).
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.00 CARTOMANZIA ELISA
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.00 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.00 DOPOSOLE
19.15 MOTOWN
19.25 RUSH FINALE
20.00 TERRITORIO ITALIANO
20.30 TG GENERATION
20.45 IL RITORNO DI CLINT IL SOLITARIO. Film.
22.15 TG GENERATION
23.30 IL LOTTO E' SERVITO
24.00 PANICO. Telefilm.

TELECHIARA

12.00 60 MINUTI
13.00 VERDE A NORDEST
14.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
14.30 GRANDI ESPLORAZIONI.
15.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 AVVENTURE IN ODISSEA
16.30 GRANDI ESPLORAZIONI.
17.00 ARSENIO LUPIN.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 AVVENTURE IN ODISSEA
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 SEI PALLOTTOLE PER SEI CAROGNE. Film.
22.30 NORDESTATE
24.00 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: GR1; 9.05: Song'e Napule; 12.08: Come vanno gli affari; 13: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Le interviste impossibili; 14.08: Bolmare; 14.13: Radiouno Musica; 15.05: Ottoemezzo; 15.30: Ciclismo: Tour de France - 15a Tappa; 15.30: Uomini e camion; 17.30: Tendenze; 17.38: Come vanno gli affari; 18: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 20.30: Intimita'; 20.43: Per noi; 20.50: Corte d'Assise; 22.50: Bolmare; 23.02: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: Solo musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.02: Incontro con Lella Costa; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante dei fiori; 9.08: Mattina d'estate; 10.30: GR2 Notizie; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Quizas; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Fusi orari; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20: Soci da spiaggia; 22.30: GR2; 23: Suoni e Ultrasuoni: Audiozone; 1: Stereonotte; 3: Solomusica; 5: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Poesia e musica; 6.05: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre - 2a parte; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotre - 3a parte; 11.00: Nel mare del Fantastico; 11.15: Mattinotre - 4a parte; 12.30: Opera senza confini - Musica e parole; 13.30: Nei mari del Sud; 13.45: GR3; 13.54: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranza d'Italia; 20: Radiotre Suite Festival; 24: Musica classica;

Notturno Italiano

24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 93.5 o 87.2 MHz/1593 AM

7.20: Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus; (diretta); 18.30: Giornale radio,

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Musiche dai cinema.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: New Age; 8.30: L'angolino dei ragazzi: «Pippi Calzelunghe», di Astrid Lindgren. Legge Loredana Gec IV puntata; 8.50: Jokob Renko, racconto; Pot pourri; 10: Notiziario; Indi: Concerto; 11.30: Libro a perto. Feri Lainscek: «Ajsa Najsa», romanzo. Produzione ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin. XVI puntata; 11.45: Melodie vivaci; 12: Appuntamento alle 12: «Scopriamo la Slovenia»; 12.15: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La grande guerra; 15.15: Bonton; 15.45: Curiosità dal mondo animale; 16: Il bambino e la famiglia; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; Indi: Album classico; 18: Pagine scelte. Autobiografia di Fran Saleski Finzgar. Lettura di Andrej Pisani. V puntata; 18.15: Le ballate del rock; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lilio Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lilio Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: Jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lilio Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

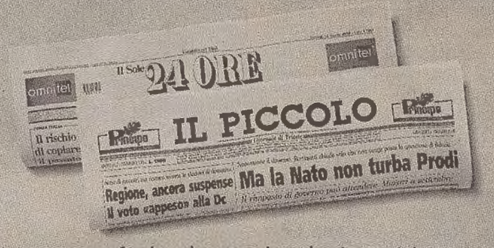
7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica 100.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

Fino al 30 agosto, potrete vederci il doppio più chiaro.

Il Piccolo e Il Sole 24 ORE
potete leggerli insieme, a sole **2.200*** lire invece di 3.200.



Vederci chiaro è un diritto, ma farlo risparmiando è un'idea luminosa. Due quotidiani insieme, per guardare nella giusta luce la vostra realtà locale e il mondo dell'economia. Un'offerta di convenienza, rivolta ai lettori più illuminati. Chiaro, no?

* Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti. Offerta valida per Gorizia, Trieste e province.

Aumenta l'informazione, diminuisce il prezzo.

IL PICCOLO — Il Sole 24 ORE — www.ilsole24ore.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro
offerte

CERCASI aiuto cucina per birreria a Monfalcone telefonare 0348/5100844 – 0481/410998. (C00)

14 Auto-moto-cicli

VENDESI Saab 9000 CDE mod. '95 anno '94 full optional radio Cd prezzo interessante. Tel. 0348/2256260. (G.UD)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. VIA Cordaroli privato vende appartamento IV piano panoramico luminosissimo atrio corridoio 4 stanze cucina bagno poggiolo terrazza cantina tel. 630746. (A8343)

ELLECI 040/635222 Piccardi, libero, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, termoautonomo, vista S. Giusto. 135.000.000. (A8363)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, perfetto, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 99.000.000 occasionissima. (A8363)

ELLECI 040/635222 S. Giusto, libero, occasione, vista aperta, soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 99.000.000. (A8363)

ELLECI 040/635222 Vespucci, libero, vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio. 115.000.000. (A8363)

GABETTI OP.IMM 040-763325 San Giacomo stabile ristrutturato appartamento ben rifinito soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno. (C00)

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

GABETTI OP.IMM 040-763325 zona Scorcola ultimo piano con ascensore due appartamenti da unire in un unico ente di grande metratura. (C00)

GABETTI OPIMM 040-763325 Muggia in zona centrale villetta su due livelli con giardino e garage. (C00)

GABETTI OPIMM 040-763325 via Milano stabile recente con portierato. Ingresso soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio due balconi. (C00)

GIULIA bellissimo minicondominio epoca, 95 mq alloggio, 45 mq soffitta, 16 mq cantina, 40 mq giardinetto! Da riattare. 150.000.000. Cmt Geom. Marcolin 040/366901. (A8302)

GORIZIA in centro storico vendesi bar con licenza di trattoria causa trasferimento prezzo 120.000.000 vero affare trattative private tel. 0347/2446417. (B00)

MEDIAGEST 040-661066 BORGO TERESIANO alloggio mansardato ampia metratura rifiniture pregiate ascensore soggiorno salotto quattro stanze cucina bagno ripostiglio. (A00)

MEDIAGEST 040-661066 BUONARROTI recente ottimo nel verde soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno 159.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040-661066 CAGNI stabile recente soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazzi 145.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040-661066 CENTRALE deliziosa mansardina completamente arredata cottura matrimoniale bagno spazioso termoautonomo 59.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040-661066 CORSO ITALIA ottimamente ristrutturato soggiorno cucina ripostiglio matrimoniale bagno 137.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040-661066 D'ANNUNZIO piano alto soggiorno cucina poggiolo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio. 149.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040-661066 IPPODROMO vista golfo recente rifinitissimo saloncino terrazzo cucina tre stanze due poggioli doppi servizi ripostigli box auto doppio. (A00)

MEDIAGEST 040-661066 PASCOLI/PICCARDI signorile rifinitissimo soggiorno terrazzo cucina arredata in muratura poggiolo due matrimoniali ripostiglio doppi servizi 220.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040-661066 ROSSETTI salone cucina due matrimoniali stanzino servizi ripostiglio autometano 205.000.000; altro da risistemare 150.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040-661066 SCORCOLA epoca signorile saloncino cucina tre stanze servizi termoautonomo 195.000.000. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 SEMICENTRALE casetta atrio salone terrazzo quattro stanze bagno/idromassaggio cortile box/auto magazzini ampia metratura possibilità carico scarico - eventuale vendita separata. (A.00)

QUADRIFOGLIO GINNASTICA ristrutturato a primo ingresso miniappartamento con cucina matrimoniale bagno autometano altro stessa casa di circa 100 mq sempre rimesso a nuovo. Tel. 040-630174. (A8332)

QUADRIFOGLIO GRETTA ottima palazzina recente panoramica salone cucina 2 matrimoniali 1 singola servizi terrazze cantina posto auto. Tel. 040-630174. (A8332)

QUADRIFOGLIO GUERRAZZI recente condominio tranquillo appartamento in ottime condizioni con ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta doppi servizi cantina 140.000.000. Tel. 040-630175. (A8332)

QUADRIFOGLIO laterale VIALE palazzo d'epoca rimodernato appartamento in ottime condizioni ingresso salone cucina matrimoniale con spogliatoio bagno ripostiglio autometano. Tel. 040-630174.

H01004

AVVISO DI SELEZIONE CURRICULA
per il conferimento di due incarichi professionali attinenti il servizio di traduzione simultanea delle sedute del Consiglio comunale

In esecuzione alla deliberazione giuntale n. 169 dd. 22.7.1998 esecutiva ai sensi di legge, è indetta la selezione di curricula, per l'individuazione di due prestatori d'opera, per il conferimento di due incarichi professionali attinenti il servizio di traduzione simultanea delle sedute del Consiglio comunale in lingua italiana e slovena.

Alla selezione saranno ammessi traduttori e interpreti laureati o professionisti in grado di dimostrare comprovata esperienza di almeno due anni nel campo della traduzione simultanea in ambito convegnistico/congressuale o presso pubbliche amministrazioni.

Per ritirare il testo integrale dell'avviso di selezione con i requisiti richiesti e per eventuali informazioni e precisazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Duino Aurisina, tel. 040/2017314-326.

Gli interessati dovranno far pervenire al Comune di Duino Aurisina – Ufficio Protocollo – Aurisina Cave 25, entro e non oltre le ore 12 del giorno 13 agosto 1998, apposita domanda redatta in carta semplice, indirizzata al Sindaco del Comune di Duino-Aurisina.

Duino Aurisina, 22 luglio 1998 IL SINDACO

26 Matrimoniali

BELLA e incantevole cerca uomo spiritoso per amicizia matrimonio 0347/7942361. (G00)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

COINWATCH
SERVIZIO CLIENTI COCEPA Spa MILANO 02/2892451

I magnifici tre della collezione in argento inossidabile al Palladio di Coinwatch si prenotano in Banca

BANCA DI ROMA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCO DI SICILIA -ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA TOSCANA - BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO - CASSA DI RISPARMIO DI RIETI - CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA - BANCA POPOLARE DI CREMONA - BANCA POPOLARE DI SANTA VENERA - CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO - CASSAMARCA - BANCA DI VALLE CAMONICA - BANCA POPOLARE DEL LAZIO - BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA - BANCA POPOLARE DI NAPOLI - BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - CRA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BATTIPAGLIA E DI OLEVANO S/T - "CASSA RURALE" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO E GERADADDA - BANCA SAN GIORGIO

IN VENDITA NELLE GIOIELLERIE CONCESSIONARIE

COCEPA CENTRO NUMISMATICO INTERNAZIONALE DISTRIBUTORE

500 LIRE
LE CARAVELLE
AUTENTICA MONETA ARGENTO 835‰

Le famosissime "Caravelle", opera dello scultore GUIDO VEROI, rivivono oggi in un orologio; infatti il quadrante è stato realizzato con un'autentica moneta in argento da 500 lire.
Nella versione in oro il quadrante con la moneta originale è in argento.

ARGENTO LIRE 198.000
ORO LIRE 980.000

HALF DOLLAR
1/2 DOLLARO AMERICANO
AUTENTICA MONETA ARGENTO 400/...

Quante volte abbiamo sentito parlare del dollaro d'argento americano. Questa mitica moneta in argento è stata inserita come quadrante nell'elegante orologio d'argento Coinwatch SIX•SIX. Un'unione originale, sportiva ed elegante al contempo. Sulla corona le ore sono incise in numeri romani, mentre il bordo è zigrinato come una moneta.

ARGENTO LIRE 198.000

1 LIRA
CORNUCOPIA
AUTENTICA MONETA

Quanti ricordi in una monetina portafortuna: la prima lira della Repubblica Italiana, con la raffigurazione della cornucopia.
Da sempre simbolo di felicità e benessere, questa moneta non ha solo un valore affettivo ma è ormai una rarità. Per questo lo splendido orologio Coinwatch in cui è incastonata è così prezioso e naturalmente... di buon augurio per tutti.

ARGENTO LIRE 198.000